

DOCUMENTO DI AMMISSIONE
RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT
GROWTH MILAN, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE
ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI
ORDINARIE E DEI WARRANT DI E-GLOBE S.P.A.



Euronext Growth Advisor

Global Coordinator



Euronext Growth Milan è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati. L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

L'emittente Euronext Growth Milan deve avere incaricato, come definito dal Regolamento Euronext Growth Milan, un Euronext Growth Advisor. L'Euronext Growth Advisor deve rilasciare una dichiarazione a Borsa Italiana all'atto dell'ammissione nella forma specificata nella Scheda Due del Regolamento Euronext Growth Advisor.

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie ("**Azioni Ordinarie**") e dei warrant ("**Warrant**") di E-Globe S.p.A. ("**E-Globe**", "**Società**" o "**Emittente**") su Euronext Growth Milan, Integrae SIM S.p.A. ("**Integrae**") ha agito unicamente nella propria veste di Euronext Growth Advisor ai sensi del Regolamento Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor.

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor, Integrae è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana. Integrae, pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida, in qualsiasi momento, di investire in azioni di E-Globe S.p.A.

Si rammenta che responsabile nei confronti degli investitori in merito alla conformità dei fatti e circa l'assenza di omissioni tali da alterare il senso del presente Documento è unicamente il soggetto indicato nella Sezione I, Capitolo 1, e nella Sezione II, Capitolo 1.

Il presente documento è un documento di ammissione su Euronext Growth Milan ed è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Il presente documento non costituisce

un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario (UE) 2017/1129. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento Comunitario (UE) 2017/1129 o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("**Regolamento 11971**" o "**Regolamento Emittenti**").

L'offerta delle Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale e dei Warrant costituisce un collocamento riservato, rientrando nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari e quindi senza offerta al pubblico delle Azioni Ordinarie e dei Warrant.

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta dei titoli citati nel presente Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Azioni Ordinarie ed i Warrant non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello United States Securities Act of 1933 e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d'America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni Ordinarie ed i Warrant non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America né potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d'America, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun cliente e può essere soggetto a modifiche in futuro; conseguentemente, il presente documento non può, pertanto, in alcun caso, intendersi redatto al fine di rendere un parere, una consulenza legale o una tax opinion in relazione al trattamento fiscale. Ciascun potenziale investitore è invitato, pertanto, a valutare l'eventuale investimento sulla base di autonome consulenze contabili, fiscali e legali e dovrebbe altresì ottenere dai propri consulenti finanziari un'analisi circa l'adeguatezza dell'operazione, i rischi, le coperture e i flussi di cassa associati all'operazione, nella misura in cui tale analisi è appropriata per valutare i benefici e rischi dell'operazione stessa.

Ciascun potenziale investitore è ritenuto personalmente responsabile della verifica che l'eventuale investimento nell'operazione qui descritta non contrasti con le leggi e con i regolamenti del Paese di residenza dell'investitore ed è ritenuto altresì responsabile dell'ottenimento delle preventive autorizzazioni eventualmente necessarie per effettuare l'investimento.

Con l'accettazione della consegna del presente documento, il destinatario dichiara di aver compreso e di accettare i termini e le condizioni di cui al presente disclaimer.

Il presente Documento di Ammissione è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.e-globe.it. La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

INDICE

DOCUMENTO DI AMMISSIONE	1
INDICE	3
DEFINIZIONI	10
GLOSSARIO	18
SEZIONE I	22
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	22
1 PERSONE RESPONSABILI	23
1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	23
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	23
1.3 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI.....	23
1.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	23
2 REVISORI LEGALI DEI CONTI	24
2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE.....	24
2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE	24
3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	25
3.1 PREMESSA	25
3.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE DELL'EMITTENTE PER IL PERIODO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 CONFRONTATI CON IL PERIODO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021	25
3.2.1 Dati economici selezionati dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021	25
3.2.2 Analisi dei ricavi e dei costi dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021	26
3.2.3 Dati patrimoniali e finanziari selezionati dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021	34
3.2.4 Analisi dei dati patrimoniali e finanziari selezionati dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021.....	36
3.2.5 Attivo fisso netto	36
3.2.6 Capitale Circolante Netto (CCN).....	39
3.2.7 Patrimonio netto	44
3.2.8 Indebitamento Finanziario Netto	45
3.2.9 Rendiconto finanziario.....	49
4 FATTORI DI RISCHIO	53
A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE	53
A.1. PRINCIPALI RISCHI RELATIVI ALL'EMITTENTE	53
A.1.1. RISCHI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI INFORMATICI	53
A.1.2. RISCHI CONNESSI AD ATTIVITÀ DI HACKING E SICUREZZA INFORMATICA DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI	54
A.1.3. RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA ALCUNE FIGURE CHIAVE	55
A.1.4. RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DAI FORNITORI TERZI	56
A.1.5. RISCHI CONNESSI ALL'EVENTUALE DIFETTOSITÀ DEI PRODOTTI VENDUTI DALL'EMITTENTE.....	56
A.1.6. RISCHI CONNESSI ALLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE E INDUSTRIALE PROPRIA E	

DI TERZI	57
A.1.7. RISCHI CONNESSI AL MANTENIMENTO E ALL'EVENTUALE PERDITA DELLA QUALIFICA DI PMI INNOVATIVA E ALL'INCENTIVAZIONE FISCALE PER GLI INVESTIMENTI IN PMI INNOVATIVE	58
A.1.8. RISCHI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO E DEI PROGRAMMI FUTURI	60
A.1.9. RISCHI CONNESSI ALL'ACCESSO AL CREDITO, AI CONTRATTI DI FINANZIAMENTO, AI TASSI DI INTERESSE IVI INSERITI, E AL FABBISOGNO FINANZIARIO FUTURO DELL'EMITTENTE	61
A.1.10. RISCHI CONNESSI AI TASSI DI INTERESSE	63
A.1.11. RISCHI CONNESSI AL CONTESTO MACROECONOMICO	63
A.1.12. RISCHI CONNESSI ALL'EVOLUZIONE E ALLA CRESCITA DELL'E-COMMERCE E AL MUTAMENTO DELLE PREFERENZE DEI CLIENTI	65
A.1.13. RISCHI CONNESSI A FRODI SULL'E-COMMERCE	65
A.1.14. RISCHI CONNESSI ALL'OPERATIVITÀ DEI CENTRI LOGISTICI	66
A.1.15. RISCHI CONNESSI ALLA CONSEGNA DEI PRODOTTI	67
A.1.16. RISCHI CONNESSI ALLE ATTIVITÀ DI MARKETING SU MOTORI DI RICERCA, COMPARATORI PREZZI, DIRECT E-MAILING E SOCIAL MEDIA	68
A.1.17. RISCHI CONNESSI AGLI ALGORITMI UTILIZZATI DAI MOTORI DI RICERCA	69
A.1.18. RISCHI CONNESSI ALL'EVOLUZIONE DEL SETTORE DELLA PUBBLICITÀ ONLINE	70
A.1.19. RISCHI CONNESSI CON LA DIPENDENZA DALLE RILEVAZIONI DI ENTI CENSUARI	71
A.1.20. RISCHI CONNESSI AL DIMENSIONAMENTO DEL MAGAZZINO	71
A.1.21. RISCHI CONNESSI ALL'AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO E ALLA CONCENTRAZIONE DEL FATTURATO	72
A.1.22. RISCHI CONNESSI ALL'ELEVATO GRADO DI COMPETITIVITÀ NEL SETTORE IN CUI OPERA L'EMITTENTE	72
A.1.23. RISCHI CONNESSI ALLA STAGIONALITÀ	73
A.1.24. RISCHI CONNESSI ALLA CONGIUNTURA ECONOMICO-FINANZIARIA	73
A.1.25. RISCHIO CONNESSO ALL'EVOLUZIONE TECNOLOGICA	74
A.2. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO	74
A.2.1. RISCHI CONNESSI ALLE AGEVOLAZIONI FISCALI PER IL RISPARMIO ENERGETICO E LE RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE	74
A.2.2. RISCHI CONNESSI ALLA RACCOLTA, CONSERVAZIONE E TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI	76
A.3. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO	77
A.3.1. RISCHI CONNESSI AL SISTEMA DI CONTROLLO DI GESTIONE	77
A.4. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE	77
A.4.1. RISCHI CONNESSI AL SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO E ALL'APPLICAZIONE DIFFERITA DI TALUNE DISPOSIZIONI STATUTARIE	77
A.4.2. RISCHI CONNESSI ALLE DICHIARAZIONI DI PREMINENZA, STIME E INFORMAZIONI SUI MERCATI	79
A.4.3. RISCHI CONNESSI ALLA LIMITATA ESPERIENZA DEL MANAGEMENT NELLA GESTIONE DI SOCIETÀ CON AZIONI QUOTATE.	80
A.4.4. RISCHI CONNESSI ALLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	80
A.4.5. RISCHI LEGATI ALL'ADOZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE	

DEL D. LGS. 231/2001	81
A.4.6. RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	81
A.4.7. RISCHI CONNESSI AL RISPETTO DELLA NORMATIVA AMBIENTALE E DI SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO	82
B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE AZIONI E ALLA QUOTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	84
B.1. RISCHI CONNESSI ALLE CARATTERISTICHE DELL'INVESTIMENTO NEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE	84
B.2. RISCHI CONNESSI ALLA NEGOZIAZIONE SU EURONEXT GROWTH MILAN, ALLA LIQUIDITÀ DEI MERCATI E ALLA POSSIBILE VOLATILITÀ DEL PREZZO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	84
B.3. RISCHI CONNESSI AI WARRANT E ALLE AZIONI DI COMPENDIO	85
B.4. RISCHI CONNESSI AGLI ASSETTI PROPRIETARI DELL'EMITTENTE E ALLA NON CONTENDIBILITÀ DELL'EMITTENTE.....	86
B.5. RISCHI LEGATI AI VINCOLI DI INDISPONIBILITÀ DELLE AZIONI ASSUNTI DAGLI AZIONISTI.....	87
B.6. RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DI STABILIZZAZIONE.....	88
B.7. RISCHI CONNESSI AL LIMITATO FLOTTANTE DELLE AZIONI ORDINARIE DELL'EMITTENTE E ALLA LIMITATA CAPITALIZZAZIONE	88
B.8. RISCHI CONNESSI AL CONFLITTO DI INTERESSE DEI SOGGETTI PARTECIPANTI AL COLLOCAMENTO	89
B.9. RISCHI CONNESSI ALLA POSSIBILITÀ DI REVOCA DALLA NEGOZIAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE	89
B.10. RISCHI CONNESSI ALL'INCERTEZZA CIRCA IL CONSEGUIMENTO DI UTILI E LA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI.....	90
5 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE.....	92
5.1 DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE	92
5.2 LUOGO E NUMERO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E SUO CODICE IDENTIFICATIVO DEL SOGGETTO GIURIDICO.....	92
5.3 DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE.....	92
5.4 RESIDENZA E FORMA GIURIDICA, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA L'EMITTENTE, PAESE DI COSTITUZIONE E INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE.....	92
6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI.....	93
6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ	93
6.1.1 Introduzione.....	93
6.1.2 Fattori chiave	95
6.1.3 Panoramica delle attività.....	99
6.2 PRINCIPALI MERCATI.....	111
6.3 FATTI IMPORTANTI NELL'EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE.....	116
6.4 STRATEGIA E OBIETTIVI	117
6.5 DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI	117
6.5.1 Marchi dell'Emittente.....	118
6.6 INFORMAZIONI RELATIVE ALLA POSIZIONE CONCORRENZIALE DELL'EMITTENTE NEI MERCATI IN CUI OPERA.....	118
6.7 INVESTIMENTI	119

6.7.1	Principali investimenti effettuati dall'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022	120
6.7.2	Investimenti in corso di realizzazione ed investimenti futuri	121
6.7.3	Informazioni riguardanti le joint venture e le imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da avere un'incidenza notevole	122
6.7.4	Descrizione di eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente	122
7	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	123
7.1	DESCRIZIONE DELL'EMITTENTE	
7.2	SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'EMITTENTE	
8	CONTESTO NORMATIVO	124
8.1	NORMATIVA SULLA RESPONSABILITÀ DA PRODOTTO	124
8.2	NORMATIVA A TUTELA DEL CONSUMATORE	124
8.3	NORMATIVA IN MATERIA DI DATI PERSONALI	125
8.4	NORMATIVA IN MATERIA DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI	126
8.5	NORMATIVA IN MATERIA DI SUPERBONUS	127
8.6	INCENTIVI FISCALI PER INVESTIMENTI IN PMI INNOVATIVE	132
8.7	NORMATIVA IN MATERIA DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE	136
9	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	140
9.1	TENDENZE RECENTI SULL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA, CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI DEI RISULTATI FINANZIARI DELL'EMITTENTE	140
9.2	TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO	140
10	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI	141
10.1	ORGANI SOCIALI E PRINCIPALI DIRIGENTI	141
10.1.1	Consiglio di Amministrazione	141
10.1.2	Collegio Sindacale	146
10.1.3	Principali Dirigenti e personale chiave	151
10.1.4	Soci Fondatori	151
10.1.5	Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 10.1.1, 10.1.2 e 10.1.3	151
10.2	CONFLITTI DI INTERESSI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE, DEI PRINCIPALI DIRIGENTI E DEL PERSONALE CHIAVE	151
10.3	ACCORDI O INTESI CON I PRINCIPALI AZIONISTI, CLIENTI, FORNITORI O ALTRI, A SEGUITO DEI QUALI SONO STATI SCELTI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI CONTROLLO O PRINCIPALI DIRIGENTI	151
10.4	EVENTUALI RESTRIZIONI CONCORDATE DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE O DEL COLLEGIO SINDACALE O DAI PRINCIPALI DIRIGENTI PER QUANTO RIGUARDA LA CESSIONE DEI TITOLI DELL'EMITTENTE	152
11	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	153
11.1	DATA DI SCADENZA DEL PERIODO DI PERMANENZA NELLA CARICA ATTUALE, SE DEL CASO, E PERIODO DURANTE IL QUALE LA PERSONA HA RIVESTITO TALE CARICA	153
11.2	INFORMAZIONI SUI CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	154

11.3	DICHIARAZIONE CHE ATTESTA L'OSSERVANZA DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO VIGENTI.....	154
11.4	POTENZIALI IMPATTI SIGNIFICATIVI SUL GOVERNO SOCIETARIO, COMPRESI I FUTURI CAMBIAMENTI NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO E DEI COMITATI (NELLA MISURA IN CUI CIÒ SIA GIÀ STATO DECISO DAL CONSIGLIO E/O DALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI)	156
12	DIPENDENTI.....	157
12.1	DIPENDENTI.....	157
12.2	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION.....	157
12.2.1	Consiglio di Amministrazione	157
12.2.2	Collegio Sindacale	157
12.2.3	Principali Dirigenti.....	157
12.3	ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE.	157
13	PRINCIPALI AZIONISTI.....	158
13.1	INDICAZIONE DEL NOME DELLE PERSONE, DIVERSE DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI SORVEGLIANZA, CHE DETENGANO UNA QUOTA DEL CAPITALE O DEI DIRITTI DI VOTO DELL'EMITTENTE, NONCHÉ INDICAZIONE DELL'AMMONTARE DELLA QUOTA DETENUTA	158
13.2	DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE ...	160
13.3	INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE L'EMITTENTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA	161
13.4	ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE	161
14	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	162
14.1	DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE POSTE IN ESSERE DALL'EMITTENTE	162
14.1.1	Premessa	162
14.1.2	Operazioni con Parti Correlate.....	162
15	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	164
15.1	CAPITALE AZIONARIO	164
15.1.1	Capitale emesso	164
15.1.2	Azioni non rappresentative del capitale	164
15.1.3	Azioni proprie	164
15.1.4	Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con Warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione	164
15.1.5	Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente.	164
15.1.6	Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione	164
15.1.7	Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	164
15.2	ATTO COSTITUTIVO E STATUTO	165
15.2.1	Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente.....	165
15.2.2	Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni	166
15.2.3	Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	170
16	CONTRATTI IMPORTANTI	171
16.1	CONTRATTI BANCARI.....	171

16.1.1	Finanziamento Banca BNL	171
16.1.2	Primo Finanziamento Banca Intesa Sanpaolo	171
16.1.3	Finanziamento Banca Crédit Agricole	171
16.1.4	Secondo Finanziamento Banca Intesa Sanpaolo	171
16.1.5	Terzo Finanziamento Banca Intesa Sanpaolo	171
16.1.6	Quarto Finanziamento Banca Intesa Sanpaolo	172
16.1.7	Finanziamento Banca BPER	172
SEZIONE II		173
NOTA INFORMATIVA		173
1	PERSONE RESPONSABILI	174
1.1	PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI	174
1.2	DICHIARAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI	174
1.3	DICHIARAZIONI O RELAZIONI DI ESPERTI	174
1.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	174
2	FATTORI DI RISCHIO	175
3	INFORMAZIONI ESSENZIALI	176
3.1	DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE	176
3.2	RAGIONI DELL'AUMENTO DI CAPITALE E IMPIEGO DEI PROVENTI	176
4	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	177
4.1	DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE, COMPRESI I CODICI INTERNAZIONALI DI IDENTIFICAZIONE DEI TITOLI (ISIN)	177
4.2	LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE I TITOLI SONO STATI CREATI	178
4.3	CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	178
4.4	VALUTA DI EMISSIONE DEI TITOLI	178
4.5	DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI, COMPRESSE LE LORO LIMITAZIONI, E LA PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO	178
4.6	IN CASO DI NUOVE EMISSIONI INDICAZIONE DELLE DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI O SARANNO CREATI E/O EMESSI	179
4.7	IN CASO DI NUOVE EMISSIONI INDICAZIONE DELLA DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	179
4.8	DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	180
4.9	DICHIARAZIONI SULL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI FINANZIARI	180
4.10	INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO	180
4.11	PROFILI FISCALI	180
4.12	SE DIVERSO DALL'EMITTENTE, L'IDENTITÀ E I DATI DI CONTATTO DELL'OFFERENTE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E/O DEL SOGGETTO CHE CHIEDE L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE	180
5	POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	181
5.1	AZIONISTA VENDITORE	181

5.2	AZIONI OFFERTE IN VENDITA	181
5.3	SE UN AZIONISTA PRINCIPALE VENDE I TITOLI, L'ENTITÀ DELLA SUA PARTECIPAZIONE SIA PRIMA SIA IMMEDIATAMENTE DOPO L'EMISSIONE	181
5.4	ACCORDI DI LOCK-UP	181
6	SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI E DEI WARRANT ALLA NEGOZIAZIONE SULL'EURONEXT GROWTH MILAN	186
6.1	PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ORDINARIE E DEI WARRANT ALLA NEGOZIAZIONE SULL'EURONEXT GROWTH MILAN.....	186
7	DILUIZIONE.....	187
7.1	AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA. CONFRONTO TRA IL VALORE DEL PATRIMONIO NETTO E IL PREZZO DI OFFERTA A SEGUITO DELL'OFFERTA.	187
7.2	INFORMAZIONI IN CASO DI OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI.....	187
8	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	188
8.1	SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL'OPERAZIONE	188
8.2	INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	188
8.3	LUOGHI IN CUI È DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	188
8.4	APPENDICE	188

DEFINIZIONI

Viene riportato qui di seguito l'elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del seguente Documento di Ammissione.

Tali definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda.

Ammissione	Indica l'ammissione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant su Euronext Growth Milan.
Assemblea	Indica l'assemblea dei soci della Società, di volta in volta ordinaria o straordinaria.
Aumento di Capitale	<p>Indica l'aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente con delibera del 14 luglio 2023, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, c.c. in quanto a servizio del Collocamento, per un controvalore (tra nominale e sovrapprezzo) di complessivi massimi Euro 11.960.000 (incluso l'importo a servizio dell'Opzione Greenshoe), da eseguire, in una o più volte anche per tranches, mediante emissione di Azioni Ordinarie a servizio dell'operazione di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.</p> <p>In esecuzione alla suddetta delibera assembleare, il Consiglio di Amministrazione in data 4 agosto 2023 ha deliberato di (i) determinare l'importo complessivo massimo dell'Aumento di Capitale (tra nominale e sovrapprezzo) in Euro 5.199.150 (incluso l'importo a servizio dell'Opzione Greenshoe) e (ii) fissare il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie destinate al Collocamento in Euro 1,65 ciascuna, di cui Euro 0,02 a capitale sociale ed Euro 1,63 a titolo di sovrapprezzo, con conseguente emissione di massime n. 3.151.000 Azioni Ordinarie a valere sul predetto Aumento di Capitale (ivi incluse le n. 303.000 Azioni Ordinarie oggetto dell'Opzione Greenshoe).</p>
Aumento di Capitale Warrant	Indica l'aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente con delibera del 14 luglio 2023, con

esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, c.c., per un controvalore di complessivi massimi Euro 305.000 oltre sovrapprezzo a servizio dell'esercizio dei Warrant denominati "Warrant E-Globe 2023-2026", mediante emissione in una o più volte anche per tranches, di Azioni di Compendio, da riservare in sottoscrizione esclusivamente ai portatori di Warrant in ragione di n. 1 Azione di Compendio ogni n. 2 Warrant.

Azioni	Le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo.
Azioni a Voto Plurimo	Indica le complessive n. 4.500.000 azioni di categoria speciale emesse dalla Società ai sensi dell'art. 2351, comma 4 del Codice Civile, detenute da Ecan, che attribuiscono gli stessi diritti e obblighi delle Azioni Ordinarie, ad eccezione del fatto che attribuiscono il diritto a 3 voti ciascuna e si convertono in Azioni Ordinarie secondo le regole descritte nello Statuto sociale.
Azioni Ordinarie	Indica, complessivamente, tutte le azioni ordinarie dell'Emittente (come infra definito), aventi le caratteristiche indicate all'articolo 6 dello Statuto, prive di valore nominale espresso, aventi godimento regolare, liberamente trasferibili.
Azioni di Compendio	Indica le azioni ordinarie di compendio rivenienti dall'Aumento di Capitale Warrant, prive di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni Ordinarie in circolazione, da sottoscrivere secondo i termini e le condizioni di cui al Regolamento Warrant.
Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice Civile o cod. civ. o c.c.	Indica il Codice civile italiano.
Collegio Sindacale	Indica l'organo di controllo nella forma del collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento ovvero	Indica l'offerta di sottoscrizione, avente ad oggetto le

Offerta

Azioni Ordinarie e i Warrant rivenienti dall'Aumento di Capitale e dall'Aumento di Capitale Warrant da effettuarsi in prossimità dell'Ammissione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 della Parte II ("Linee Guida") del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, rivolta esclusivamente a a) "investitori qualificati" italiani o esteri, quali definiti dagli articoli 100, comma 3, lettera a), del TUF (come infra definito), 34-ter del Regolamento Emittenti (come infra definito) e 35, comma 1, lettera d) del Regolamento Intermediari (come infra definito), nonché ad altri soggetti nello spazio economico europeo (SEE) che siano "investitori qualificati" ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. e) del Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 (il Regolamento Prospetto) (con esclusione degli investitori in Australia, Giappone, Canada e Stati Uniti e in ogni altro Paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di autorizzazione delle competenti autorità); e

b) altre categorie di investitori, in ogni caso con modalità tali per quantità del Collocamento e qualità dei destinatari della stessa da rientrare nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dalle sopra menzionate disposizioni e delle equivalenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili all'estero, con conseguente esclusione dalla pubblicazione di un prospetto informativo.

Consiglio di Amministrazione

Indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

CONSOB o Consob

Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.

Data del Documento di Ammissione

Indica la data di pubblicazione del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente.

Data di Ammissione

Indica la data di decorrenza dell'Ammissione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant su Euronext Growth Milan, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.

Data di Inizio delle Negoziazioni	Indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant dell'Emittente su Euronext Growth Milan, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
D. Lgs. 39/2010	Indica il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 attuativo della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.
D. Lgs. 231/2001	Indica il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato e integrato, relativo alla disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300.
Documento di Ammissione	Indica il presente documento di ammissione predisposto ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.
Disciplina sulla Trasparenza	<p>La normativa in tema di trasparenza e di informativa pubblicata nel TUF e nel Regolamento Emittenti, tempo per tempo applicabile. Ai fini del Regolamento Euronext Growth Milan, la normativa in tema di trasparenza e di informativa – che si applica alle sole società quotate, si considera applicabile anche agli emittenti Euronext Growth Milan limitatamente alla comunicazione delle partecipazioni rilevanti.</p> <p>Nelle ipotesi di emissione di azioni a voto plurimo, ai fini dell'adempimento degli obblighi di comunicazione, per capitale sociale si intende sia il numero complessivo dei diritti di voto sia il numero di azioni ordinarie detenute e sono dovute entrambe le comunicazioni. Non trova applicazione l'articolo 120, comma 4-bis del TUF.</p>
Ecan o l'Azionista	Ecan Holding S.r.l. società con socio unico, con sede legale in Gambettola (FC), Piazza Sandro Pertini n. 7, numero di iscrizione al Registro delle Imprese della Romagna Forlì-Cesena e Rimini e codice fiscale 04627260401, capitale sottoscritto e versato di Euro 300.000,00, iscritta al R.E.A. al n. FO-427666.

Emittente o Società o E-Globe	Indica E-Globe S.p.A., con sede legale in Cirò Marina (KR), Via dell'Artigianato n. 80/82, Partita Iva e Codice Fiscale 02999390798.
Euronext Growth Advisor, Global Coordinator o Integrae	Indica Integrae Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A. abbreviabile in Integrae SIM S.p.A., con sede legale in Piazza Castello, 24, 20121 Milano MI, Partita Iva e Codice Fiscale 02931180364.
Euronext Growth Milan	Indica Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana (come infra definita).
Flottante	Indica la parte del capitale sociale dell'Emittente effettivamente in circolazione nel mercato azionario, con esclusione dal computo delle partecipazioni azionarie di controllo, di quelle vincolate da patti parasociali e di quelle soggette a vincoli alla trasferibilità (come clausole di <i>lock-up</i>), nonché delle partecipazioni superiori al 5% calcolate secondo i criteri indicati nella Disciplina sulla Trasparenza richiamata dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Rientrano invece nel computo per la determinazione del Flottante le azioni possedute da organismi di investimento collettivo del risparmio, da fondi pensione e da enti previdenziali (in generale quindi da investitori istituzionali anche se superiori al 5%, purché non partecipazioni di controllo, vincolate da patti parasociali e/o soggette a vincoli alla trasferibilità).
Investitori Istituzionali	Indica i soggetti di cui all'Allegato II, categoria I, 1) della direttiva MiFID 2014/65/UE.
Investitori Professionali	Indica i soggetti di cui all'Allegato II, parte 1 e 2 della direttiva MiFID 2014/65/UE.
ISIN	Indica l'acronimo di International Security Identification Number, ossia il codice internazionale usato per identificare univocamente gli strumenti finanziari dematerializzati.
MAR	Indica il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativo agli

abusi di mercato (Market Abuse Regulation).

Monte Titoli

Indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.

Opzione di Over-Allotment

Indica l'opzione di prestito di Azioni Ordinarie, corrispondenti ad una quota pari a circa il 10% del numero di Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta, per un valore complessivo non superiore a Euro 499.950, concessa da Ecan a favore del Global Coordinator ai fini di un eventuale *over-allotment* nell'ambito del Collocamento.

Opzione Greenshoe ovvero Greenshoe

Indica l'opzione concessa dall'Emittente al Global Coordinator, per la sottoscrizione, al prezzo di offerta di Azioni Ordinarie di nuova emissione, corrispondenti ad una quota pari a circa il 10% del numero di Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta, per un valore complessivo non superiore a Euro 499.950.

Panel

Indica il collegio di probiviri composto da tre membri nominati da Borsa Italiana che, in base al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan (Scheda Sei), vengono scelti tra persone indipendenti e di comprovata competenza in materia di mercati finanziari e con la funzione, tra l'altro, di assumere determinazioni, preventive o successive, in relazione alle offerte pubbliche di acquisto e di scambio obbligatorie.

Parti Correlate

Indica i soggetti ricompresi nella definizione di "parti correlate" di cui al regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.

Principi Contabili Italiani

Indica i principi e i criteri previsti dagli articoli 2423 ss. del codice civile per la redazione del bilancio di esercizio delle società per azioni, integrati dai principi contabili nazionali emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Regolamento Euronext Growth Advisor

Indica il regolamento Euronext Growth Advisor in vigore alla Data del Documento di Ammissione.

Regolamento Euronext Growth Milan o Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan	Indica il regolamento emittenti Euronext Growth Milan in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Intermediari	Indica il regolamento adottato con delibera Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento Parti Correlate	Indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento 11971 o Regolamento Emittenti	Indica il regolamento di attuazione del TUF (come infra definito) concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla Consob con delibera n.11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento Warrant	Indica il regolamento dei Warrant riportato in appendice al Documento di Ammissione.
Società di Revisione	RSM - Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., con sede legale in Milano, Via Meravigli, 7 – 20123, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, C.F. e P.IVA 01889000509, ed iscritta al Registro dei Revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed istituito ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legislativo n. 39/2010
Specialista	Indica Integrae SIM S.p.A.
Statuto Sociale o Statuto	Indica lo Statuto sociale dell'Emittente incluso mediante riferimento al presente Documento di Ammissione e disponibile sul sito web www.e-globe.it .
Strumenti Finanziari	Indica contemporaneamente le Azioni Ordinarie e i Warrant.
Testo Unico della Finanza o TUF	Indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e ss. mm. e ii.
Warrant	Indica i warrant denominati "Warrant E-Globe 2023-2026" deliberati dall'Assemblea straordinaria del 14

luglio 2023, ed emessi nel numero definitivo di massimi n. 21.302.000 deliberato in data 4 agosto 2023 dal Consiglio di Amministrazione, che saranno assegnati gratuitamente a favore di tutti coloro che (i) alla Data di Inizio delle Negoziazioni abbiano sottoscritto le Azioni Ordinarie nell'ambito del Collocamento o (ii) abbiano acquistato le Azioni Ordinarie nell'ambito dell'esercizio dell'Opzione di Over Allotment e (iii) in favore di tutti coloro che risulteranno azionisti titolari di Azioni Ordinarie dell'Emittente con decorrenza da una certa data futura di stacco, compatibile con il calendario di Borsa Italiana, individuata entro i 30 giorni successivi alla data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 da parte dell'assemblea, compatibile con il calendario di Borsa Italiana che sarà debitamente comunicata dalla Società.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Si precisa che per i termini sotto riportati, ogni qualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

Cost per click (CPC)	Il Cost per click è la metrica che indica quanto spende un inserzionista per ottenere un singolo click sul suo annuncio online
Conversion rate	Nel marketing su internet il tasso di conversione (conversion rate) è la percentuale di visitatori unici che hanno effettuato una specifica azione che l'inserzionista ha definito essere l'obiettivo della campagna
Drop ship	Per drop ship si intende un modello di vendita grazie al quale il venditore vende un prodotto ad un utente finale, senza possederlo materialmente nel proprio magazzino
Frequenza di rimbalzo	La frequenza di rimbalzo è la percentuale di tutte le sessioni del sito nelle quali gli utenti hanno visualizzato solo una pagina e poi sono usciti, attivando una sola richiesta al server Analytics
Original Equipment Manufacturer (OEM)	Un Original Equipment Manufacturer è un'azienda che realizza a proprio marchio un prodotto
Pay per click (PPC)	Il pay per click è una modalità di acquisto e pagamento della pubblicità online, tramite la quale l'inserzionista paga una tariffa solo quando un utente clicca effettivamente sull'annuncio pubblicitario
Pratica ADE	Pratica di invio telematico tramite canale Entratel dell'Agenzia Delle Entrate per optare, lato cliente, della cessione del credito/sconto in fattura come disciplinato dal DL 77/2020
Pratica ENEA	La Comunicazione Enea è un adempimento che i cittadini, imprese e condomini, devono compiere al fine di avvalersi delle detrazioni fiscali Ecobonus

65% e del bonus Ristrutturazione per la riduzione dei consumi energetici

Scheda Emozionale

È la descrizione del prodotto online in modo commerciale e impattante. Si differenzia dalla descrizione tecnica.

Search Engine Advertising (SEA)

Il Search Engine Advertising è uno degli ambiti della SEM e rientra tra le misure dell'online marketing. Il termine viene anche utilizzato come sinonimo di Keyword Advertising. Questa branca si riferisce agli annunci pubblicitari che appaiono sui motori di ricerca. Si basa sul principio del Pay per click (PPC), che presuppone il pagamento al click dell'utente su un determinato annuncio.

Search Engine Marketing (SEM)

Il Search Engine Marketing è l'insieme delle attività di web marketing svolte per aumentare la visibilità e la rintracciabilità di un sito web con l'uso dei motori di ricerca.

Search Engine Optimization (SEO)

Con il termine Search Engine Optimization si intendono tutte quelle attività volte a migliorare la scansione, l'indicizzazione e il posizionamento di un'informazione o contenuto presente in un sito web, da parte dei crawler dei motori di ricerca al fine di migliorare (o mantenere) il posizionamento nella pagina dei risultati del motore di ricerca.

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Cirò Marina (KR), Via dell'Artigianato n. 80/82, nonché sul sito internet www.e-globe.it:

- Documento di Ammissione;
- Statuto dell'Emittente;
- Regolamento Warrant;
- Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2022, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, approvato in data 14 marzo 2023 dall'Assemblea dell'Emittente, unitamente alla relazione della Società di Revisione emessa in pari data 7 marzo 2023;
- Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2021, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, approvato in data 27 giugno 2022 dall'Assemblea dell'Emittente, unitamente alla relazione della Società di Revisione emessa, su base volontaria, in data 24 giugno 2022;
- Procedure di corporate governance e market abuse.

CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	24 luglio 2023
Data di presentazione della domanda di ammissione	2 agosto 2023
Aggiornamento della comunicazione di pre-ammissione	4 agosto 2023
Data di pubblicazione del Documento di Ammissione	7 agosto 2023
Data di Ammissione alle Negoziazioni	7 agosto 2023
Data di Inizio delle Negoziazioni	9 agosto 2023

SEZIONE I
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

Il soggetto di seguito indicato si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenuti nel Documento di Ammissione:

Soggetto Responsabile	Qualifica	Sede legale	Parti del Documento di Ammissione di competenza
E-Globe S.p.A.	Emittente	Via dell'Artigianato n. 80/82, Cirò Marina (KR)	Intero Documento di Ammissione

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Il soggetto di cui al Paragrafo 1.1. che precede dichiara che le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Relazioni e pareri di esperti

Ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da terzi. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o per quanto sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione la società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è RSM - Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. con sede legale in Milano, Via Meravigli, 7 – 20123, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, C.F. e P.IVA 01889000509, ed iscritta al Registro dei Revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed istituito ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legislativo n. 39/2010 ("**Società di Revisione**").

In data 7 dicembre 2022, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha conferito alla società di revisione:

- l'incarico di revisione legale per i bilanci in chiusura al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 39/2010 come modificato dal decreto legislativo n. 135/2016 e dagli articoli 2409-bis e seguenti del codice civile;
- verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili di cui ai punti (i) e (ii) che precedono ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 39/2010;
- verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e della sua conformità alle norme di legge, come previsto dall'articolo 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. n. 39/2010.

Il Consiglio di Amministrazione del 24 luglio 2023 ha deliberato di integrare l'incarico di revisione di RSM con l'incarico di revisione volontaria delle situazioni intermedie semestrali dell'Emittente al 30 giugno 2023 e al 30 giugno 2024.

Nella propria proposta motivata il Collegio Sindacale ha confermato che l'incarico conferito dall'Assemblea in data 7 dicembre 2022 è coerente con la normativa che la Società sarà tenuta ad osservare una volta ammessa in un sistema multilaterale di negoziazione aperto al pubblico ai sensi dell'art. 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico di revisione legale conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole, si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sul bilancio dell'Emittente.

3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 Premessa

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2022. Tali informazioni sono state estratte e/o elaborate dai seguenti documenti:

- a) bilancio d'esercizio dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022;
- b) bilancio d'esercizio dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021

Il bilancio di esercizio dell'Emittente, per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, redatto secondo i Principi Contabili Italiani (OIC), è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 10 febbraio 2023, ha usufruito della possibilità di rinuncia ai termini di cui all'art. 2429 del Codice Civile ed è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 7 marzo 2023, esprimendo un giudizio senza rilievi. In data 14 marzo 2023, in seconda convocazione, è stato approvato dall'assemblea ordinaria dell'Emittente.

Il bilancio di esercizio dell'Emittente, per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021, redatto secondo i Principi Contabili Italiani (OIC), è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 15 giugno 2022, è stato sottoposto (i) a revisione legale da parte del revisore unico all'epoca in carica, che ha emesso la propria relazione in data 22 giugno 2022 e (ii) a revisione volontaria da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 24 giugno 2022 esprimendo un giudizio senza rilievi. In data 27 giugno 2022 è stato approvato dall'assemblea ordinaria dell'Emittente.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente ai fascicoli di bilancio per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, allegati al presente Documento di Ammissione e a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale e sul sito internet dell'Emittente www.e-globe.it.

3.2 Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021

3.2.1 Dati economici selezionati dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021

La seguente tabella riporta i principali dati economici riclassificati dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Conto Economico (Dati in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre				Var %
	2022	%(i)	2021	%(i)	
Ricavi delle vendite	26.941	99,7%	15.372	99,2%	75,3%

Altri ricavi e proventi	82	0,3%	119	0,8%	-30,7%
Valore della produzione	27.023	100,0%	15.491	100,0%	74,4%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(14.345)	-53,1%	(8.343)	-53,9%	71,9%
Costi per servizi	(4.523)	-16,7%	(2.910)	-18,8%	55,4%
Costi per godimento beni di terzi	(68)	-0,3%	(27)	-0,2%	>100%
Costi del personale	(836)	-3,1%	(522)	-3,4%	60,1%
Oneri diversi di gestione	(104)	-0,4%	(33)	-0,2%	>100%
EBITDA (ii)	7.147	26,4%	3.656	23,6%	95,5%
Ammortamenti e svalutazioni	(109)	-0,4%	(70)	-0,5%	56,2%
Accantonamenti	-	0,0%	-	0,0%	0,0%
EBIT (iii)	7.038	26,0%	3.586	23,1%	96,3%
Proventi e (Oneri) finanziari	(3.238)	-12,0%	(1.202)	-7,8%	>100%
EBT	3.800	14,1%	2.384	15,4%	59,4%
Imposte sul reddito	(1.571)	-5,8%	(749)	-4,8%	>100%
Risultato d'esercizio	2.229	8,2%	1.635	10,6%	36,3%

(*) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione.

(**) L' EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(***) L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L' EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

3.2.2 Analisi dei ricavi e dei costi dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021

I ricavi delle vendite, i cui dettagli sono riportati nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento alle due linee di ricavo:

- La linea "On-line" fa riferimento alle vendite e-commerce con il proprio sito climamarket.it;
- La linea "Off-line" fa riferimento alle vendite da banco presso il deposito di Cirò Marina ed alla distribuzione B2B;

La seguente tabella riporta il dettaglio dei ricavi delle vendite dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Ricavi delle vendite					Chg	2022	2021
(Dati in migliaia di Euro)	2022	% (*)	2021	% (*)	FY22-FY21	% (**)	% (**)
Vendite Online	20.477	76,0%	10.914	71,0%	87,6%	75,8%	70,5%
di cui Climatizzazione e Condizionamento	14.154	69,1%	6.112	56,0%	>100%	52,4%	39,5%
di cui Caldaie e biomassa	2.814	13,7%	1.637	15,0%	71,9%	10,4%	10,6%
di cui Servizio Chiavi in Mano	2.592	12,7%	1.669	15,3%	55,3%	9,6%	10,8%
di cui Servizio installazione	509	2,5%	546	5,0%	-6,8%	1,9%	3,5%
di cui Accessori ed altro	286	1,4%	295	2,7%	-3,3%	1,1%	1,9%
di cui Solare termico e fotovoltaico	123	0,6%	655	6,0%	-81,2%	0,5%	4,2%
Vendite Off-line	6.464	24,0%	4.458	29,0%	45,0%	23,9%	28,8%
di cui Climatizzazione e Condizionamento	1.928	29,8%	2.541	57,0%	-24,1%	7,1%	16,4%
di cui Servizio Chiavi in Mano	1.609	24,9%	726	16,3%	>100%	6,0%	4,7%
di cui Accessori ed altro	1.352	20,9%	165	3,7%	>100%	5,0%	1,1%
di cui Solare termico e fotovoltaico	1.078	16,7%	312	7,0%	>100%	4,0%	2,0%
di cui Caldaie e biomassa	497	7,7%	713	16,0%	-30,3%	1,8%	4,6%
Totale	26.941	100,0%	15.372	100,0%	75,3%	99,7%	99,2%

(*) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

(**) Incidenza percentuale rispetto al valore della produzione.

I dati al 31 dicembre 2022 mostrano una crescita commerciale che ha fatto registrare "ricavi delle vendite" pari a Euro 26,941 milioni, con un incremento di Euro 11,569 milioni rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (+75,3% circa rispetto l'anno precedente). L'incremento è relativo principalmente ai maggiori volumi derivanti da

entrambe le linee ("On-line" +87,6% circa rispetto l'anno precedente e "Off-line" +45% circa rispetto l'anno precedente).

La linea "On-line" per i periodi in analisi risulta essere la principale linea di ricavo (circa 76,0% al 31 dicembre 2022 e circa 71,0% al 31 dicembre 2021), per gli stessi periodi, si evidenzia un decremento dell'incidenza percentuale della linea "Off-line" rispetto i ricavi totali (circa 29,0% al 31 dicembre 2021 e circa 24,0% al 31 dicembre 2022).

La Società ha beneficiato della piena attuazione dei decreti incentivanti per l'acquisto di climatizzatori e condizionatori (i quali rappresentano i principali prodotti di vendita), pompe di calore, pannelli solari ecc. Nello specifico gli incentivi c.d. "Ecobonus" e "Superbonus" hanno rappresentato un importante slancio all'attività sociale, rendendo il settore di riferimento trainante per l'intera economia nazionale.

Gli altri ricavi e proventi, i cui dettagli per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 sono riportati nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento principalmente ai ricavi derivanti dalle rivalse nei confronti dei clienti in relazione alle spese di trasporto ed a crediti d'imposta.

Altri ricavi e proventi (Dati in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre				Chg FY22- FY21	2022 %	2021 %
	2022	% (*)	2021	% (*)			
Trasporti	53	64,4%	37	31,0%	43,9%	0,2%	0,2%
Pubblicità	8	9,4%	10	8,8%	-25,7%	0,0%	0,1%
Crediti d'imposta	7	9,1%	40	33,5%	-81,3%	0,0%	0,3%
Sopravvenienze attive	6	7,6%	5	4,6%	14,0%	0,0%	0,0%
Altri	8	9,6%	26	22,1%	-70,0%	0,0%	0,2%
Totale	82	100,0%	119	100,0%	-30,7%	0,3%	0,8%

(*) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

(**) Incidenza percentuale rispetto al valore della produzione

La riduzione registrata per i periodi in analisi (-30,7% circa rispetto l'anno precedente) è relativa principalmente alla voce "crediti d'imposta"; più precisamente l'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 ha ricevuto contributi per circa Euro 23 migliaia relativi alla "Formazione 4.0" e Euro 17 migliaia su "investimenti pubblicitari incrementali".

I costi per materie prime, sussidiarie di merci al netto della variazione rimanenze, i cui dettagli sono riportati nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento principalmente all'acquisto della merce e dei materiali di consumo necessari all'espletamento dell'attività principale dell'Emittente

La seguente tabella riporta il dettaglio dei "costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della variazione rimanenze" dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021:

Costi delle materie prime al netto della var. Rimanenze	2022	% (*)	2021	% (*)	Chg FY22- FY21	2022	2021
						% (**)	% (**)
(Dati in migliaia di Euro)							
Climatizzazione e Condizionamento	(9.655)	67,3%	(5.280)	63,3%	82,9%	-35,7%	-34,1%
Servizio Chiavi in Mano	(2.467)	17,2%	(1.603)	19,2%	53,9%	-9,1%	-10,3%
Caldaie e biomassa	(2.160)	15,1%	(1.515)	18,2%	42,6%	-8,0%	-9,8%
Solare termico e fotovoltaico	(800)	5,6%	(615)	7,4%	30,1%	-3,0%	-4,0%
Accessori ed altro	(650)	4,5%	(211)	2,5%	>100%	-2,4%	-1,4%
Variazione delle rimanenze	1.386	-9,7%	881	-10,6%	57,3%	5,1%	5,7%
Totale	(14.345)	100%	(8.343)	100%	71,9%	-53,1%	-53,9%

(*) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

(**) Incidenza percentuale rispetto al valore della produzione.

La voce "costi delle materie prime", per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, pari a Euro 14,345 milioni, evidenzia un incremento di circa Euro 6 milioni (+71,9% circa rispetto al periodo precedente), relativo principalmente ai maggiori acquisti effettuati, diretta conseguenza del maggior fatturato generato dall'Emittente nello stesso periodo. Difatti, l'incidenza del costo delle materie prime rispetto al Valore della Produzione rimane sostanzialmente in linea nei due periodi in analisi (circa 53,1% per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 e circa il 53,9% per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021).

Infine, con riferimento alla voce "variazione rimanenze", si evidenzia una forte crescita per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 (+ 57,3% circa rispetto il periodo precedente), imputabile principalmente ai maggiori acquisti effettuati dall'Emittente in funzione di una scelta strategica attuata dallo stesso al fine di gestire con maggiore efficienza il crescente flusso di ordini generato dalla piattaforma online ed in funzione delle maggiori vendite realizzate nell'esercizio.

I costi per servizi, i cui dettagli sono riportati nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento principalmente alle lavorazioni affidate a terzi, con particolare riferimento alle attività di installazione e collaudo, alle spese di pubblicità e marketing, alle spese di trasporto e ad altri servizi di consulenza ricevuti.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Costi per servizi					Chg	2022	2021
(Dati in migliaia di Euro)	2022	% (*)	2021	% (*)	FY22- FY21	% (**)	% (**)
Installazioni e collaudo	(1.418)	31,4%	(871)	29,9%	62,8%	-5,2%	-5,6%
Pubblicità e marketing	(1.146)	25,3%	(628)	21,6%	82,5%	-4,2%	-4,1%
Spese di trasporto	(963)	21,3%	(467)	16,0%	>100%	-3,6%	-3,0%
Consulenze	(688)	15,2%	(712)	24,5%	-3,4%	-2,5%	-4,6%
Commissioni	(108)	2,4%	(63)	2,2%	71,4%	-0,4%	-0,4%
Amministratori	(38)	0,8%	(22)	0,8%	72,7%	-0,1%	-0,1%
Manutenzione e riparazioni	(36)	0,8%	(31)	1,1%	16,1%	-0,1%	-0,2%
Utenze	(35)	0,8%	(24)	0,8%	45,8%	-0,1%	-0,2%
Spese di rappresentanza	(22)	0,5%	(11)	0,4%	100%	-0,1%	-0,1%
Assicurazioni	(22)	0,5%	(18)	0,6%	22,2%	-0,1%	-0,1%
Spese di trasferta	(22)	0,5%	(12)	0,4%	83,3%	-0,1%	-0,1%
Lavorazioni esterne	(13)	0,3%	-	0,0%	n/a	0,0%	0,0%
Altri costi per servizi	(11)	0,2%	(18)	0,6%	-38,6%	0,0%	-0,1%
Corsi di aggiornamento personale	(1)	0,0%	(19)	0,7%	-95,3%	0,0%	-0,1%
TFM	-	0,0%	(15)	0,5%	-100,0%	0,0%	-0,1%
Totale	(4.523)	100%	(2.910)	100%	55,4%	-16,7%	- 18,8%

(*) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

(**) Incidenza percentuale rispetto al valore della produzione.

Al 31 dicembre 2022, i costi per servizi ammontano a Euro 4,523 milioni, con un'incidenza sul valore della produzione pari al 16,7% ed un aumento pari a Euro 1,613 milioni (+55,4% circa) rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021.

La principale voce di costo per i periodi in analisi è rappresentata dalla voce "installazioni e collaudo", che fa riferimento al servizio reso dagli installatori per il montaggio ed il collaudo della merce presso i clienti finali. L'incremento di tale voce pari a 62,8% rispetto al 31 dicembre 2021 è correlato alla crescita del volume d'affari dell'Emittente e al consolidamento dell'offerta di questa tipologia di servizi.

La voce "pubblicità e marketing", pari a Euro 1,146 milioni al 31 dicembre 2022 (+82,5% rispetto al 31 dicembre 2021) fa riferimento principalmente ai costi per servizi web, attività promozionali, eventi e sponsorizzazioni tramite canali nazionali ed internazionali utili alla promozione e propaganda della piattaforma on-line.

La terza voce più rilevante è relativa alle "spese di trasporto", in aumento di oltre il 100% rispetto al 31 dicembre 2021 direttamente imputabile alla crescita del volume d'affari dell'Emittente tramite il canale di vendita on-line. Si precisa che la Società vanta 2 sedi logistiche, una a Cirò Marina e una a Longiano e, inoltre, ha implementato un accordo quadro con primari partner logistici, al fine di gestire in maniera ottimale i picchi di stoccaggio necessari nei periodi di alta stagione

La voce "consulenze", relativa a servizi di diversa natura (quali servizi amministrativi e peritale), nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha registrato un decremento pari al 3,4% rispetto al periodo precedente. Tale voce, per l'esercizio 2022, è composta principalmente per Euro 491 migliaia afferenti i costi per le pratiche "XBONUS" per il riconoscimento del credito d'imposta e successivo sconto in fattura; Euro 68 migliaia per spese di consulenza legali, fiscali ed amministrative e Euro 70 migliaia per la gestione della piattaforma online.

La voce "commissioni", si riferisce ai costi sostenuti dall'Emittente per i servizi finanziari resi da intermediari di pagamento digitali o costi di intermediazione di altri marketplace. Nell'esercizio 31 dicembre 2022, le stesse hanno registrato un aumento del 71,4% rispetto al 31 dicembre 2021.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021:

Costi del personale (Dati in migliaia di Euro)	2022		2021		Chg FY22- FY21	2022	2021
		% (*)		% (*)		% (**)	% (**)
Salari e stipendi	(664)	79,4%	(414)	79,3%	60,4%	-2,5%	-2,7%
Oneri sociali	(116)	13,9%	(77)	14,7%	51,3%	-0,4%	-0,5%
TFR	(41)	4,9%	(31)	5,9%	32,3%	-0,2%	-0,2%
Altri costi	(15)	1,8%	(1)	0,1%	>100%	-0,1%	0,0%

Totale	(836)	100,0%	(522)	100,0%	60,2%	-3,1%	-3,4%
---------------	--------------	---------------	--------------	---------------	--------------	--------------	--------------

(*) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

(**) Incidenza percentuale rispetto al valore della produzione.

Al 31 dicembre 2022 l'Emittente conta un dato medio di 41 dipendenti, in aumento rispetto al dato medio del 2021 pari a 25 dipendenti. L'incremento dei costi del personale pari a Euro 314 migliaia (+60,2% rispetto al periodo precedente) è dunque principalmente afferente all'ampliamento del personale dipendente.

Gli oneri diversi di gestione, i cui dettagli sono riportati nella tabella di seguito esposta, per i periodi in analisi, fanno riferimento principalmente ad imposte e diritti (quali sanzioni pecuniarie) ed alle sopravvenienze passive.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli oneri diversi di gestione dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021:

Oneri diversi di gestione					Chg	2022	2021
(Dati in migliaia di Euro)	2022	% (*)	2021	% (*)	FY22- FY21	% (**)	% (**)
Imposte e diritti	(42)	40,5%	(23)	69,7%	82,6%	-0,2%	-0,1%
Sopravvenienze passive	(29)	28,4%	(6)	18,2%	>100%	-0,1%	0,0%
Perdite su crediti	(14)	13,7%	(1)	3%	>100%	-0,1%	0,0%
Altri oneri diversi di gestione	(13)	12,1%	(3)	9,1%	>100%	0,0%	0,0%
Oneri sociali	(5)	5,3%	-	0,0%	n/a	0,0%	0,0%
Totale	(104)	100,0%	(33)	100,0%	>100%	-0,4%	-0,2%

(*) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

(**) Incidenza percentuale rispetto al valore della produzione.

La voce "Imposte e diritti" è principalmente composta da costi per sanzioni pecuniarie (pari a Euro 10,8 migliaia al 31 dicembre 2022) bolli o altri adempimenti amministrativi (pari a Euro 11 migliaia al 31 dicembre 2022).

Le "sopravvenienze passive", nell'esercizio 2022, hanno registrato un incremento di Euro 23 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Le stesse fanno riferimento a costi non afferenti alla gestione caratteristica. Per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, la voce risulta principalmente afferente (Euro 12,5 migliaia) al riconoscimento inferiore

dell'imposta richiesto dall'emittente per investimenti pubblicitari effettuati nell'anno 2021

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Ammortamenti e svalutazioni" dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021:

Ammortamenti e Svalutazioni (Dati in migliaia di Euro)	2022	% (*)	2021	% (*)	Chg FY22- FY21	2022 % (**)	2021 % (**)
Dir. di brev. indus. e dir. di util. op. ingegno	(51)	70,8%	(36)	97,9%	42,9%	-0,2%	-0,2%
Concessioni, licenze e marchi e diritti simili	(21)	29,2%	-	0,0%	n/a	-0,1%	0,0%
Altre immobilizzazioni immateriali	-	0,0%	(1)	2,1%	-100,0%	0,0%	0,0%
Immobilizzazioni immateriali	(72)	65,7%	(36)	51,7%	97,5%	-0,3%	-0,2%
Attrezzature industriali e commerciali	(13)	33,7%	(8)	22,5%	65,2%	0,0%	0,0%
Impianti e macchinario	(2)	6,3%	(2)	6,2%	12,8%	0,0%	0,0%
Terreni e Fabbricati	(0)	0,2%	(8)	22,5%	-99,1%	0,0%	0,0%
Altre immobilizzazioni materiali	(22)	59,8%	(17)	48,8%	35,0%	-0,1%	-0,1%
Immobilizzazioni materiali	(37)	34,3%	(34)	48,3%	10,3%	-0,1%	-0,2%
Totale	(109)	100%	(70)	100%	56,23%	-0,4%	-0,5%

(*) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

(**) Incidenza percentuale rispetto al valore della produzione

Al 31 dicembre 2022 si registra un incremento degli ammortamenti e svalutazioni pari a Euro 39 migliaia (+56,2% rispetto al periodo precedente), afferente principalmente agli incrementi registrati nelle immobilizzazioni immateriali e, quindi dei relativi ammortamenti. Con riferimento a questi ultimi, nell'esercizio 2022 maggior peso ha avuto l'ammortamento delle voci "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" pari a Euro 51 migliaia e "Concessioni, licenze e marchi e diritti simili" pari a Euro 21 migliaia.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, con riferimento alla voce "Terreni e Fabbricati" ha registrato un decremento pari al 100% ascrivibile principalmente alla

cessione dei terreni e gli immobili alla società Hoda Immobiliare S.r.l.

Si precisa che l'Emittente ha stabilito di non beneficiare della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020) che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Proventi e oneri finanziari" dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021:

Proventi e oneri finanziari	2022		2021		Var %	2022	2021
	2022	%(*)	2021	%(*)		% (**)	% (**)
(Dati in migliaia di Euro)							
Proventi finanziari	84	100,0%	3	100,0%	>100%	0,3%	0,0%
Proventi finanziari	84	-2,6%	3	-0,3%	>100%	0,3%	0,0%
Oneri finanziari	(3.320)	100,0%	(1.205)	100,0%	>100%	-12,3%	-7,8%
Oneri finanziari	(3.320)	102,6%	(1.205)	100,3%	>100%	-12,3%	-7,8%
Utili e perdite su cambi	(1)	100,0%	(0)	100,0%	>100%	0,0%	0,0%
Utili su cambi	(1)	0,0%	(0)	0,0%	>100%	0,0%	0,0%
Totale	(3.238)	100%	(1.202)	100%	>100%	-12,0%	-7,8%

(*) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

(**) Incidenza percentuale rispetto al valore della produzione

Nei periodi oggetto di analisi, si evidenzia un incremento degli oneri finanziari per Euro 2,028 milioni (>100% rispetto all'esercizio precedente) imputabile principalmente alla crescita della quota di fatturato derivante dall'applicazione di ecobonus e incentivi. Tali oneri finanziari sorgono, infatti, a seguito della cessione dei crediti di imposta (c.d. "Ecobonus" e "Superbonus") presso gli Istituti di Credito, previa certificazione degli stessi. Con riferimento alla voce "Proventi Finanziari" essa risulta essere principalmente composta dal risparmio derivante dall'acquisto scontato di crediti di imposta.

3.2.3 Dati patrimoniali e finanziari selezionati dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021

La seguente tabella riporta i principali dati patrimoniali riclassificati dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

Stato Patrimoniale Riclassificato			
	31.12.2022	31.12.2021	Var %
(Dati in migliaia di Euro)			
Immobilizzazioni immateriali	1.327	1.139	16,5%
Immobilizzazioni materiali	150	431	-65,1%
Immobilizzazioni finanziarie	47	3	>100%
Attivo fisso netto	1.524	1.573	-3,1%
Rimanenze	3.988	2.603	53,2%
Crediti commerciali	2.170	744	>100%
Debiti commerciali	(4.064)	(1.436)	>100%
Capitale circolante commerciale	2.095	1.911	9,6%
Altre attività correnti	42	9	>100%
Altre passività correnti	(582)	(439)	32,7%
Crediti e debiti tributari	1.266	762	66,2%
Ratei e risconti netti	(13)	7	>100%
Capitale circolante netto (*)	2.807	2.249	24,78%
Fondi rischi e oneri	(298)	(5)	>100%
TFR	(120)	(89)	34,3%
Capitale investito netto (Impieghi) (**)	3.913	3.728	4,9%
Indebitamento finanziario netto - Debito finanziario corrente	190	81	>100%
Indebitamento finanziario netto - Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.884	688	>100%
Indebitamento finanziario netto - Debito finanziario non corrente	958	756	27%
Totale indebitamento finanziario	3.032	1.525	98,8%
Indebitamento finanziario netto - Altre attività finanziarie correnti	(129)	(36)	>100%

Indebitamento finanziario netto - Disponibilità liquide	(3.901)	(904)	>100%
Indebitamento finanziario netto (***)	(998)	585	<100%
Capitale sociale	300	300	0,0%
Riserve	2.383	1.208	97,2%
Risultato d'esercizio	2.229	1.634	36,3%
Patrimonio netto	4.912	3.143	56,3%
Totale fonti	3.913	3.728	4,9%

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi, pertanto, il saldo ottenuto della società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Il Capitale Investito Netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondo rischi e oneri e TFR). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(***) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti e correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

3.2.4 Analisi dei dati patrimoniali e finanziari selezionati dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021

3.2.5 Attivo fisso netto

Le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, costituenti la voce "Attivo fisso netto" per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021 sono dettagliate nella tabella che segue:

Attivo fisso netto	2022	% (*)	2021	% (*)	Var % 22-21
(Dati in migliaia di Euro)					
Immobilizzazioni immateriali	1.327	87,0%	1.139	72,4%	-16,5%

Immobilizzazioni materiali	150	9,9%	431	27,4%	65,2%
Immobilizzazioni finanziarie	47	3,1%	3	0,2%	>100%
Totale	1.524	100,0%	1.573	100,0%	-3,1%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

Al 31 dicembre 2022 l'Attivo fisso netto presenta un decremento pari al 3,1% rispetto all'esercizio precedente, principalmente imputabile alle immobilizzazioni materiali e, nello specifico, alla voce "terreni e fabbricati" per un importo pari a Euro 290 migliaia a seguito della cessione del compendio immobiliare alla società "Hoda Immobiliare S.r.l." (che si qualifica come parte correlata, si veda il Capitolo 14 per maggiori dettagli).

Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali, queste fanno principalmente riferimento alle "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" che, al 31 dicembre 2022, ammontano a Euro 1,005 milioni

Le immobilizzazioni finanziarie risultano composte principalmente da depositi cauzionali inerenti gli affitti contrattualizzati con la società "Hoda Immobiliare S.r.l." (che si qualifica come parte correlata, si veda il Capitolo 14 per maggiori dettagli), pari a Euro 21 migliaia al 31 dicembre 2022, al mark to market positivo sui derivati Intesa Sanpaolo e BPM per Euro 21 migliaia e a partecipazioni in altre imprese per Euro 5 migliaia.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontate con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021:

Immobilizzazioni immateriali	2022	% (*)	2021	% (*)	Var % 22-21
(Dati in migliaia di Euro)					
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.005	75,7%	1.023	89,8%	-1,8%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	165	12,4%	116	10,2%	42,2%
Immobilizzazioni in corso	107	8,1%	-	0,0%	n/a
Altre immobilizzazioni immateriali	51	3,8%	-	0,0%	n/a
Totale	1.327	100,0%	1.139	100,0%	16,5%

(*) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

Con riferimento alla voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" l'incremento, al lordo dei fondi ammortamenti di periodo, pari a Euro 100 migliaia fa riferimento agli oneri sostenuti dalla Società per gli acquisti di software operativi ed alla produzione del software "Octopus" di proprietà della società registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore che costituisce un investimento utile per il riconoscimento di PMI Innovativa.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si incrementa per Euro 2 migliaia al lordo dei fondi ammortamenti di periodo, per gli oneri sostenuti dalla Società per la registrazione del marchio europeo Climamarket.com;

Il principale incremento registrato al 31 dicembre 2022 pari a 107 migliaia di Euro si riferisce alla voce "Immobilizzazioni in corso", relativa ai costi sostenuti dall'Emittente per le consulenze fiscali, legali ed amministrative utili al processo di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.

La voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali", infine, si incrementa per Euro 51 migliaia relativamente alle spese per ristrutturazione degli immobili condotti in locazione di proprietà della Hoda Immobiliare s.r.l. (che si qualifica come parte correlata, si veda il Capitolo 14 per maggiori dettagli), che alla data di chiusura dell'esercizio 2022 erano ancora in corso.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle immobilizzazioni materiali dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontate con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021:

Immobilizzazioni materiali	2022	% (*)	2021	% (*)	Var % 22-21
(Dati in migliaia di Euro)					
Altri beni materiali	86	57,4%	52	12,0%	65,4%
Attrezzature industriali e commerciali	45	30,0%	31	7,3%	45,2%
Impianti e Macchinario	18	11,9%	18	4,1%	-0,0%
Terreni e Fabbricati	1	0,7%	330	76,6%	-99,7%
Totale	150	100,0%	431	100,0%	-65,1%

(*) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

Le immobilizzazioni materiali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 hanno registrato un decremento pari a Euro 280 migliaia (-65,1% rispetto all'esercizio precedente), dovuto principalmente al conferimento effettuato dall'Emittente alla società "Hoda Immobiliare s.r.l."

La voce "Terreni e Fabbricati" afferisce esclusivamente a costruzioni leggere. Il decremento per Euro 336 migliaia, al lordo dei fondi ammortamenti di periodo, è relativo all'operazione di scissione parziale proporzionale effettuata nel corso dell'esercizio mediante la quale il proprio intero patrimonio immobiliare è stato assegnato alla società Hoda Immobiliare S.r.l.

Con riferimento alla voce "altri beni materiali", l'incremento del periodo pari a Euro 57, al lordo dei fondi ammortamenti di periodo, migliaia è imputabile all'acquisto di un veicolo industriale leggero necessario all'espletamento della propria attività.

Con riferimento alla voce "Attrezzature industriali e commerciali" l'incremento al lordo dei fondi ammortamenti di periodo di Euro 26 migliaia registrato al 31 dicembre 2022 è imputabile principalmente alle spese sostenute per l'acquisto mediante asta giudiziaria di scaffalature per magazzino ed altri beni necessari all'imballaggio delle merci.

"La seguente tabella riporta il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontate con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021:

Immobilizzazioni finanziarie	2022	% (*)	2021	% (*)	Var % 22-21
(Dati in migliaia di Euro)					
Titoli derivati	21	44,7%	0	0%	>100%
Depositi cauzionali	21	44,7%	3	100%	>100%
Partecipazioni	5	10,6%	-	0%	n/a
Totale	47	100,0%	3	100,0%	>100%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

Con riferimento alla voce "Titoli derivativi", si precisa che l'Emittente detiene strumenti finanziari derivati per fini di copertura del rischio di tasso di interesse costituiti da swap su tassi di interesse a lungo termine. Al 31 dicembre 2022 il fair value complessivo dei derivati detenuti dall'Emittente è positivo ed è pari a Euro 21 migliaia. La variazione del fair value dei derivati è stata rilevata come incremento dell'apposita riserva di patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali differiti.

Le "Partecipazioni" iscritte in bilancio per Euro 5 migliaia, sono relative alla partecipazione sottoscritta nel mese di dicembre 2022 nella società Gruppo Triveneto.com società consortile a responsabilità limitata con sede in Treviso – TV.

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 21 migliaia e si riferiscono ai depositi cauzionali versati per la locazione dei depositi di Longiano (FC) e Cirò Marina (KR) contrattualizzati con la società "Hoda Immobiliare S.r.l." (parte

correlata, si veda capitolo 14 per maggiori dettagli).

3.2.6 Capitale Circolante Netto (CCN)

Le rimanenze, i crediti commerciali, i debiti commerciali, le altre attività e passività correnti, i crediti e debiti tributari e i ratei e risconti netti, costituenti la voce "Capitale Circolante Netto" per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021 sono dettagliate nella tabella che segue:

Capitale circolante netto	2022	% (*)	2021	% (*)	Var % 22-21
(Dati in migliaia di Euro)					
Rimanenze	3.988	142,1%	2.603	115,6%	53,2%
Crediti commerciali	2.170	77,3%	744	33,1%	191,6%
Debiti commerciali	(4.064)	-144,8%	(1.436)	-63,8%	183,0%
Capitale circolante commerciale	2.095	74,6%	1.911	84,9%	9,6%
Altre attività correnti	42	1,5%	9	0,4%	352,9%
Altre passività correnti	(582)	-20,7%	(439)	-19,5%	32,6%
Crediti e debiti tributari	1.266	45,1%	762	33,9%	66,2%
Ratei e risconti netti	(13)	-0,5%	7	0,3%	-293,9%
Capitale circolante netto	2.807	100,0%	2.249	100,0%	24,8%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

Al 31 dicembre 2022 il "Capitale Circolante Netto", pari a Euro 2,807 milioni, evidenzia un incremento di Euro 558 migliaia (+ 24,8% rispetto al periodo precedente) imputabile principalmente all'aumento delle rimanenze (+ Euro 1,386 milioni) e dei crediti commerciali (+ Euro 1,426 milioni), parzialmente attenuato dall'aumento dei debiti commerciali (- Euro 2,628 milioni).

L'incremento delle rimanenze finali, deriva dalla strategia adottata dall'Emittente che mira a mantenere uno stock che riesca a soddisfare l'aumento della domanda futura, in coerenza con le previsioni di sviluppo e con i trend di crescita stimati del settore.

L'incremento dei debiti commerciali è dovuto ai maggiori volumi registrati nello stesso periodo che hanno comportato maggiori costi per merci e, conseguentemente, maggiori debiti commerciali, nonché ad un leggero aumento dei giorni medi di pagamento. L'incremento dei "crediti e debiti tributari" è dovuto al maggior volume d'affari generato dall'Emittente in quanto parte del corrispettivo derivante dalla vendita dei

propri prodotti, in ottemperanza al (art.121 d.lgs. 34/2020) è rappresentato dalla cessione dei crediti d'imposta che, previa certificazione, vengono trasferiti ad istituti finanziari.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle rimanenze dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontate con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021

Rimanenze	2022	% (*)	2021	% (*)	Var % 22-21
(Dati in migliaia di Euro)					
Prodotti finiti e merci	3.988	100,0%	2.603	100,0%	53,2%
Totale	3.988	100,0%	2.603	100,0%	53,2%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

La voce "Prodotti finiti e merci", per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, pari a Euro 3,988 milioni, evidenzia un incremento di Euro 1,386 milioni (+53,2% rispetto al periodo precedente), relativo principalmente ai maggiori acquisti effettuati, diretta conseguenza del maggior volume d'affari generato durante l'anno nonché dalla strategia adottata dall'Emittente di mantenere uno stock che riesca a soddisfare l'aumento della domanda futura, in coerenza con le previsioni di sviluppo e con i trend di crescita stimati per il settore a seguito del crescente flusso di vendite generato dalla piattaforma online. Le giacenze iscritte in bilancio includono le rimanenze di magazzino presso lo stabilimento sito in Cirò Marina (KR) a gestione diretta della Società nonché presso il deposito sito in Longiano (FC).

La seguente tabella riporta il dettaglio dei crediti commerciali dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021:

Crediti commerciali	2022	% (*)	2021	% (*)	Var % 22-21
(Dati in migliaia di Euro)					
Crediti per fatture emesse	2.113	97,4%	744	99,9%	>100%
Effetti salvo buon fine	57	2,6%	0	0,1%	>100%
Totale	2.170	100,0%	744	100,0%	>100%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

I crediti commerciali, pari a Euro 2,170 milioni al 31 dicembre 2022, evidenziano un

incremento di Euro 1,426 milioni (+191,6% rispetto all'esercizio precedente), diretta conseguenza dell'incremento del fatturato in quanto non si rilevano scostamenti sostanziali sui termini medi di incasso. In particolare, l'Emittente, nei mesi di novembre e dicembre ha contabilizzato ricavi pari a Euro 4,5 milioni contro gli Euro 2,8 milioni registrati nello stesso periodo dell'esercizio precedente, portando così ad un aumento dei crediti commerciali in prossimità di fine anno.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2022, i crediti relativi a fatture emesse rappresentano il 97,4% dei crediti commerciali totali e sono composti prevalentemente dai crediti verso clienti per la vendita di merci tramite il canale di vendita off-line. La voce "Effetti salvo buon fine", si riferisce all'utilizzo delle "Ri.Ba all'incasso" nei confronti dell'istituto Intesa SanPaolo per Euro 57 migliaia.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei debiti commerciali dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021:

Debiti commerciali	2022	% (*)	2021	% (*)	Var % 22-21
(Dati in migliaia di Euro)					
Debiti per fatture ricevute	(4.538)	111,7%	(1.671)	116,4%	>100%
Debiti per fatture da ricevere	(238)	5,9%	(148)	10,3%	60,8%
Note credito da ricevere	713	-17,5%	384	-26,7%	85,7%
Totale	(4.064)	100,0%	(1.436)	100,0%	183,0%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

I debiti commerciali, al 31 dicembre 2022, registrano un incremento di Euro 2,740 milioni (+183% rispetto al periodo precedente) relativo principalmente all'incremento dei debiti per fatture ricevute a seguito di una diversa dinamica del circolante. In particolare il debito afferisce a fatture ricevute negli ultimi due bimestri dell'anno che alla data del 31 dicembre 2022 non risultano scadute.

In generale, la voce "debiti commerciali" ha registrato un incremento in seguito a maggiori volumi registrati nello stesso periodo che hanno comportato maggiori acquisti per prodotti e, conseguentemente, maggiori debiti commerciali, nonché ad un leggero aumento dei giorni medi di pagamento.

Con riferimento alla voce "fatture da ricevere", la stessa fa prevalentemente riferimento a fatture da ricevere dai fornitori per l'acquisto di merci e, al 31 dicembre 2022, risulta in incremento rispetto al periodo precedente in relazione al maggior volume di vendite generato e quindi ai maggiori costi connessi registrati.

La voce "note di credito da ricevere", al 31 dicembre 2022 afferisce principalmente alla nota di credito da ricevere relativamente al bonus per vendite di merce da parte della Casa Madre in incremento del 85,7% rispetto al periodo precedente.

Si precisa che al 31 dicembre 2022 sono presenti debiti commerciali scaduti da oltre 60 giorni rispettivamente per Euro 145 migliaia che sono stati prudenzialmente riclassificati nell'indebitamento finanziario netto.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle altre passività dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Altre passività correnti	2022	% (*)	2021	% (*)	Var % 22-21
(Dati in migliaia di Euro)					
Anticipi da clienti	(507)	87,1%	(371)	84,5%	36,7%
Debiti verso dipendenti	(48)	8,3%	(45)	10,3%	6,7%
Debiti previdenziali	(25)	4,2%	(21)	4,7%	19%
Altre passività correnti	(2)	0,4%	(2)	0,5%	0%
Totale	(582)	100,0%	(439)	100,0%	32,7%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

Al 31 dicembre 2022, l'incremento della voce "Altre passività correnti" per Euro 133 migliaia, (+32,7% rispetto all'esercizio precedente), è principalmente imputabile agli "Anticipi da clienti" per l'acquisto di merce tramite il canale di vendita on-line.

La voce "Debiti verso dipendenti" fa riferimento a debiti per ferie, permessi e mensilità aggiuntive per Euro 48 migliaia.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2022 è presente un debito previdenziale scaduto e rateizzato per Euro 8 migliaia riclassificato nell'indebitamento finanziario, nel debito finanziario corrente. La seguente tabella riporta il dettaglio dei crediti e debiti tributari dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021:

Crediti e debiti tributari	2022	% (*)	2021	% (*)	Var % 22-21
(Dati in migliaia di Euro)					
Credito d'Imposta	2.478	89,1%	1.800	100,0%	37,7%
Ires e Irap	303	10,9%	-	0,0%	n/a
Erario c/ritenute	0	0,0%	0	0,0%	0,0%

IVA	-	0,0%	-	0,0%	n/a
Crediti tributari	2.781	219,6%	1.800	236,4%	54,5%
Imposte anticipate	244	19,3%	0	0,0%	>100%
Erario c/ritenute	(1.547)	87,9%	(766)	73,7%	102%
IVA	(212)	12,1%	(273)	-26,3%	-22,3%
Debiti tributari	(1.759)	-138,9%	(1.039)	-136,4%	69,3%
Totale	1.266	100,0%	762	100,0%	66,2%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

La variazione registrata nella voce "crediti e debiti tributari" per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 di Euro 504 migliaia (+66,2% rispetto il periodo precedente) è imputabile principalmente all'aumento dei crediti d'imposta, a seguito dell'incremento del fatturato dell'Emittente ed alla cessione dei crediti d'imposta in ottemperanza al (art.121 d.lgs. 34/2020) che, previa certificazione, vengono trasferiti ad istituti finanziari.

3.2.7 Patrimonio netto

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Patrimonio netto" dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021:

Patrimonio netto	2022	% (*)	2021	% (*)	Var % 22-21
(Dati in migliaia di Euro)					
Capitale sociale	300	6,1%	300	9,5%	0,0%
Riserve	2.383	48,5%	1.208	38,4%	97,2%
di cui riserva straordinaria	1.242	52,1%	144	11,9%	762,5%
di cui riserva legale	75	3,1%	15	1,2%	>100%
di cui riserva di rivalutazione	1.023	42,9%	1.023	84,7%	0,0%
di cui indisponibili	27	1,1%	27	2,2%	0,0%
di cui copertura strumenti derivati	16	0,7%	(1)	0,0%	<-100%
Risultato d'esercizio	2.229	45,4%	1.634	52,0%	36,3%

Totale	4.912	100,0%	3.143	100,0%	56,3%
---------------	--------------	---------------	--------------	---------------	--------------

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

Variazioni 2021:

- con delibera del 20 luglio 2021, l'Assemblea dei soci ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e destinato l'utile d'esercizio pari a Euro 18,8 migliaia a riserva straordinaria (Euro 17,8 migliaia) ed a riserva legale (Euro 1 migliaia);
- la riserva indisponibile per Euro 26.563 è stata costituita a seguito dal giroconto dell'utile dell'esercizio 2020 (pari ad Euro 18.804) e dalla riclassificazione della Riserva Legale per Euro 7.069 e della Riserva Straordinaria per Euro 690.
- la riserva di rivalutazione è stata alimentata, per Euro 1 milione circa, a seguito della rivalutazione del marchio "climamarket.it" corredata dalla perizia giurata datata 04 aprile 2022.

Variazioni 2022:

- con delibera del 27 giugno 2022, l'Assemblea dei soci ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e destinato l'utile d'esercizio pari ad Euro 1,634 milioni in parte a riserva straordinaria per Euro 1,57 milioni ed in parte a riserva legale per Euro 60 migliaia;
- è stata decrementata, per Euro 336 migliaia, la riserva straordinaria in seguito all'operazione di scissione parziale dell'Emittente, mediante scorporo ed assegnazione da parte dell'Emittente a favore della società "Hoda Immobiliare s.r.l.".
- è stata decrementata, per Euro 140 migliaia, la riserva straordinaria in seguito alla distribuzione di dividendi al socio Lucente Antonietta.

3.2.8 Indebitamento Finanziario Netto

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Indebitamento Finanziario Netto" dell'emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021:

Indebitamento Finanziario Netto	2022	2021	Var%
(Dati in migliaia di Euro)			
A. Disponibilità liquide	(3.901)	(904)	331,2%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	0,0%

C. Altre attività finanziarie correnti	(129)	(36)	264%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(4.030)	(939)	329%
E. Debito finanziario corrente	190	81	135%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.884	688	174%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	2.074	769	170%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)+(D)	(1.956)	(170)	>1000%
I. Debito finanziario non corrente	958	756	27%
J. Strumenti di debito	-	-	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	n/a
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	958	756	27
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	(998)	585	-271%

Al 31 dicembre 2022 si registra un deincremento dell'indebitamento finanziario netto, che si attesta a Euro -998 migliaia (cash-positive) rispetto al saldo al 31 dicembre 2021 di Euro 1,583 milioni, prevalentemente imputabile all'incremento delle disponibilità liquide pari a Euro 3 milioni circa.

L'incremento del debito finanziario è attribuibile alla sottoscrizione di tre ulteriori finanziamenti per un totale di Euro 3,350 milioni con scadenza a 24 mesi.

Con riferimento alle disponibilità liquide, le stesse, al 31 dicembre 2022, registrano un incremento rispetto al periodo precedente di Euro 3 milioni circa ascrivibile principalmente alla dinamica del circolante. In particolare si registra un importante incremento dei debiti commerciali (+ 183%) dovuto ad un generale incremento dei tempi medi di pagamento imputabile ai maggiori volumi registrati dall'emittente nello stesso anno.

Con riferimento alla voce "Altre attività finanziarie correnti", la stessa, in entrambi i periodi, fa riferimento ad un conto deposito titoli sottoscritto dall'Emittente liquidabile nel breve periodo.

La seguente tabella riporta il dettaglio del debito finanziario corrente dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Debito finanziario corrente	2022	% (*)	2021	% (*)	Var % 22-21
(Dati in migliaia di Euro)					
Debiti commerciali scaduti	145	76,6%	-	0,0%	n/a
Conti correnti passivi	39	20,4%	73	89,8%	-46,8%
Debiti previdenziali	6	3,0%	8	10,2%	-29,9%
Totale	190	100,0%	81	100,0%	134,6%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

L'incremento del debito finanziario corrente deriva principalmente dall'aumento dei debiti commerciali scaduti da oltre 60 giorni.

La voce "Debiti commerciali scaduti" pari ad Euro 145 migliaia fa riferimento a debiti commerciali scaduti da oltre 60 giorni. Al 31 dicembre 2022 tale voce è ascrivibile principalmente a debiti commerciali, scaduti da oltre un anno, nei confronti di una società sottoposta a procedura fallimentare (Euro 71 migliaia).

Il decremento dell'indebitamento finanziario è dovuto unicamente al minor utilizzo del servizio "anticipo pos" che l'Emittente ha stipulato con la banca BPM.

La voce "Debiti previdenziali" evidenzia che al 31 dicembre 2022 è presente un debito previdenziale scaduto e rateizzato per Euro 6 migliaia.

La seguente tabella riportata il dettaglio della parte corrente del debito finanziario non corrente e del debito finanziario non corrente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021:

Finanziamenti	2022	% (*)	2021	% (*)	Var % 22-21
(Dati in migliaia di Euro)					
Intesa Sanpaolo 375	1.030	36,24%	-	0,00%	n/a
Intesa Sanpaolo 108	458	16,12%	-	0,00%	n/a
Intesa Sanpaolo 435	170	5,98%	-	0,00%	n/a
Intesa Sanpaolo 179	99	3,48%	98	6,79%	1,0%
BPM 765	69	2,43%	164	11,36%	-57,9%
Credit Agricole 135298	36	1,27%	60	4,16%	-40,0%
BNL 152387	22	0,77%	3	0,21%	633,3%

Intesa Sanpaolo 091	-	0,00%	350	24,24%	-100,0%
Intesa Sanpaolo 441	-	0,00%	13	0,90%	-100,0%
Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.884	66,3%	688	47,6%	173,8%
Intesa Sanpaolo 435	580	20,41%	-	0,00%	n/a
Intesa Sanpaolo 179	253	8,90%	353	24,45%	-28,3%
Intesa Sanpaolo 375	86	3,03%	-	0,00%	n/a
Intesa Sanpaolo 108	38	1,34%	-	0,00%	n/a
Intesa Sanpaolo 091	-	0,00%	263	18,21%	-100,0%
Intesa Sanpaolo 441	-	0,00%	13	0,90%	-100,0%
BPM 765	-	0,00%	69	4,78%	-100,0%
Credit Agricole 135298	-	0,00%	36	2,49%	-100,0%
BNL 152387	-	0,00%	22	1,52%	-100,0%
Debito finanziario non corrente	958	33,7%	756	52,4%	26,7%
Totale	2.842	100,0%	1.444	100,0%	96,8%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

La variazione del debito finanziario non corrente e della parte corrente del debito finanziario non corrente afferisce al rimborso periodico della rete dei finanziamenti stipulati e all'estinzione del finanziamento "Intesa Sanpaolo 091".

Si segnala inoltre che, nel corso del 2022, l'Emittente ha stipulato tre nuovi contratti di finanziamento per un ammontare complessivo di Euro 3,350 milioni. Si riporta, di seguito, la tabella di dettaglio dei nuovi finanziamenti:

Banca	Tipologia	Importo	Debito residuo	Data erogazione	Scadenza	Garanzie rilasciate
INTESA Sanpaolo spa	Chirografario	1.800.000	1.116.197	27/01/2022	27/01/2024	Garanzia MCC 80%

INTESA Sanpaolo spa	Chirografario	800.000	495.923	27/01/2022	27/01/2024	Garanzia MCC 80%
INTESA Sanpaolo spa	Chirografario	750.000	750.000	30/11/2022	30/11/2024	Garanzia MCC 80%
Totale		3.350.000	2.362.120			

Infine, si evidenzia che in data 17 maggio 2023, l'Emittente ha stipulato un nuovo contratto di finanziamento per un importo pari ad Euro 500 migliaia. Il contratto ha durata pari a 12 mesi (scadenza il 17 maggio 2024) e prevede il pagamento di 12 rate mensili con tasso di interesse fisso.

3.2.9 Rendiconto finanziario

La seguente tabella riporta il dettaglio del rendiconto finanziario (metodo indiretto) dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021:

Rendiconto Finanziario, metodo Indiretto	2022	2021
(Dati in migliaia Euro)		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.229	1.634
Imposte sul reddito	1.571	749
Interessi passivi/(attivi)	3.228	1.202
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	7.028	3.585
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	109	70
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(18)	(3)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(289)	(0)

Totale rett. per el. non mon. che non hanno avuto contropartita nel capitale circ. netto	(197)	67
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.831	3.652
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.386)	(881)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.426)	36
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.740	(3)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(2)	(7)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	22	(0)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(39)	379
Totale variazioni del capitale circolante netto	(91)	(477)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.740	3.175
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(3.228)	(1.202)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.607)	(1.542)
(Utilizzo dei fondi)	324	25
Totale altre rettifiche	(4.511)	(2.718)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.229	457

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali	243	(234)
(Investimenti)	-	(234)

Disinvestimenti	243	-
Immobilizzazioni immateriali	(260)	(1.129)
(Investimenti)	(260)	(1.129)
Disinvestimenti	-	
Immobilizzazioni finanziarie	(26)	(0)
(Investimenti)	(26)	(0)
Disinvestimenti	-	
Attività Finanziarie non immobilizzate	(94)	(30)
(Investimenti)	(94)	(30)
Disinvestimenti	-	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(137)	(1.393)

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.197	275
Accensione finanziamenti	167	
(Rimborso finanziamenti)	-	(36)

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento	(460)	1.022
---------------------------------	-------	-------

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	904	1.261
--	------------	--------------

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.997	326
Disponibilità liquide a inizio esercizio	904	578
Disponibilità liquide a fine esercizio	3.901	904

Come si evince dalla tabella, l'incremento delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 di Euro 3 milioni circa rispetto al periodo precedente, risulta imputabile principalmente all'aumento di crediti d'imposta ceduti agli istituti finanziari ed all'incremento dei debiti verso fornitori dovuti da una diversa dinamica del circolante, nonché dalla sottoscrizione di nuovi finanziamenti a breve e medio lungo termine parzialmente compensati dalla variazione positiva dei crediti verso clienti.

4 FATTORI DI RISCHIO

L'investimento negli Strumenti Finanziari emessi dall'Emittente comporta un elevato grado di rischio. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento negli Strumenti Finanziari, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

L'investimento negli Strumenti Finanziari presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari di società ammesse alle negoziazioni in un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento negli Strumenti Finanziari, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui la stessa opera e agli Strumenti Finanziari, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni Ordinarie e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società e sulle Azioni Ordinarie si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, alla Data del Documento di Ammissione non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora fattori di rischio alla Data del Documento di Ammissione ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Ammissione.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

A.1. Principali rischi relativi all'Emittente

A.1.1. Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici

L'Emittente è esposto al rischio di malfunzionamento o interruzione dei sistemi informatici di cui si avvale per svolgere la propria attività. L'attività svolta dall'Emittente è strettamente correlata all'utilizzo dei sistemi informatici, i quali sono esposti a molteplici rischi operativi derivanti da guasti alle apparecchiature, interruzioni di lavoro o connettività, errori di programmazione, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale che, qualora si verificassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento dei sistemi stessi e costringere la Società a sospendere o interrompere la propria attività, con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Inoltre, la Società è esposta a rischi operativi correlati all'utilizzo di internet, in quanto eventuali interruzioni, disservizi, sospensioni o guasti delle linee internet possono

compromettere il funzionamento dei sistemi informatici della Società.

Alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati casi di malfunzionamento dei sistemi informatici dell'Emittente. Tuttavia il verificarsi di rischi fisici o tecnici dei sistemi informatici potrebbe deteriorare la qualità dei servizi resi, sino ad arrivare a limitarli o interromperli, compromettendo così l'attività ed il livello di soddisfazione degli utenti ovvero dei clienti nei confronti dell'Emittente, con conseguenti possibili effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il verificarsi della circostanza sopra descritta, considerata dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

A.1.2. Rischi connessi ad attività di hacking e sicurezza informatica dei prodotti e dei servizi

La Società e i clienti ai quali la Società fornisce i propri prodotti ed in favore dei quali presta i propri servizi potrebbero essere soggetti ad attacchi al sistema informatico. Tali attacchi potrebbero comportare il rischio di disservizi o la perdita dei dati e delle informazioni contenuti nei database dell'Emittente e/o dei suoi clienti, con conseguente eventuale danno reputazionale a carico dello stesso, nonché il sorgere di eventuali contestazioni e contenziosi da parte dei clienti e/o di terzi, con possibili effetti negativi sulle attività e sulle prospettive dell'Emittente stesso, nonché su quelle dei relativi clienti.

Inoltre, nonostante le misure di sicurezza implementate, i sistemi informatici ed i software della Società potrebbero essere esposti al rischio di virus, accessi non autorizzati, hacking e distacchi della rete informatica; alcune informazioni riservate potrebbero essere indebitamente acquisite, rubate o utilizzate, intenzionalmente o meno, anche da parte di attuali o precedenti dipendenti, consulenti o fornitori o da altri soggetti che vi abbiano avuto accesso.

Qualsiasi appropriazione indebita, utilizzo illecito di tali informazioni, perdita di dati o comunicazione di informazioni riservate e/o proprietarie ovvero la manomissione delle menzionate informazioni potrebbero determinare, tra le altre cose, una violazione, riconducibile all'Emittente, della normativa sulla protezione di dati personali. La Società potrebbe pertanto incorrere in responsabilità, con possibili effetti negativi sulle sue attività, prospettive e reputazione, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi della circostanza sopra descritta, considerata dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

A.1.3. Rischi connessi alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave

Alla Data del Documento di Ammissione, i risultati ed il successo dell'Emittente dipendono, in misura rilevante, dal management dello stesso che ha contribuito e contribuisce in maniera rilevante allo sviluppo e al successo delle strategie dell'Emittente avendo maturato un'esperienza significativa nel settore di attività in cui lo stesso opera. L'Emittente è esposto al rischio di un'eventuale interruzione dei rapporti con alcune figure chiave.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di medio-bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'Emittente dipende in misura significativa dalle capacità dei componenti del management, incluse alcune figure altamente qualificate e con una rilevante esperienza nel settore di riferimento, di offrire un servizio competitivo e che risponda al meglio alle esigenze del mercato.

Tra questi soggetti si segnalano, per competenza, esperienza e know-how, nonché per una efficace gestione dell'Emittente e del relativo business l'Amministratore Delegato, Michele Mingrone, il quale ricopre anche la carica di Direttore Tecnico.

L'esperienza del management rappresenta un fattore critico di successo per l'Emittente. Sebbene l'Emittente ritenga di essersi dotato di una struttura operativa capace di assicurare la continuità della gestione nel tempo, non si può escludere che l'interruzione del rapporto con alcune di queste figure professionali chiave, senza la loro tempestiva e adeguata sostituzione, potrebbe determinare in futuro, anche solo temporaneamente, effetti negativi sulle sue attività e, pertanto, sulle prospettive di crescita nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

In proposito, si segnala che tali soggetti non intrattengono alla Data del Documento di Ammissione un rapporto di lavoro subordinato con l'Emittente e hanno svolto (e tuttora svolgono) la propria attività in via continuativa presso l'Emittente.

Il venir meno dell'apporto professionale delle figure chiave sopra indicate, qualora l'Emittente non fosse in grado di sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare il medesimo apporto operativo e professionale, potrebbe avere un effetto negativo sulla capacità competitiva e sulla crescita della Società e condizionarne gli obiettivi previsti, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi della circostanza sopra descritta, considerata dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sull'attività e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 12 del Documento di Ammissione.

A.1.4. Rischi connessi alla dipendenza dai fornitori terzi

La Società, oltre ad acquistare prodotti direttamente da privati e aziende, si avvale, per l'approvvigionamento dei prodotti che commercializza, di fornitori terzi specializzati. Al 31 dicembre 2022, il costo dei beni acquistati dai primi n. 10 fornitori della Società ammontava a circa il 67% dell'ammontare totale degli acquisti effettuati.

Sebbene la Società abbia differenziato la propria base fornitori in modo da non dipendere da nessuno degli stessi, è comunque potenzialmente esposta al rischio derivante dalla concentrazione dei rapporti con alcuni fornitori strategici, con conseguenti effetti negativi sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

I principali fornitori dell'Emittente sono società specializzate nella raccolta e rivendita che operano su scala internazionale. Si segnala che i rapporti commerciali con i fornitori principali sono usualmente regolati da accordi scritti che possono garantire alla Società una continuità di fornitura.

Sebbene l'Emittente ritenga possibile reperire fornitori alternativi in sostituzione di quelli esistenti e di non dipendere da alcuno di essi, tale sostituzione:

- (i) potrebbe comportare la necessità di sostenere costi per l'analisi di nuovi progetti di fornitura,
- (ii) potrebbe non verificarsi in tempi brevi, con conseguenti impatti sull'operatività e la reputazione della Società, ovvero
- (iii) potrebbe comportare la necessità di rivedere in senso anche peggiorativo per la Società i termini e le condizioni economiche delle forniture.

L'Emittente è inoltre esposto al rischio che l'eventuale inadempimento di fornitori strategici abbia impatti sul corretto e puntuale svolgimento delle proprie attività, con effetti negativi sull'immagine della Società e sulle vendite.

Il verificarsi della circostanza sopra descritta, considerata dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sull'attività e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

A.1.5. Rischi connessi all'eventuale difettosità dei prodotti venduti dall'Emittente

L'Emittente commercializza una vasta gamma di prodotti fra cui climatizzatori, pompe di calore, ventilconvettori e accessori per il montaggio ed il funzionamento.

In quanto distributore dei suddetti prodotti, l'Emittente è esposto al rischio di richieste o azioni di responsabilità per il risarcimento dei danni da prodotto difettoso ai sensi degli

artt. 114 ss. D.lgs. 206/2005 ("Codice del Consumo") da parte degli acquirenti dei prodotti compravenduti, sebbene ai sensi del Codice del Consumo l'Emittente, quale fornitore dei prodotti eventualmente difettosi, possa essere chiamato a rispondere soltanto ove non siano individuati il produttore e, in caso di produzione extra UE, l'importatore dei prodotti stessi.

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è stato coinvolto in procedimenti connessi a richieste di risarcimento per danni causati da difetto dei prodotti venduti.

Fermo restando quanto sopra, le eventuali richieste e/o azioni risarcitorie comporterebbero un aumento dei costi a carico dell'Emittente e potrebbero altresì determinare un danno reputazionale tale da comportare la perdita di clientela, maggiori difficoltà nell'instaurazione di nuovi rapporti commerciali e conseguenti ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il verificarsi della circostanza sopra descritta, considerata dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

A.1.6. Rischi connessi alla proprietà intellettuale e industriale propria e di terzi

L'Emittente è esposto al rischio sia di subire una violazione da parte di terzi dei propri diritti di proprietà intellettuale, sia di pregiudicare (involontariamente) i diritti di proprietà intellettuale di terzi.

L'Emittente è esposto al rischio di subire una violazione da parte di terzi dei propri diritti di proprietà intellettuale di cui è proprietario e di cui si avvale nello svolgimento della propria attività (come, ad esempio, marchi, metodologie, software, know-how, segreti industriali e altre tipologie di proprietà intellettuale).

L'Emittente, nello svolgimento della propria attività, si avvale:

- del marchio figurativo italiano  n. 302017000088124, depositato in data 1 agosto 2017 e registrato in data 25 ottobre 2017,
- del marchio figurativo italiano  n. 2021000159316, depositata in data 23 settembre 2021 e rivendicante i prodotti e servizi nelle classi 6, 7, 11, 19, 35 e 37;
- del marchio figurativo internazionale  n. 1655801, depositato e registrato in data 6 ottobre 2021 del sito web "climamarket.it", avente come base di partenza il marchio italiano n. 2021000159316, rivendicante i prodotti e servizi nelle classi 6, 7, 11, 19, 35 e 37 e designante Austria, Benelux,

Germania, Francia, Regno Unito e Portogallo.

- del marchio figurativo dell'Unione Europea  n. 018772970, depositato e registrato in data 6 ottobre 2022 e registrato in data 29 marzo 2023, rivendicante i prodotti e servizi nelle classi 6, 7, 11, 19, 35, 37 e 40. dei diritti esclusivi di utilizzazione economica previsti dalla Legge 633/1941 del programma per elaboratore avente titolo "Octopus", come risultanti dal certificato rilasciato dalla Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) in data 30 marzo 2023, attestante la registrazione a far tempo dal 4 gennaio 2023 presso il registro speciale ivi tenuto relativo ai programmi per elaboratori, e pubblicato in Italia in data 16 novembre 2016.

Benché l'Emittente abbia implementato opportune misure protettive, non può esservi certezza che le azioni intraprese dall'Emittente siano sufficienti per tutelare adeguatamente la proprietà intellettuale inerente allo svolgimento della propria attività.

Non si può, infatti, escludere che terzi utilizzino indebitamente diritti di proprietà intellettuale appartenenti all'Emittente in modo tale da ledere i relativi i diritti in capo al medesimo. Inoltre, in futuro, l'Emittente potrebbe vedersi costretto ad aumentare significativamente le risorse necessarie alla tutela dei propri diritti di proprietà intellettuale.

Inoltre, le registrazioni effettuate dalla Società non escludono che i diritti di proprietà intellettuale dell'Emittente possano essere oggetto di contestazioni e/o rivendicazioni da parte di terzi. L'Emittente potrebbe pertanto essere costretto a intraprendere azioni legali nei confronti di soggetti la cui attività sia stata posta in essere in violazione dei propri diritti di proprietà intellettuale, con la conseguenza di dover affrontare i costi connessi all'instaurazione e allo svolgimento dei relativi procedimenti.

Il verificarsi della circostanza sopra descritta, considerata dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

A.1.7. Rischi connessi al mantenimento e all'eventuale perdita della qualifica di PMI Innovativa e all'incentivazione fiscale per gli investimenti in PMI Innovative

L'Emittente in data 10 febbraio 2023 ha ottenuto la qualifica di PMI Innovativa ed è stata iscritta nella sezione speciale del Registro delle Imprese di Crotone. L'ottenimento ed il mantenimento della qualifica di PMI Innovativa richiede il possesso di specifici requisiti previsti dall'articolo 4 del D.L. del 24 gennaio 2015, n. 3 (c.d. "Investment Compact") convertito con modificazioni dalla L. n. 33 del 24 marzo 2015.

Perciò, la qualifica di PMI Innovativa è subordinata al soddisfacimento di alcune

condizioni, incluso il possesso di almeno due dei seguenti requisiti: (i) un volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in misura uguale o superiore al 3% della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione della PMI innovativa; (ii) l'impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in una quota almeno pari al quinto della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in una quota almeno pari ad un terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale; (iii) la titolarità anche quali depositarie o licenziatarie di almeno una privativa industriale relativa a una invenzione industriale purché tale privativa sia direttamente afferente all'oggetto sociale e all'attività di impresa.

Ciò posto, la Società, alla Data del Documento di Ammissione, ha soddisfatto due dei requisiti previsti per l'iscrizione alla sezione speciale delle PMI Innovative; tuttavia non è possibile escludere che in futuro vengano meno uno o più requisiti e che la stessa, quindi, non possa essere più considerata una PMI Innovativa.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 4 del D.L. 3/2015, comma 9-ter, introdotto dall'articolo 38 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, (c.d. "**Decreto Rilancio**"), convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 17 luglio 2020, n. 77, i soggetti che investono in una PMI Innovativa hanno diritto ad alcuni benefici fiscali. Tali benefici sono condizionati al soddisfacimento di determinati requisiti posti tanto in capo all'Emittente quanto all'Investitore, tra cui il mantenimento delle azioni per almeno tre periodi d'imposta dell'investimento. Come anche chiarito dalla Circolare n.32 /E del 23 dicembre 2020, le PMI si considerano innovative anche se le loro azioni sono quotate in un MTF, con la conseguenza che dette società possono fruire della disciplina fiscale di natura agevolativa. Pertanto, nel rispetto degli altri requisiti previsti dalla citata disposizione agevolativa, la quotazione delle Azioni Ordinarie dell'Emittente in un sistema multilaterale di negoziazione non fa venir meno la qualificazione di PMI Innovativa.

A tal proposito si specifica che, affinché gli investitori possano beneficiare degli incentivi fiscali la PMI Innovativa deve rispondere ad ulteriori requisiti che la qualificano come c.d. "PMI Innovativa Ammissibile" così come definita dall'art. 1 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 maggio 2019.

Affinché i soggetti investitori possano beneficiare dell'agevolazione, le imprese beneficiarie devono presentare, tramite l'apposita piattaforma informatica sul sito del Ministero dello Sviluppo economico, un'istanza on-line prima dell'effettuazione degli investimenti (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 28 dicembre 2020 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 15 febbraio 2021). Il Ministero dello Sviluppo economico (i) verifica il rispetto da parte dell'impresa beneficiaria del massimale "de minimis"; (ii) comunica periodicamente all'Agenzia delle Entrate l'elenco delle imprese beneficiarie che hanno presentato istanza e degli investitori che intendono fruire della detrazione fiscale.

Ove, l'Emittente non fosse in grado di adottare e mantenere gli standard previsti dalla legge per il riconoscimento della qualifica di PMI Innovativa, la stessa potrebbe perdere lo status di PMI Innovativa o PMI Innovativa Ammissibile, da cui potrebbe dipendere la possibilità, per i potenziali investitori, di beneficiare di vantaggi fiscali, secondo la normativa al momento applicabile. Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa. Si segnala, inoltre, che l'eventuale emanazione di nuove disposizioni normative applicabili all'Emittente ovvero di modifiche alla normativa attualmente vigente, nonché il verificarsi di circostanze imprevedibili o eccezionali, potrebbe imporre all'Emittente l'adozione di standard più severi o l'esborso di spese straordinarie in ricerca, sviluppo o innovazione, o condizionarne la libertà di azione nelle proprie aree di attività, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Per questo si consiglia di non fondare la propria scelta di investimento sulla base della spettanza dei suddetti incentivi fiscali. Si rileva che i benefici fiscali previsti per gli investitori sono incorporati solo nelle azioni di nuova emissione e non in quelle esistenti: azioni acquistate sul mercato non incorporano tali benefici fiscali.

Il verificarsi della circostanza sopra descritta, considerata dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sull'attività e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Per maggiori informazioni si veda Sezione I, Capitolo 8, Paragrafo 8.6, del Documento di Ammissione.

A.1.8. Rischi connessi all'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri

L'Emittente è esposto al rischio di non riuscire a implementare la propria strategia di crescita e di sviluppo. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Tanto premesso, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e livelli di redditività e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia e dei piani di sviluppo (per maggiori informazioni sui programmi futuri e sulle strategie si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.4, del Documento di Ammissione).

Qualora l'Emittente non fosse in grado di implementare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali tale strategia è fondata, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata, con effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente stesso, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

A.1.9. Rischi connessi all'accesso al credito, ai contratti di finanziamento, ai tassi di interesse ivi inseriti, e al fabbisogno finanziario futuro dell'Emittente

L'Emittente reperisce le proprie risorse finanziarie anche tramite il canale bancario, mediante consueti strumenti di finanziamento a medio/lungo termine, mutui e linee di credito. La Società, pertanto, è esposta al rischio di non essere in grado di (i) reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire il mantenimento e lo sviluppo dell'attività produttiva; (ii) ottenere nuovi finanziamenti o il rinnovo dei finanziamenti in essere a condizioni favorevoli; (iii) adempiere agli obblighi e impegni assunti nei contratti di finanziamento.

Al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 l'indebitamento finanziario dell'Emittente risultava pari, rispettivamente, ad Euro (998) migliaia, Euro 585 migliaia dettagliato come di seguito.

Indebitamento Finanziario Netto	2022	2021	Var%
(Dati in migliaia di Euro)			
A. Disponibilità liquide	(3.901)	(904)	332%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	0,0%
C. Altre attività correnti	(129)	(36)	264%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(4.030)	(940)	329%
E. Debito finanziario corrente	190	81	135%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.884	688	174%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	2.074	769	170%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)+(D)	(1.956)	(170)	>1000%
I. Debito finanziario non corrente	958	756	27%
J. Strumenti di debito	-	-	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	n/a

L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	958	756	27
--	------------	------------	-----------

M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	(998)	585	-271%
--	--------------	------------	--------------

Nel corso dell'esercizio 2023 e sino alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha registrato revoche di finanziamenti e fidi a breve termine. Qualora, per qualsiasi ragione, anche indipendente dall'Emittente stesso, i relativi istituti eroganti decidessero di revocare o non rinnovare le linee di finanziamento in essere, la Società sarebbe costretta a reperire nuove fonti di finanziamento per far fronte ai propri bisogni di cassa, con possibili effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. La revoca di tali linee di credito potrebbe, inoltre: (i) rendere l'Emittente più vulnerabile in presenza di sfavorevoli condizioni economiche del mercato ovvero dei settori in cui esso opera; (ii) ridurre la disponibilità dei flussi di cassa per il finanziamento delle attività operative correnti; (iii) limitare la capacità dell'Emittente di ottenere ulteriori fondi – o di ottenerli a condizioni pari o più sfavorevoli – per finanziare, tra l'altro, future opportunità commerciali; e (iv) limitare la capacità di pianificazione e di reazione dell'Emittente ai cambiamenti dei mercati nei quali esso opera.

Non è possibile escludere che in futuro l'Emittente possa non essere in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie agli impegni di rimborso. Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Con riferimento all'indebitamento a medio-lungo termine, taluni contratti di finanziamento, di cui l'Emittente è parte, prevedono, secondo quanto normalmente richiesto dagli enti bancari nell'ambito di analoghe operazioni di finanziamento, specifici obblighi di fare e di non fare e di informativa, nonché clausole di accelerazione del rimborso e di cross default. In caso di mancato rispetto dei predetti obblighi gli istituti finanziatori hanno la facoltà di risolvere i, o recedere dai, suddetti contratti di finanziamento accelerando il relativo rimborso del loro credito.

Non è possibile escludere, inoltre, che l'Emittente, al fine di sostenere i propri programmi di crescita e sviluppo, ad integrazione dei proventi derivanti dall'Offerta, possa decidere di accedere ad ulteriori finanziamenti con conseguente incremento del proprio indebitamento finanziario.

Non vi è, inoltre, garanzia che, in futuro, l'Emittente possa negoziare ed ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli a scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni offerte finora dagli attuali creditori. Pertanto, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti rispetto a quelle attualmente applicabili e/o l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero limitare la capacità di crescita dell'Emittente e produrre, dunque, effetti negativi sulla situazione economica,

patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1, del Documento di Ammissione.

A.1.10. Rischi connessi ai tassi di interesse

L'Emittente è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse in quanto il proprio indebitamento finanziario in essere alla Data del Documento di Ammissione è quasi totalmente a tasso variabile.

Alla data del 31 dicembre 2022 i debiti dell'Emittente a tasso variabile erano pari a Euro 2.784 migliaia, pari al 97% del totale indebitamento nei confronti del sistema bancario, mentre alla Data del Documento di Ammissione sono pari all'80% del totale indebitamento nei confronti del sistema bancario.

L'attività di gestione del rischio connessa al tasso di interesse non viene effettuata in via continuativa stipulando contratti di copertura del rischio. Ciò premesso, l'Emittente ha coperto con derivati (Interest Rate CAP e IRS), alcuni finanziamenti sottoscritti e ha richiesto quotazioni al fine di valutare una copertura parziale della posizione debitoria contratta a tasso variabile mediante la sottoscrizione di ulteriori derivati.

Qualora in futuro si verificassero aumenti nei corsi dei tassi d'interesse, questi potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile con conseguenze sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Si segnala che il contesto economico globale che si è delineato a causa delle instabilità economiche e finanziarie dovute alla passata emergenza da Covid-19 e alle tensioni geopolitiche attualmente in corso a livello mondiale potrebbe avere un'incidenza negativa sul rischio di tasso relativamente ad eventuali variazioni sfavorevoli che potrebbero comportare un aumento per l'Emittente del costo delle fonti di finanziamento.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.11. Rischi connessi al contesto macroeconomico

L'Emittente è esposto al rischio del possibile peggioramento delle condizioni economiche italiane e/o globali, anche a causa della guerra russo-ucraina e del persistere degli effetti della pandemia di Covid-19. Infatti, sebbene sia stato dichiarato cessato lo Stato di

Emergenza, non è possibile escludere una contrazione dei servizi e prodotti offerti dall'Emittente stesso.

Nel quadro macro-economico generale assumono rilievo le incertezze relative (i) alle tendenze dell'economia reale con riguardo alle prospettive di ripresa a seguito della pandemia da Covid-19 e (ii) agli impatti delle sanzioni imposte a livello mondiale nell'ambito del conflitto in essere alla Data del Documento di Ammissione tra Repubblica Federale Russa e Ucraina.

In particolare, nonostante le misure adottate a livello europeo e da diversi governi nazionali, nonché da enti e organizzazioni sovranazionali, al fine di fornire assistenza alle imprese colpite dalla pandemia e rilanciare i consumi, persistono delle preoccupazioni relative al calo della domanda, derivante dall'incertezza e dal crollo della fiducia.

Allo stesso modo, a seguito di un'ampia condanna dell'invasione dell'Ucraina da parte dei Paesi membri della N.A.T.O. e dell'Unione Europea, la Russia è stata destinataria di pesanti sanzioni che hanno colpito il suo sistema bancario e commerciale e che hanno comportato, tra l'altro, il blocco dell'esportazione di gas verso l'Occidente, l'impedimento per le principali banche russe di utilizzare il sistema di pagamento SWIFT e il divieto di export verso la Russia.

Le suddette circostanze hanno determinato il crollo del Rublo e della Borsa di Mosca, un eccezionale aumento del prezzo del petrolio e del gas, nonché significative problematiche nella catena di approvvigionamento di materie prime.

Per quanto riguarda l'Italia, l'impatto della crisi russo-ucraina ha determinato un immediato e forte aumento del prezzo dei carburanti e dell'energia elettrica, e un generalizzato aumento dell'inflazione a livelli che non si registravano da un ventennio. Sebbene il Governo italiano abbia predisposto una serie di provvedimenti finalizzati a proteggere il sistema produttivo dall'aumento del costo dell'energia gli incrementi sopra indicati determineranno un aumento significativo dei costi dell'Emittente, che potrebbe non essere totalmente compensato dai benefici attesi derivanti dai predetti provvedimenti. Inoltre, l'Emittente potrebbe non essere in grado di trasferire sul prezzo dei prodotti tale aumento dei costi, andando ad erodere i margini di profittabilità delle sue attività.

Situazioni di incertezza in merito alle condizioni economiche italiane, europee e globali costituiscono un elemento di rischiosità, in quanto consumatori e imprese potrebbero posticipare spese a fronte del perdurare delle incertezze connesse al conflitto in essere e dell'aumento dei costi delle materie prime.

Alla Data del Documento di Ammissione, non è quindi possibile prevedere con certezza se le misure introdotte a rilancio dell'economia sortiranno effetti positivi nonché quanto a lungo perdureranno le incertezze che si registrano nell'attuale contesto macro-economico. Per effetto del protrarsi nel tempo di questa fase di recessione economica e di incertezza, i servizi ed i prodotti offerti dal Società potrebbero subire una contrazione,

con conseguenti effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

Il verificarsi di tali circostanze, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

A.1.12. Rischi connessi all'evoluzione e alla crescita dell'e-commerce e al mutamento delle preferenze dei clienti

L'Emittente dispone di due propri portali di e-commerce (www.climamarket.it e www.climamarket.com), come principali canali di sbocco dei prodotti offerti e, soprattutto, di diffusione del proprio brand.

Il settore dell'e-commerce è caratterizzato da un rapido sviluppo della tecnologia e dei modelli di business ed è oggetto di costante innovazione tecnologica. Il successo dell'Emittente dipende, tra l'altro, dalla capacità di innovare e potenziare le proprie tecnologie, al fine di rispondere ai rapidi cambiamenti e progressi tecnologici dei propri concorrenti, nazionali e internazionali, e in generale al fine di rispondere alle esigenze del mercato. Questa capacità, laddove non fosse adeguata e prontamente tradotta in risultati, potrebbe compromettere il posizionamento strategico dell'Emittente con evidenti conseguenze negative sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, il continuo avanzamento tecnologico nel settore informatico potrebbe rendere necessario, in futuro, che l'Emittente si trovi a sostenere costi significativi al fine di aggiornare la propria piattaforma tecnologica o adottare sistemi informativi di nuova generazione.

Oltre a ciò, il settore dell'e-commerce è sensibile ai cambiamenti delle scelte di spesa del consumatore. Il successo dell'Emittente dipende, pertanto, dalla propria abilità di adeguarsi tempestivamente alle diverse preferenze del mercato e ai gusti dei consumatori.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di riconoscere le variazioni delle preferenze del mercato, ovvero di adattarsi tempestivamente alle stesse, potrebbero verificarsi effettivi negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.13. Rischi connessi a frodi sull'e-commerce

L'Emittente commercializza i propri prodotti tramite principalmente il proprio e-

commerce che contempla anche pagamenti tramite carte di credito. Le transazioni avvengono tramite sistemi messi a disposizione da terze parti in linea con gli standard di settore (principalmente Paypal).

Tali standard prevedono:

- la costruzione ed il mantenimento di una "rete" sicura, per tale intendendosi una rete in cui i dati personali degli utenti, gli acquisti tramite carta di credito e i relativi dati sono protetti;
- la protezione dei dati dei titolari di carte di credito che si avvalgono di tali sistemi per effettuare pagamenti (i "Titolari");
- l'adozione ed il mantenimento di un sistema strutturato di rilevazione e gestione delle vulnerabilità informatiche;
- l'implementazione delle procedure di controllo per l'accesso ai dati presenti nei sistemi informatici;
- la costante sottoposizione a verifica e test dei sistemi informatici;
- il mantenimento di una politica di informazione sulla sicurezza.

Tali standard si applicano a tutti i partecipanti dei sistemi di pagamento elettronici, agli esercenti e ai fornitori di servizi che conservano, processano o trasmettono dati dei Titolari. Inoltre, tali requisiti di sicurezza si applicano a tutte le componenti del sistema, definite come tutte le componenti di rete, server o applicazioni che contengono o sono in connessione con i dati dei Titolari. Le componenti di rete includono, in via esemplificativa e non esaustiva, firewall, switch, router, punti di accesso wireless, strumenti di rete e altri strumenti che rilevano ai fini della sicurezza delle transazioni. Le applicazioni includono sia quelle acquistate esternamente, sia quelle sviluppate internamente, incluse le applicazioni web (sia ad uso interno che esterno).

Sebbene il servizio sia gestito da parti terze, il rischio di frode tramite furto o clonazione di carte di credito, ovvero, nei casi in cui il pagamento non sia completamente automatizzato, per irregolarità nell'utilizzo di tali dati da parte dei dipendenti dell'Emittente prima della trasmissione alle parti terze, potrebbero determinare un deterioramento della percezione della qualità del servizio fornito e dell'immagine dell'Emittente da parte di utenti e clienti, con conseguenti possibili effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.14. Rischi connessi all'operatività dei centri logistici

La Società si avvale, ai fini della distribuzione dei prodotti commercializzati, di tre diversi centri logistici, ubicati a Longiano (FC), Roma (esternalizzata) e Cirò Marina (KR). I centri logistici sono soggetti ai normali rischi operativi compresi, a titolo esemplificativo, guasti alle apparecchiature, mancanza di forza lavoro o interruzioni di lavoro, catastrofi naturali e interruzioni significative dei rifornimenti dei prodotti. Nonostante la Società abbia stipulato contratti di assicurazione per danni derivanti da infortuni relativi al personale, nonché per furti, incendi e danni ai prodotti, agli impianti ed alle apparecchiature elettroniche, il verificarsi degli eventi sopra menzionati, ovvero di altre circostanze capaci di impattare sulle attività logistiche dell'Emittente, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulle attività della società e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dello stesso.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.15. Rischi connessi alla consegna dei prodotti

La Società è soggetta ai rischi associati alla propria capacità di prestare i servizi di consegna della merce venduta. In particolare, la distribuzione dei prodotti venduti tramite l'attività di e-commerce si basa prevalentemente sul trasporto su strada, con tragitti che parte dal sito di stoccaggio della Società e dei fornitori. Pertanto, l'efficienza nella distribuzione dei prodotti dell'Emittente è esposta a fattori di incertezza quali eventi che causino problemi di viabilità tra cui traffico, lavori stradali e avverse condizioni metereologiche. Tali fattori, insieme ad altri quali, ad esempio, eventuali pedaggi per l'ingresso nei centri urbani o zone a traffico limitato, potrebbero, nel loro insieme, rendere difficile (o in taluni casi impossibile) l'effettuazione delle consegne, con conseguente aggravio dei costi ovvero causando possibili cancellazioni degli ordini e avere effetti pregiudizievoli sia sull'immagine della Società e dei suoi marchi, sia sulla posizione economica, finanziaria e patrimoniale della stessa. Inoltre, si segnala che, in considerazione dell'attuale contesto macroeconomico, negli ultimi anni i player più importanti attivi nella distribuzione stanno effettuando riorganizzazioni interne e riposizionamenti sul mercato, e che pertanto, qualora vi fossero delle variazioni delle condizioni economiche nei propri contratti di distribuzione, l'Emittente potrebbe essere esposto ad aumenti dei costi dei servizi di trasporto, con possibili effetti negativi rilevanti sulla marginalità e in generale sulla posizione economica, finanziaria e patrimoniale dello stesso.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.16. Rischi connessi alle attività di marketing su motori di ricerca, comparatori prezzi, direct e-mailing e social media

La Società effettua numerosi investimenti in attività di marketing su motori di ricerca e social media, al fine di incrementare il traffico sul sito web della Società e la brand awareness, nonché acquisire e fidelizzare i clienti. Non vi è garanzia del fatto che la strategia della Società in merito agli investimenti necessari per l'acquisizione di clienti e alla profittabilità derivante da tali clienti, si dimostri corretta. È inoltre possibile che alcuni dei metodi pubblicitari attualmente utilizzati dall'Emittente perdano efficacia, vengano vietati o risultino altrimenti non più disponibili in futuro. I partner, gli advertiser e i Centri Media dell'Emittente potrebbero inoltre non riuscire ad ottenere il numero di visite e di impression previsto, oppure i visitatori attratti sul sito web della Società da tali campagne pubblicitarie potrebbero in ogni caso non effettuare alcun acquisto e ridurre la pianificazione della pubblicità online delle aziende.

I costi sostenuti dall'Emittente per migliorare la brand awareness e per attrarre e fidelizzare i clienti sono principalmente legati ad attività di marketing online, per le quali la Società corrisponde un compenso a terzi affinché questi indirizzino i visitatori sui propri siti web.

In particolare, una percentuale significativa dei ricavi della Società proviene da clienti che visitano i siti web dell'Emittente a seguito di ricerche effettuate tramite un motore di ricerca a seguito di attività cosiddette di Search Engine Marketing (SEM). Il costo di tali attività generalmente tende ad aumentare al crescere dei volumi, della competizione tra diversi operatori che concorrono sulle stesse offerte e contenuti, e di una serie di altri fattori gestiti dal motore di ricerca sulla base di algoritmi complessi. Anche per questo, qualora la Società dovesse essere oggetto di pubblicità negativa, registrare una diminuzione della propria quota di mercato o peggiorare la qualità degli annunci e dei contenuti del proprio sito web, ovvero se il marchio o l'immagine della Società venissero condizionati da qualunque altro fattore, l'Emittente potrebbe dover investire maggiormente in SEM per mantenere il posizionamento dei propri siti web nelle pagine dei risultati dei motori di ricerca e beneficiare del traffico necessario a generare i ricavi attesi.

La Società promuove i propri prodotti in vendita anche attraverso la presenza nei vari siti di comparazione dei prezzi, per mezzo dei quali i clienti finali confrontano i prezzi proposti da diversi retailer sui medesimi prodotti. I comparatori di prezzi applicano modelli di pricing differenti, basati sui click o sulle vendite. Eventuali aumenti dei prezzi al di fuori dei parametri di convenienza economica, ovvero restrizioni e modifiche al funzionamento dei comparatori di prezzi, potrebbero privare la Società di una importante fonte di clientela e quindi dei ricavi ad essa collegati. Inoltre, dal momento che i comparatori di prezzi spesso raccolgono dai clienti feedback relativi ai singoli atti di acquisto e possono ordinare i risultati delle ricerche, la Società potrebbe sostenere costi aggiuntivi legati ad eventuali giudizi negativi ovvero criteri di posizionamento sfavorevoli, con effetti pregiudizievoli sia a livello di immagine che in termini di costi e

ricavi della società.

Per promuovere i propri prodotti e siti web, l'Emittente utilizza anche servizi di posta elettronica e altri servizi di messaggistica. Qualora non fosse più possibile inviare e-mail o altri messaggi agli utenti, qualora tali messaggi fossero inviati in ritardo, ovvero i clienti rifiutassero di aprirli, i ricavi e la redditività dell'Emittente potrebbero essere compromessi. Anche eventuali modifiche alle modalità con cui i sistemi di posta elettronica organizzano le e-mail (ad esempio classificandole come "spam") potrebbero ridurre il numero di utenti che legge tali messaggi. Le azioni di terzi volte a bloccare, imporre restrizioni o addebitare un prezzo per la ricezione di e-mail e altri messaggi, nonché eventuali modifiche di natura legale o regolamentare che limitano il diritto del sito web della Società di inviare tali messaggi, potrebbero pregiudicare la capacità dell'Emittente di comunicare con gli utenti utilizzando tale meccanismo.

Per comunicare con gli utenti, l'Emittente si avvale anche dei social network. Eventuali modifiche ai termini e alle condizioni di tali servizi potrebbero limitare le capacità promozionali dell'Emittente e ridurre l'utilizzo di tali sistemi da parte degli utenti, con effetti negativi sui ricavi e sulla redditività dell'Emittente.

Qualora la Società non sia in grado di trovare e fidelizzare clienti, di migliorare la brand awareness e di generare un traffico sufficiente sui propri siti web, nonché di tradurre un numero sufficiente di visitatori in acquirenti, ovvero di realizzare una qualsiasi delle azioni che precedono in maniera efficiente dal punto di vista dei costi, potrebbe determinarsi una situazione tale da avere rilevanti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'emittente.

Il verificarsi delle circostanze, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.17. Rischi connessi agli algoritmi utilizzati dai motori di ricerca

Il successo e la crescita di E-Globe dipendono in maniera rilevante dalla propria capacità di migliorare e mantenere in cima ai risultati dei motori di ricerca il posizionamento dei propri siti internet, delle relative offerte commerciali ai clienti finali, nonché dei contenuti editoriali sui motori di ricerca rispetto all'organic placement dei siti, generato dagli algoritmi degli stessi motori di ricerca in base alla miglior corrispondenza fra la ricerca effettuata e i contenuti disponibili sul web. Pertanto, il successo e la crescita di E-Globe sono strettamente connessi alla capacità della Società di interpretare gli algoritmi alla base dei motori di ricerca.

Qualora E-Globe non fosse in grado di adattarsi in modo tempestivo, per qualsiasi ragione, all'eventuale modifica degli algoritmi alla base dei motori di ricerca ovvero alla scoperta di nuovi algoritmi diversi da quelli attualmente utilizzati, potrebbero verificarsi effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

I motori di ricerca, inoltre, come parte delle proprie condizioni di servizio, potrebbero anche impedire l'utilizzo di qualunque software, processo o servizio che inoltri automaticamente domande volte a determinare il ranking di un sito o di una pagina web (strumenti importanti nello sviluppo di tecniche di Search Engine Optimization (SEO) finalizzate ad ottenere la migliore rilevazione, analisi e lettura dei siti web da parte dei motori di ricerca), o l'utilizzo di particolari metodi che il motore di ricerca percepisce come manipolativi o ingannevoli. Una violazione delle condizioni di servizio del motore di ricerca potrebbe infine portare ad una esclusione del sito web dalla normale lista di quel motore di ricerca.

Il SEO rappresenta un'importante fonte di traffico di alta qualità anche per le attività e-commerce, soprattutto nell'ambito di una strategia incentrata sul concetto di mercato virtuale (il c.d. marketplace).

Qualora i motori di ricerca modifichino le proprie condizioni di servizio o le interpretino in modo tale che le pratiche SEO dell'Emittente non rientrino più nei parametri prefissati dai motori di ricerca, i siti web dell'Emittente potrebbero essere esclusi dai risultati di organic placement dei motori di ricerca medesimi e perdere una fonte di traffico. Tale esclusione potrebbe avere un impatto notevolmente negativo sulla capacità dell'Emittente di indirizzare il traffico sui propri siti web e di conseguenza generare un impatto negativo sulle attività dell'Emittente, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.18. Rischi connessi all'evoluzione del settore della pubblicità online

L'utilizzo di internet quale veicolo pubblicitario è un fenomeno recente ed è ad oggi difficile valutare pienamente la sua efficacia quale strumento per attrarre i consumatori rispetto ai media tradizionali. Numerosi advertiser che lavorano con l'emittente, inoltre, hanno una limitata esperienza nel mercato pubblicitario online e nel marketing interattivo, pertanto la maggior parte di essi non dedica ancora a tale settore una parte significativa del proprio budget. Gli advertiser che attualmente investono rilevanti quote del loro budget in canali pubblicitari diversi da quello online ed in altre strategie di fidelizzazione della clientela potrebbero rimanere reticenti ad adottare una politica pubblicitaria basata anche su internet. Non è possibile assicurare, pertanto, che il mercato della pubblicità online si sviluppi secondo le aspettative previste. Di conseguenza, la Società non può assicurare che lo stesso potrà continuare a generare l'attuale valore dei ricavi, né conservare lo stesso livello di redditività a causa di diversi fattori, tra cui una maggiore concorrenza dei media tradizionali, eventuali mutamenti nella legislazione o situazioni economiche generali o più strettamente legate al mercato della pubblicità interattiva. Nel caso in cui i clienti modifichino i parametri di pianificazione e di

valutazione delle campagne pubblicitarie online e investano in altri mezzi di comunicazione, quali radio, TV e carta stampata, tale situazione potrebbe incidere sui criteri di acquisto degli spazi pubblicitari e determinare una contrazione degli investimenti con un impatto negativo sul mercato pubblicitario online e, conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.19. Rischi connessi con la dipendenza dalle rilevazioni di enti censuari

Nel settore della pubblicità online la raccolta è influenzata in maniera significativa dai dati di traffico sulle pagine dei siti internet. La definizione e la misurazione dei dati di traffico sulle pagine è fornita da soggetti specializzati, quali ad esempio Audiweb e Nielsen, che offrono informazioni, di carattere quantitativo e qualitativo, sul traffico rilevato con riferimento ad un determinato sito.

Nel caso in cui siano modificate le modalità di rilevazione dei dati di traffico, i siti internet dell'Emittente potrebbero subire una significativa perdita nel ranking di mercato e quindi nella possibilità di raccogliere audience online, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.20. Rischi connessi al dimensionamento del magazzino

L'Emittente risulta esposto ad un rischio connesso alla corretta previsione della quantità e dell'assortimento di prodotti per la successiva commercializzazione.

In particolare, nel caso in cui l'Emittente non disponesse di un'adeguata quantità di prodotti, potrebbe incorrere nel rischio di non poter soddisfare pienamente la domanda da parte degli utenti, mentre nel caso in cui acquistasse prodotti in eccesso l'Emittente potrebbe trovarsi a fronteggiare il relativo rischio di invenduto.

La corretta previsione della quantità e dell'assortimento di prodotti dipende da numerosi fattori quali, tra l'altro, la stagionalità delle vendite, le preferenze dei clienti o dei loro comportamenti di spesa, le condizioni macro-economiche.

Sebbene il software gestionale attualmente utilizzato dalla Società riesca a controllare le scorte per le diverse utenze in magazzino e gestire le scorte minime di prodotto, qualora l'Emittente non riuscisse a prevedere accuratamente tali fattori e il loro impatto sul corretto dimensionamento del magazzino, potrebbero verificarsi effetti negativi

sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.21. Rischi connessi all'area geografica di riferimento e alla concentrazione del fatturato

L'Emittente svolge la propria attività principalmente tramite i canali fisici (store proprietario di Cirò Marina) e online (piattaforme proprietarie Climamarket.it e Climamarket.com), attraverso i quali riesce ad offrire i propri prodotti su tutto il territorio italiano. Nel 2022, il 76,1% dei ricavi delle vendite proviene dalla piattaforma online. Ciò nonostante, non è secondaria la dipendenza che l'Emittente mantiene rispetto i canali fisici.

Al 31 dicembre 2022, i ricavi dell'Emittente sono realizzati in Calabria per circa il 4% e per il 96% nel resto d'Italia. I risultati dell'Emittente dipendono quindi, in larga misura, dai ricavi derivanti dalla domanda nazionale.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.22. Rischi connessi all'elevato grado di competitività nel settore in cui opera l'Emittente

Il settore della vendita di prodotti come climatizzatori, pompe di calore, ventilconvettori e tutti gli accessori per il montaggio ed il funzionamento è un settore dinamico e in forte espansione.

L'Emittente si trova quindi a competere con società e gruppi industriali di dimensioni maggiori, anche multinazionali, e operatori specializzati che potrebbero essere dotati di risorse superiori a quelle di E-Globe, ovvero di competenze specifiche di settore particolarmente sviluppate e tali da consentire un miglior posizionamento sul mercato di riferimento. Sussiste il rischio che l'Emittente non sia in grado di affrontare in modo appropriato le strategie e le offerte commerciali dei concorrenti e/o l'ingresso di nuovi operatori, nazionali o internazionali, e possa quindi perdere progressivamente clienti e/o quote di mercato, con conseguenti effetti negativi sull'attività, le prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Il mercato dei prodotti ricondizionati è altresì fortemente influenzato dalla concorrenza indiretta del mercato dell'usato. Tale circostanza è in grado di incidere in maniera rilevante sulla determinazione dei prezzi dei prodotti e servizi offerti alla clientela.

L'Emittente potrebbe non essere in grado di perseguire efficacemente la propria politica di investimenti e di innovazione a causa del benchmark dei prezzi fissato dal settore dell'usato.

L'eventuale incapacità dell'Emittente di mantenere la propria forza competitiva sul mercato, sia rispetto ai concorrenti diretti sia rispetto ai concorrenti indiretti, potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

A.1.23. Rischi connessi alla stagionalità

La Società è soggetta a fenomeni di stagionalità delle vendite dei propri prodotti. Sussiste pertanto il rischio che i risultati economici e finanziari dei singoli semestri forniscano una rappresentazione parziale dell'andamento dell'attività e della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

La Società monitora costantemente la propria disponibilità di cassa (sia i flussi in uscita che quelli in entrata) al fine di poter fronteggiare puntualmente le proprie scadenze. La non corretta definizione dell'assortimento prodotti in termini di varietà e disponibilità durante i periodi dell'anno caratterizzati da elevati valori di vendita ovvero la non tempestività della modifica di strategia in funzione di dati e informazioni di vendita aggiornati, potrebbero influire negativamente sulla rispondenza dell'offerta di prodotti alla domanda della clientela riflettendosi in effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

A.1.24. Rischi connessi alla congiuntura economico-finanziaria

L'Emittente è esposta al rischio che eventuali fenomeni di recessione economica che abbiano un effetto negativo sull'accesso al credito o al mercato dei capitali si protraggano o si ripresentino.

La crisi che ha colpito negli ultimi anni il sistema bancario e i mercati finanziari, oltre alla conseguente contrazione dei consumi e della produzione industriale, hanno avuto come effetto una restrizione delle condizioni di accesso al credito, una riduzione del livello di liquidità nei mercati finanziari e una estrema volatilità nei mercati azionari e obbligazionari. Tali fattori hanno determinato uno scenario di contrazione economica,

che si è inoltre particolarmente acuita in Italia a causa della crisi dei c.d. debiti sovrani.

Non si può escludere che, qualora la fase di recessione economica si protraesse ulteriormente ovvero, una volta cessata, si ripettesse, ciò possa avere un impatto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.25. Rischio connesso all'evoluzione tecnologica

Il settore in cui opera l'Emittente potrebbe essere influenzato dalla crescente attenzione dei consumatori per gli aspetti tecnologici dei prodotti. Si rileva che l'innovazione tecnologica sia oramai divenuta uno dei principali fattori critici di successo nei segmenti di mercato in cui opera l'Emittente.

La Società potrebbe non essere in grado in futuro di adeguare e innovare la propria offerta per far fronte ai continui progressi tecnologici o di introdurre tempestivamente sul mercato prodotti che soddisfino le esigenze della clientela, con possibili ripercussioni negative sulla propria situazione economico, patrimoniale e finanziaria. Inoltre, non è possibile escludere che in futuro, per fronteggiare la concorrenza e adeguare la propria offerta ai mutamenti della tecnologia, la Società debba effettuare ulteriori investimenti in ricerca e sviluppo, in misura maggiore rispetto a quelli attuali, con un possibile effetto negativo sui propri risultati economici.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

A.2. Fattori di rischio connessi al quadro legale e normativo

A.2.1. Rischi connessi alle agevolazioni fiscali per il risparmio energetico e le ristrutturazioni edilizie

Nel corso dell'esercizio 2022, l'Emittente ha beneficiato indirettamente della permanenza degli incentivi fiscali (detrattivi) riconosciuti in favore dei clienti finali per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici. Con Decreto Ministeriale del 19 febbraio 2007, come successivamente modificato, sono stati infatti individuati tra gli interventi ammessi all'agevolazione fiscale quelli posti in essere per il miglioramento termico dell'edificio, da realizzarsi anche mediante la sostituzione di impianti di riscaldamento e condizionamento. In aggiunta a quanto precede, l'Emittente ha beneficiato indirettamente delle agevolazioni fiscali concesse ai propri clienti finali in

relazione agli interventi di recupero del patrimonio edilizio. Ai sensi del DPR n. 380/2001, infatti, sono previste specifiche detrazioni fiscali per i clienti finali, fra l'altro, per la manutenzione straordinaria di immobili.

Da ultimo, il Decreto Rilancio (D.L. n. 34 del 19 maggio 2020) agli artt. 119 e 121 ha introdotto il c.d. Superbonus 110% (il "**Superbonus**") che consente ai beneficiari di ottenere una detrazione fiscale pari al 110% sulle spese sostenute a fronte di specifici interventi qualora contemporaneamente vengano effettuati altri lavori che riguardano in maniera più estesa l'intero edificio. La Legge di Bilancio 2022 ha prorogato l'agevolazione di cui al Superbonus, prevedendo scadenze diverse in funzione dei soggetti che sostengono le spese ammesse.

In particolare, il Superbonus spetta:

- fino al 31 dicembre 2025, nelle seguenti misure
 - o 110% per le spese sostenute fino al 31 dicembre 2023;
 - o 70% per le spese sostenute nel 2024;
 - o 65% per le spese sostenute nel 2025;

per i condomini e le persone fisiche, al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, arte e professione, per gli interventi su edifici composti da 2 a 4 unità immobiliari distintamente accatastate, anche se posseduti da un unico proprietario o in comproprietà da più persone fisiche;

- fino al 31 dicembre 2022 (con detrazione al 110%), per gli interventi effettuati da persone fisiche sugli edifici unifamiliari, a condizione che al 30 settembre 2022 siano stati effettuati lavori per almeno il 30% dell'intervento complessivo;
- fino al 31 dicembre 2023 (con detrazione al 110%), per gli interventi effettuati dagli IACP (ed enti con le stesse finalità sociali) su immobili, di proprietà o gestiti per conto dei comuni, adibiti a edilizia residenziale pubblica, a condizione che al 30 giugno 2023 siano stati eseguiti lavori per almeno il 60% dell'intervento complessivo. Stessa scadenza anche per le cooperative di abitazione a proprietà indivisa per interventi su immobili assegnati in godimento ai propri soci.

Tuttavia, alla Data del Documento di Ammissione, non sussiste alcuna garanzia circa l'introduzione di nuove agevolazioni o la proroga di quelle in essere. Qualora le suddette agevolazioni non dovessero essere ulteriormente prorogate o il relativo ammontare dovesse essere ridotto in misura sensibile, le vendite dei Prodotti dell'Emittente potrebbero subire una contrazione, con un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. In ogni caso, l'Emittente ha predisposto il proprio business plan prescindendo dalla presenza delle predette agevolazioni.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8 del Documento di Ammissione.

A.2.2. Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento di dati personali

L'Emittente è esposto al rischio che le procedure implementate e le misure adottate in tema di protezione dei dati personali si rivelino inadeguate o non siano correttamente implementati i necessari presidi privacy con riferimento alle diverse aree di attività, circostanze che potrebbero condurre all'accertamento di violazioni degli obblighi previsti, tra l'altro, dal GDPR e alla connessa applicazione delle sanzioni ivi previste.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Al fine di assicurare un trattamento conforme alle prescrizioni normative, l'Emittente ha posto in essere adempimenti richiesti dal Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs. del 30 giugno 2003, n. 196, come successivamente modificato ("**Codice Privacy**") e al nuovo Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati ("**GDPR**").

In ottemperanza alle recenti disposizioni di legge e di regolamento applicabili, l'Emittente allo scopo di garantire la sicurezza dei dati personali nell'ambito delle attività di trattamento, ha adottato un sistema di gestione dei predetti dati. Tuttavia, l'eventuale mancato rispetto, da parte dell'Emittente, degli obblighi di legge relativi al trattamento dei dati personali nel corso dello svolgimento dell'attività, può esporre lo stesso al rischio che tali dati siano danneggiati o perduti, ovvero sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle consentite e/o per cui i soggetti interessati hanno espresso il loro consenso, anche ad opera di soggetti non autorizzati (sia terzi sia dipendenti dell'Emittente).

Nel caso in cui le procedure per la gestione e il trattamento dei dati personali dei clienti implementate dall'Emittente (e ritenute adeguate dallo stesso) non risultassero adeguate a prevenire accessi e trattamenti di dati personali non autorizzati e/o comunque trattamenti illeciti, nel caso in cui venisse ritenuta inadeguata l'informativa fornita agli interessati in relazione al trattamento dei dati personali, ovvero nel caso in cui venisse accertata una responsabilità dell'Emittente per eventuali casi di violazione di dati personali e delle leggi poste a loro tutela, ciò potrebbe dare luogo a richieste di risarcimento ai sensi della normativa, di volta in volta, in vigore, nonché all'erogazione di sanzioni amministrative da parte dell'autorità Garante Privacy, con possibili effetti negativi sull'immagine dell'Emittente e sulle sue prospettive di crescita nonché sulla sua

situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

A.3. Fattori di rischio connessi al controllo interno

A.3.1. Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi di raccolta e di elaborazione dei principali dati mediante soluzioni ritenute tecnologicamente adeguate sebbene non totalmente automatizzate. La mancanza di un sistema di controllo di gestione totalmente automatizzato potrebbe influire sull'integrità e tempestività della circolazione delle informazioni rilevanti dell'Emittente con possibili effetti negativi sull'attività dell'Emittente, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e sulle relative prospettive.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Il sistema di reporting dell'Emittente è caratterizzato, al momento, da alcuni processi manuali di raccolta ed elaborazione dei dati e necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita della Società. La Società ha già elaborato alcuni interventi con l'obiettivo di realizzare una maggiore integrazione ed automazione della reportistica, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni.

Si segnala che in caso di mancato completamento del processo volto alla maggiore operatività del sistema di reporting, lo stesso potrebbe essere soggetto al rischio di errori nell'inserimento dei dati, con la conseguente possibilità che il management riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi.

La Società ritiene, altresì, che alla Data del Documento di Ammissione il sistema di reporting attualmente in funzione presso l'Emittente è adeguato rispetto alle dimensioni e all'attività aziendale e consente in ogni caso di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità per le principali dimensioni di analisi.

A.4. Fattori di rischio connessi a fattori ambientali, sociali e di governance

A.4.1. Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di talune disposizioni statutarie

Alcune previsioni in materia di governance contenute nello Statuto, ispirate ad alcuni principi stabiliti dal Testo Unico della Finanza troveranno applicazione solo in via differita rispetto alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

L'Emittente, con delibera dell'Assemblea straordinaria in data 14 luglio 2023 ha adottato

lo Statuto che entrerà in vigore con l'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan degli Strumenti Finanziari della Società.

Tale Statuto prevede un sistema di governance ispirato ad alcuni principi stabiliti nel TUF e conforme alle disposizioni del Regolamento Emittenti EGM. Esso prevede particolari disposizioni in materia di:

- offerta pubblica di acquisto e di revoca dall'ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie su Euronext Growth Milan nella esatta formulazione di cui alla Scheda Sei del Regolamento Emittenti EGM in vigore alla data odierna;
- di trasparenza e informativa con riferimento alle comunicazioni da parte degli azionisti significativi di ogni cambiamento sostanziale della loro partecipazione azionaria;
- reverse take over;
- cambiamento sostanziale del business;
- nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale tramite voto di lista al fine di consentire la nomina di rappresentanti delle minoranze all'interno di tali organi; e
- nomina di almeno due consiglieri di amministrazione muniti dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 147-ter, comma 4, DEL TUF.

L'Emittente ha nominato quali amministratori indipendenti, Ornella Carleo e Antonio Riccio, entrambi preventivamente valutati positivamente dall'Euronext Growth Advisor.

Sono state altresì previste specifiche materie di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, rispetto alle quali viene richiesto il voto favorevole di tutti gli amministratori indipendenti in carica. Tali materia riguardano, in particolare: (i) alcune delibere di aumento di capitale¹, (ii) operazioni di trasformazione, fusione e scissione, ove non concluse con o tra società controllate, (iii) operazioni di dismissione di asset strategici², (iv) modifiche statutarie che comportino direttamente o indirettamente un

⁽¹⁾ E in particolare, (i) gli aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione di importo, tra nominale e sovrapprezzo, eccedente oltre il 10% la capitalizzazione della Società rilevata alla chiusura dell'ultimo giorno di mercato aperto compreso nel periodo di riferimento del più recente documento contabile periodico, annuale o semestrale, pubblicato (relazione finanziaria annuale o semestrale), salvo nei casi di cui agli artt. 2446 e 2447 del Codice Civile e (ii) gli aumenti di capitale in opzione di importo, tra nominale e sovrapprezzo, eccedente oltre il 25% la capitalizzazione della Società rilevata alla chiusura dell'ultimo giorno di mercato aperto compreso nel periodo di riferimento del più recente documento contabile periodico, annuale o semestrale, pubblicato (relazione finanziaria annuale o semestrale), salvo nei casi di cui agli artt. 2446 e 2447 del Codice Civile.

⁽²⁾ Sono considerati strategici gli *asset* la cui dismissione comporti una riduzione pari almeno al 30% (i) del totale delle attività o (ii) della differenza tra valore e costo della produzione, rispetto ai dati risultanti

innalzamento della soglia per la presentazione delle liste da parte dei soci per la nomina del Consiglio di Amministrazione, (v) la decisione di mettere in liquidazione la Società, di nominare e sostituire i liquidatori e il conferimento, la modifica e/o la revoca dei relativi poteri, (vi) operazioni che comportino una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti attribuiti ai soci e (vii) alcune delibere di espressione del diritto di voto nell'ambito dell'assemblea delle società controllate (ove presenti).

Inoltre, l'Emittente ha nominato Christian Ventrucci per la gestione dei rapporti con gli investitori (c.d. Investor Relations Manager).

Si rileva che il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione sono stati nominati rispettivamente in data 19 luglio 2023 e 14 luglio 2023 e scadranno, rispettivamente, alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025. Pertanto, a partire da tale momento troveranno applicazione le disposizioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto, che consentono alla lista di minoranza che ottenga il maggior numero di voti (e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che presentano o votano la lista che risulta prima per numero di voti) di nominare un amministratore e un sindaco. Sino a tale data, le minoranze non saranno rappresentate negli organi di amministrazione e di controllo dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa probabilità.

A.4.2. Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime e informazioni sui mercati

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza, stime sulla natura e dimensioni del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente, valutazioni di mercato e comparazioni con i concorrenti formulate (ove non diversamente specificato) dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici o stimati, o della propria esperienza, senza che siano state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva.

Non è pertanto possibile prevedere se tali stime, dichiarazioni e valutazioni – seppure corroborate da dati e informazioni ritenute dal management attendibili – saranno mantenute o confermate. Tali informazioni potrebbero non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento della Società,

dall'ultimo bilancio consolidato (se redatto) o civilistico approvato.

nonché gli effettivi sviluppi dell'attività di quest'ultima, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori enunciati, fra l'altro, nel presente Capitolo.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

A.4.3. Rischi connessi alla limitata esperienza del management nella gestione di società con azioni quotate.

Il management dell'Emittente possiede un'esperienza limitata nella gestione di una società quotata.

In particolare, nessun membro del consiglio di amministrazione e del management di E-Globe ha esperienza nella gestione di una Società con azioni quotate, nell'interazione con investitori di società con azioni quotate, e con la complessa normativa cui le società quotate sono tenute a conformarsi. Ciò premesso, non è possibile escludere la circostanza che, una volta che le Azioni Ordinarie saranno ammesse alla negoziazione, il management dell'Emittente non sia in grado di gestire con successo o in maniera efficiente il nuovo status della Società quale società quotata e assicurare il pieno e conforme rispetto della normativa applicabile. Inoltre, tali ulteriori adempimenti richiederanno un'attenzione significativa da parte del management della Società e potrebbero distogliere l'attenzione dalla gestione ordinaria del business, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dell'Emittente.

A.4.4. Rischi connessi alle operazioni con parti correlate

L'Emittente ha intrattenuto e intrattiene tuttora rapporti di natura commerciale e amministrativa con parti correlate. La Società, in particolare, ha stipulato contratti di locazione con società correlate in relazione a due immobili siti in Cirò Marina (KR) e relative pertinenze, locali adibiti a deposito commerciale.

Sebbene non si possa assicurare che le operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente, laddove perfezionate con terzi sarebbero state concluse alle medesime condizioni, l'Emittente ha chiesto a un advisor indipendente, Prof. Alberto Dell'Acqua, Associate Professor of Corporate Finance Practice, SDA Bocconi School of Management presso l'Università Commerciale L. Bocconi, Milano, una fairness opinion indipendente di natura tecnica sulla congruità dei canoni di locazione applicati agli immobili rispetto ai valori correnti di mercato.

Il Prof. Dell'Acqua, in funzione dei rilievi e delle elaborazioni dallo stesso effettuate, ha stabilito che i canoni di locazione applicati nei contratti commerciali degli immobili esaminati siano congrui rispetto ai valori correnti di mercato.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di

media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Per un dettaglio in merito alle operazioni con parti correlate, si rimanda alla Sezione 1, Capitolo 14, par. 14.1.2

A.4.5. Rischi legati all'adozione del modello di organizzazione e gestione del D. Lgs. 231/2001

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha adottato il modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001. Il modello adottato dall'Emittente potrebbe essere ritenuto inadeguato. La Società è pertanto esposta al rischio di incorrere in sanzioni derivanti da un'eventuale valutazione di inadeguatezza del modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Emittente, con effetti negativi sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale. Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza. L'Emittente ha adottato in data 17 luglio 2023, il modello di organizzazione e gestione previsto dal D. Lgs. 231/2001 allo scopo di creare un sistema di regole atte a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti ritenuti potenzialmente rilevanti ai fini dell'applicazione di tale normativa. L'adozione di modelli di organizzazione e gestione non esclude di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D. Lgs. 231/2001. Infatti, in caso di commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa dell'Emittente ai sensi del D. Lgs. 231/2001, l'Autorità Giudiziaria è chiamata a valutare tali modelli e la loro concreta attuazione. Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenga che il modello adottato dall'Emittente non sia idoneo a prevenire reati della specie di quello eventualmente verificatosi ovvero che tale modello non sia stato efficacemente attuato, ovvero qualora ritenga insufficiente la vigilanza sul suo funzionamento e osservanza da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, l'Emittente verrebbe comunque assoggettato a sanzioni con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente. L'Emittente è, pertanto, esposto al rischio che il modello di organizzazione e gestione non sia specificamente aggiornato. In caso di violazioni delle normative applicabili in tema di sanzioni, antiriciclaggio e anticorruzione, l'Emittente è esposto al rischio di eventuali sanzioni pecuniarie o interdittive, quali, a titolo esemplificativo, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione o la limitazione all'accesso a finanziamenti pubblici, nonché a danni reputazionali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dell'Emittente.

A.4.6. Rischi connessi all'attività di direzione e coordinamento

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene partecipazioni di maggioranza in altre società e, pertanto, non sussiste il rischio dell'insorgere di profili di

responsabilità da attività di direzione e coordinamento nei confronti dei creditori sociali delle società controllate. Tale rischio potrebbe tuttavia concretizzarsi in futuro nell'ipotesi in cui l'Emittente, dopo essere venuta a detenere partecipazioni di maggioranza in altre società, violasse i principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento di queste ultime, sacrificando i loro interessi al fine di ottenere un proprio vantaggio.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

A.4.7. Rischi connessi al rispetto della normativa ambientale e di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro

Le attività dell'Emittente sono soggette alla normativa in tema di tutela dell'ambiente e della sicurezza dei luoghi di lavoro in cui la Società svolge la propria attività produttiva; in questo senso, l'Emittente opera in virtù di alcune autorizzazioni ambientali e permessi, sottoposti a rinnovo periodico e la cui validità dipende dal rispetto di talune prescrizioni tecniche.

L'Emittente, inoltre, è soggetto all'applicazione di leggi e regolamenti in materia ambientale che impongono alla Società di adottare misure preventive o correttive. Il mancato rispetto della normativa ambientale può comportare contestazioni da parte delle autorità competenti, l'applicazione di sanzioni pecuniarie, e, nei casi più gravi, la sospensione o la revoca delle autorizzazioni.

Nonostante l'Emittente ritenga di aver adottato gli strumenti necessari e di aver effettuato adeguati investimenti nel settore ambientale e della sicurezza al fine di operare nel sostanziale rispetto della normativa in materia, non si può escludere che sia necessario, in futuro, incrementare tale livello di investimenti per far fronte al mutamento del contesto normativo o degli standard richiesti o delle tecnologie utilizzate.

Inoltre, non è possibile escludere che un sistema di prevenzione e protezione e di deleghe gestorie in materia di sicurezza e ambientale non appropriato alle reali esigenze della Società possa comportare l'applicazione di sanzioni amministrative significative, di natura monetaria ovvero inibitoria, nei confronti dell'Emittente, o penali nei confronti degli esponenti aziendali e delle figure apicali (ivi inclusi i consiglieri di amministrazione dell'Emittente).

L'Emittente potrebbe essere soggetto all'obbligo di pagamento di multe, sanzioni o penali significative in caso di mancato rispetto di leggi e regolamenti in materia ambientale, ivi compresi quelli relativi allo smaltimento di rifiuti e altre sostanze pericolose e alla protezione dell'ambiente.

Trova in particolare applicazione nei confronti della Società la Direttiva 2012/19/UE e la relativa normativa nazionale di attuazione di cui al D. Lgs. 14 marzo 2014, n. 49 sui

rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche ("**RAEE**"), finalizzata a ridurre la quantità di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche che si accumulano nelle discariche e di migliorare la protezione dell'ambiente. Ai sensi della normativa, i distributori assicurano, al momento della fornitura di una nuova apparecchiatura elettrica ed elettronica destinata ad un nucleo domestico, il ritiro gratuito, in ragione di uno contro uno, dell'apparecchiatura usata di tipo equivalente. I distributori, compresi coloro che effettuano le televendite e le vendite elettroniche, hanno l'obbligo di informare i consumatori sulla gratuità del ritiro con modalità chiare e di immediata percezione, anche tramite avvisi posti nei locali commerciali con caratteri facilmente leggibili oppure mediante indicazione nel sito internet.

Sotto tale aspetto la Società garantisce il pieno rispetto della normativa consentendo ai clienti in fase di acquisto online di selezionare il ritiro contestuale dell'apparecchio dismesso.

Inoltre, per il caso in cui la Società si occupi anche della fase di installazione delle apparecchiature, E-Globe garantisce il pieno rispetto dello smaltimento dei rifiuti per il tramite di installatori esterni, che si occupano personalmente della raccolta e del relativo smaltimento dei RAEE per conto della Società stessa. A tal riguardo, la Società ha implementato una serie di controlli preventivi e successivi sugli installatori esterni di cui si avvale per verificarne l'affidabilità e l'effettivo rispetto della normativa in questione.

Per quanto riguarda la tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, in generale, l'Emittente – in considerazione dell'attività svolta – è esposto, indipendentemente dal rispetto delle normative vigenti sulla salute e la sicurezza sul lavoro, al rischio che infortuni possano occorrere sul posto di lavoro.

Tali eventi potrebbero comportare il sorgere di contenziosi, oltre ad un possibile danno di immagine, tali da poter determinare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Sebbene i sistemi adottati dalla Società per prevenire danni ai dipendenti siano, alla Data del Documento di Ammissione, conformi alla normativa vigente e non vi siano contenziosi pendenti, a seguito dell'evoluzione delle conoscenze in materia, ovvero per l'accertamento negli anni di effetti dannosi derivanti dall'esposizione dei lavoratori, a tali agenti, potrebbero rendersi necessari in futuro degli investimenti straordinari da parte dell'Emittente per migliorare tali sistemi di protezione o questo potrebbe essere esposto a richieste di risarcimento, con un effetto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

In caso di violazione della normativa sulla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, la Società potrebbe essere esposta all'applicazione di sanzioni significative, tra le quali, a titolo esemplificativo, la sospensione dell'attività produttiva ovvero limitazioni alla vendita dei propri Prodotti e servizi. Inoltre, la normativa italiana applicabile alla salute e sicurezza sul lavoro prevede la responsabilità penale per i soggetti in posizione apicale e per gli amministratori (nonché per le società stesse) in relazione ad alcune violazioni della normativa applicabile in materia di salute e sicurezza dei lavoratori all'interno dei

luoghi di lavoro.

Eventuali sanzioni all'Emittente, anche inibitorie dell'attività produttiva o della vendita dei propri prodotti e servizi a clienti, per eventuali violazioni della normativa sulla salute e sicurezza del lavoro, nonché la condanna di soggetti apicali o amministratori nella suddetta ipotesi potrebbero comportare effetti negativi sull'attività, le prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE AZIONI E ALLA QUOTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

B.1. Rischi connessi alle caratteristiche dell'investimento negli strumenti finanziari dell'Emittente

L'investimento negli strumenti finanziari dell'Emittente è da considerarsi un investimento destinato ad un investitore esperto, consapevole delle caratteristiche dei mercati finanziari e soprattutto della tipologia di attività dell'Emittente, caratterizzata da particolari rischi di natura imprenditoriale. Il profilo di rischio di detto investimento, pertanto, non può considerarsi in linea con quello tipico dei risparmiatori orientati a investimenti a basso rischio. Per ulteriori informazioni in merito alle caratteristiche degli strumenti finanziari dell'Emittente, si rinvia a quanto indicato nella Sezione Seconda, Capitolo 4, del Documento di Ammissione.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa probabilità.

B.2. Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli Strumenti Finanziari

Gli Strumenti Finanziari non saranno quotati su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiati su Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per gli Strumenti Finanziari. Gli Strumenti Finanziari, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

L'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan pone alcuni rischi tra i quali:

(i) un investimento in strumenti finanziari negoziati su Euronext Growth Milan può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e (ii) Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione. Deve inoltre essere tenuto in considerazione che Euronext Growth Milan non è un mercato regolamentato e alle società ammesse su Euronext Growth Milan non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e, in particolare, le regole sulla corporate governance previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali ad esempio le norme applicabili agli emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal TUF ove ricorrano i presupposti di legge e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto, alle partecipazioni rilevanti, all'integrazione dell'ordine del giorno, al diritto di proporre domande in assemblea nonché al voto di lista per la nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale che sono richiamate nello Statuto della Società ai sensi del Regolamento Emittenti.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, il prezzo di mercato degli Strumenti Finanziari potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

B.3. Rischi connessi ai Warrant e alle Azioni di Compendio

L'esercizio dei Warrant e la conseguente assegnazione delle Azioni di Compendio, secondo i termini e le modalità previste dal Regolamento Warrant, potrebbe determinare effetti diluitivi per tutti gli azionisti che non abbiano beneficiato delle tranche di assegnazione dei Warrant medesimi ovvero che decidano di non esercitarli.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

In conformità a quanto deliberato dall'Assemblea straordinaria in data 14 luglio 2023 2023 e alle conseguenti delibere dell'organo amministrativo della Società, i Warrant sono assegnati gratuitamente come segue: (i) n. 2.848.000 Warrant verranno assegnati alla Data di Inizio delle Negoziazioni a favore di tutti coloro che avranno sottoscritto le Azioni Ordinarie nell'ambito del Collocamento nel rapporto di 1 Warrant ogni 1 Azione

Ordinaria sottoscritta nell'ambito del Collocamento; (ii) n. 303.000 Warrant verranno assegnati a chi avrà acquistato le Azioni Ordinarie a ragione dell'esercizio dell'Opzione di Over Allotment, nel rapporto massimo di numero un warrant ogni numero una azione ordinaria (iii) massimi ulteriori n. 18.151.000 ulteriori Warrant verranno assegnati in favore di tutti coloro che risulteranno azionisti titolari di Azioni Ordinarie dell'Emittente con decorrenza da una certa data futura di stacco, compatibile con il calendario di Borsa Italiana, individuata entro i 30 giorni successivi alla data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 da parte dell'assemblea, compatibile con il calendario di Borsa Italiana che sarà debitamente comunicata dalla Società. A tale data, tali ulteriori Warrant saranno emessi e assegnati gratuitamente ai titolari delle Azioni Ordinarie e inizieranno a essere negoziati separatamente dalle Azioni Ordinarie. I predetti ulteriori Warrant saranno assegnati i) nel rapporto massimo di n. 1 Warrant ogni n. 1 Azioni Ordinarie detenute da ciascun azionista della Società; (ii) identificati dal medesimo Codice ISIN; e (iii) del tutto fungibili.

Ne consegue che coloro che acquisteranno le Azioni Ordinarie dell'Emittente successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, non avendo beneficiato della prima tranche di assegnazione dei Warrant, subiranno, in sede di esercizio degli stessi, una diluizione della partecipazione detenuta nell'Emittente. In aggiunta, eventuali Warrant non esercitati dai relativi titolari secondo i termini e le condizioni previste nel Regolamento Warrant perderanno di validità ed i relativi portatori che non avranno sottoscritto Azioni di Compendio subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Regolamento Warrant riportato in Appendice al presente Documento di Ammissione.

B.4. Rischi connessi agli assetti proprietari dell'Emittente e alla non contendibilità dell'Emittente

Lo Statuto della società in vigore alla Data del Documento di Ammissione prevede che il capitale sociale sarà ripartito in Azioni Ordinarie quotate su Euronext Growth Milan e Azioni a Voto Plurimo che non saranno oggetto di richiesta di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, né su alcun altro mercato o sistema multilaterale di negoziazione.

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente è detenuto al 100% da Ecan. Anche a seguito dell'ammissione a quotazione su Euronext Growth Milan, Ecan continuerà a detenere direttamente il controllo dell'Emittente con conseguente inibizione di eventuali operazioni finalizzate all'acquisto di controllo

sull'Emittente e possibili effetti negativi sul prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie. Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sul prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie.

Ai sensi dello Statuto, le Azioni Ordinarie danno diritto a 1 voto ciascuna, mentre le Azioni a Voto Plurimo danno diritto a 3 voti ciascuna. Lo stesso Statuto disciplina gli eventi di conversione delle Azioni a Voto Plurimo in Azioni Ordinarie. Alla luce di quanto precede, per il tempo in cui saranno in circolazione Azioni a Voto Plurimo, la percentuale di Azioni Ordinarie detenuta rispetto al capitale sociale dell'Emittente non sarà indicativa della percentuale di diritti di voto associata alle predette Azioni Ordinarie rispetto al totale dei diritti di voto in circolazione. Successivamente all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie, assumendo l'integrale perfezionamento dell'Offerta e l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe, Ecan continuerà ad esercitare il controllo sull'Emittente tramite una partecipazione pari a circa l'82,64% del capitale sociale dell'Emittente (76,92% considerando le sole azioni ordinarie oggetto di ammissione alle negoziazioni) e pari all'88,39% dei diritti di voto in virtù del possesso delle Azioni a Voto Plurimo e, pertanto, l'Emittente non sarà contendibile.

Fintantoché Ecan manterrà il controllo dell'Emittente, continuerà ad avere un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'assemblea dell'Emittente, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie. La presenza di un azionista di controllo e di una struttura partecipativa concentrata potrebbe impedire, ritardare o comunque scoraggiare cambi di controllo dell'Emittente, negando agli azionisti di quest'ultima la possibilità di beneficiare del premio generalmente connesso ad un cambio di controllo di una società. Tale circostanza potrebbe incidere negativamente, in particolare, sul prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie dell'Emittente medesima. Per maggiori informazioni sui principali azionisti si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13.1 del Documento di Ammissione.

B.5. Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti

L'Emittente e Ecan hanno sottoscritto con Integrae, in qualità di Euronext Growth Advisor e Global Coordinator, un accordo di lock-up ("**Accordo di Lock-Up**"), riguardante le partecipazioni di loro titolarità al momento della sottoscrizione dell'Accordo di Lock-up per 36 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

A tal proposito, si rappresenta che allo scadere degli impegni di lock up, la cessione di Azioni da parte dei soggetti che hanno assunto impegni di lock up – non più sottoposti a vincoli – potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni dell'Emittente.

In aggiunta, fermo restando quanto precede, in considerazione dell'assenza di qualsiasi vincolo di lock-up in capo ai sottoscrittori dell'Aumento di Capitale, non si può escludere

che successivamente all'esecuzione dello stesso si assista all'immissione sul mercato di un volume consistente di Azioni, con conseguenti potenziali oscillazioni negative del titolo.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Per ulteriori informazioni, si veda Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.4 del presente Documento di Ammissione.

B.6. Rischi connessi all'attività di stabilizzazione

Integrae, in qualità di Global Coordinator, a partire dalla data di Inizio delle Negoziazioni (inclusa) e fino ai 30 giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni Ordinarie in ottemperanza alla normativa vigente, anche a seguito della concessione dell'Opzione di Over-Allotment e dell'Opzione Greenshoe.

Tale attività di stabilizzazione potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore rispetto a quello che verrebbe altrimenti a determinarsi in mancanza di stabilizzazione. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Per maggiori informazioni sulle opzioni concesse al Global Coordinator, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 13. Paragrafo 13.1 del presente Documento di Ammissione.

B.7. Rischi connessi al limitato flottante delle Azioni Ordinarie dell'Emittente e alla limitata capitalizzazione

Si segnala che la parte Flottante del capitale sociale dell'Emittente, calcolata in applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, sarà pari al 21,34% circa del capitale sociale dell'Emittente (calcolata sul numero di Azioni Ordinarie oggetto di ammissione alle negoziazioni), assumendo l'integrale collocamento delle Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta prima dell'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe. Inoltre, assumendo l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe, la parte Flottante del capitale sociale dell'Emittente sarà pari al 23,08% del capitale sociale (calcolata sul numero di Azioni Ordinarie oggetto di ammissione alle negoziazioni). Infine, assumendo anche l'integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio rivenienti dall'Aumento di Capitale Warrant, la parte Flottante del capitale sociale dell'Emittente sarà pari al 28,58% del capitale sociale (calcolata sul numero di

Azioni Ordinarie oggetto di ammissione alle negoziazioni), nell'ipotesi di non conversione delle Azioni a Voto Plurimo in Azioni Ordinarie e pari al 21,88% del capitale sociale (calcolata sul numero di Azioni Ordinarie oggetto di ammissione alle negoziazioni), nell'ipotesi di totale conversione delle Azioni a Voto Plurimo in Azioni Ordinarie prima dell'assegnazione dei Warrant in favore di tutti coloro che risulteranno azionisti titolari di Azioni Ordinarie dell'Emittente con decorrenza da una certa data futura di stacco, compatibile con il calendario di Borsa Italiana, individuata entro i 30 giorni successivi alla data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 da parte dell'Assemblea.

Tale circostanza comporta, rispetto ai titoli di altri emittenti con flottante più elevato o più elevata capitalizzazione, un maggiore rischio di volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie e maggiori difficoltà di disinvestimento per gli azionisti ai prezzi espressi dal mercato al momento dell'immissione di un eventuale ordine di vendita.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

B.8. Rischi connessi al conflitto di interesse dei soggetti partecipanti al Collocamento

L'Euronext Growth Advisor e Global Coordinator nell'ambito dell'operazione di ammissione alle negoziazioni degli Strumenti Finanziari dell'Emittente su Euronext Growth Milan potrebbero trovarsi in una situazione di conflitto di interessi.

L'Emittente è esposta al rischio che Integrae che ricopre il ruolo di Euronext Growth Advisor e Global Coordinator, nell'ambito dell'operazione di ammissione alle negoziazioni degli Strumenti Finanziari della Società su Euronext Growth Milan, si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Emittente e/o con gli investitori.

In particolare, Integrae percepisce/percepirà compensi dall'Emittente in ragione dei servizi prestati nella sua qualità di Euronext Growth Advisor e Global Coordinator nell'ambito dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan degli Strumenti Finanziari, nonché di Specialista, secondo quanto previsto dai relativi contratti stipulati con l'Emittente anche in conformità alle previsioni regolamentari di riferimento.

Inoltre Integrae, nel normale esercizio delle proprie attività, potrebbe trovarsi in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto potrebbe in futuro prestare servizi di advisory e di equity research in via continuativa a favore dell'Emittente. Si segnala che Integrae, nella sua qualità di Global Coordinator, si avvale di taluni intermediari che operano quali settlement agents per la liquidazione degli impegni relativi agli ordini raccolti presso gli investitori.

B.9. Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli Strumenti

Finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli Strumenti Finanziari.

Ai sensi del Regolamento Emittenti, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli Strumenti Finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro sei mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni, per sopravvenuta assenza del Euronext Growth Advisor, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli Strumenti Finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione delle Azioni Ordinarie, l'investitore sarebbe titolare di Azioni Ordinarie non negoziate e pertanto di difficile liquidabilità. Si segnala peraltro che, ai sensi di Statuto, è riconosciuto il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni che comportino, anche indirettamente, l'esclusione o la revoca delle Azioni Ordinarie della Società dalle negoziazioni su EGM, salva l'ipotesi in cui, per effetto dell'esecuzione della delibera, gli azionisti della Società si trovino a detenere, o gli siano assegnate, esclusivamente Azioni ammesse alle negoziazioni su EGM o su un mercato regolamentato dell'Unione Europea o su un sistema multilaterale di negoziazione registrato come "Mercato di crescita delle PMI" ai sensi dell'articolo 33 della direttiva 2014/65 MIFID e sue successive modifiche o integrazioni, che abbia previsto tutele equivalenti per gli investitori.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

B.10. Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha individuato una politica di distribuzione dei dividendi.

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, tra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

Non è possibile assicurare che in futuro l'Emittente, pur avendone la disponibilità, distribuisca dividendi, privilegiando così gli investimenti a beneficio della crescita e dell'ampliamento delle proprie attività, salvo diversa delibera dell'assemblea degli

azionisti. La distribuzione di dividendi da parte dell'Emittente sarà tra l'altro condizionata per gli esercizi futuri dai risultati conseguiti, dalla costituzione e dal mantenimento delle riserve obbligatorie per legge, dal generale andamento della gestione nonché dalle future delibere dell'assemblea che approvino (in tutto o in parte) la distribuzione degli utili distribuibili. Anche alla luce delle conseguenze derivanti dalla guerra scoppiata in Ucraina, ancora in corso alla Data del Documento di Ammissione, tale circostanza potrebbe comportare effetti negativi, anche significativi, sul profilo di rendimento dell'investimento effettuato nelle Azioni Ordinarie da parte degli investitori.

In assenza di distribuzione di dividendi, gli azionisti possono ottenere un rendimento dal proprio investimento nelle Azioni Ordinarie dell'Emittente solo in caso di cessione delle stesse a un prezzo di mercato superiore al prezzo di acquisto.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

5 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

5.1 Denominazione legale e commerciale dell'emittente

La Società è denominata E-Globe S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

5.2 Luogo e numero di registrazione dell'emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico

L'Emittente è iscritta al Registro delle Imprese di Crotona al numero 02999390798 e al Repertorio Economico Amministrativo (REA) n. KR - 170688, codice LEI 8156008A54EAF076EB82.

5.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito in data 15 dicembre 2008, con atto a rogito del dott. Riccardo Proto, Notaio in Crotona, Repertorio n. 136049, Raccolta. n. 29917, dai soci fondatori Scilanga Nicodemo e Cremonesi Consulting S.r.l.

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto la durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2100 e potrà essere ulteriormente prorogata (una o più volte) con deliberazione dell'assemblea straordinaria.

5.4 Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e indirizzo e numero di telefono della sede sociale

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia, con sede legale in Cirò Marina (KR), Via dell'Artigianato n. 80/82SNC, via dell'Artigianato 80/82, numero di telefono 0962 370729, sito internet www.e-globe.it, PEC e-globe@pec.it e opera sulla base della legge italiana.

Si precisa che le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Documento di Ammissione, fatte salve le informazioni richiamate mediante riferimento.

6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

6.1 Principali attività

6.1.1 Introduzione

E-Globe con sede a Cirò Marina (KR) è una PMI Innovativa attiva dal 2009 in Italia nel settore della rivendita della commercializzazione a valore aggiunto di prodotti di climatizzazione, caldaie e biomassa, energia rinnovabile, servizi e accessori. Il business di E-Globe si concretizza nella commercializzazione di prodotti acquistati direttamente dagli OEM nazionali e internazionali del condizionamento, distribuiti tramite i canali fisici (store proprietario di Cirò Marina) e online (piattaforma proprietaria Climamarket.it).

Il canale distributivo di E-Globe si diversifica in due principali modelli di vendita: un primo diretto a clienti business (cd "B2B") e un secondo diretto a consumatori (cd. "B2C").

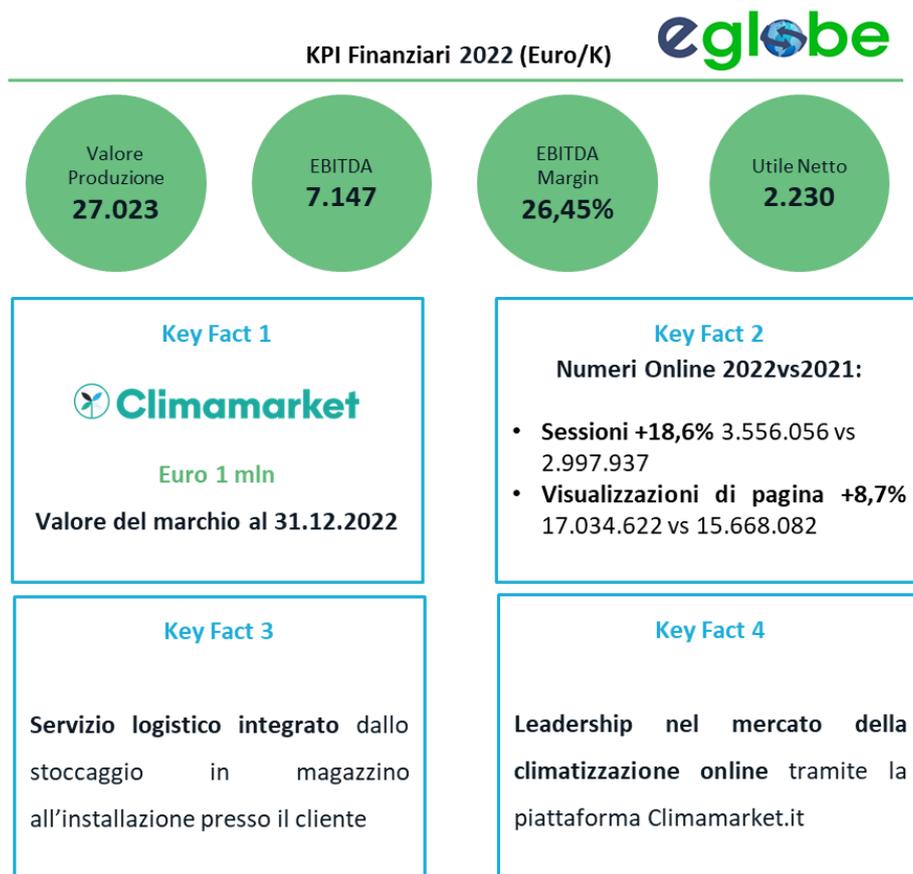


Figura 1: KPI Finanziari 2022 e Key Facts di E-Globe; Fonte: Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 e Google Analytics

Piattaforma Climamarket.it

La piattaforma Climamarket.it è il principale canale commerciale di E-Globe (71% dei ricavi delle vendite al 2021 e 76,1% nel 2022).

E-Globe investe ogni anno, circa Euro 600.000 nel 2021 e circa Euro 800.000 nel 2022, circa il 5% dei ricavi da piattaforma per il mantenimento della stessa lo sviluppo e l'ottimizzazione dei portali e SEO. La piattaforma e-commerce consegna in 1 / 3 giorni in ogni zona d'Italia e dal 2021 anche in Germania e Francia.

L'acquisto tramite piattaforma consente inoltre al cliente di ottenere un servizio chiavi in mano gestito interamente da E-Globe (installazione, pratiche ENEA, progettazione, sconto in fattura). Sulla piattaforma Climamarket.it è possibile inoltre effettuare pagamenti rateizzati e con finanziamento.

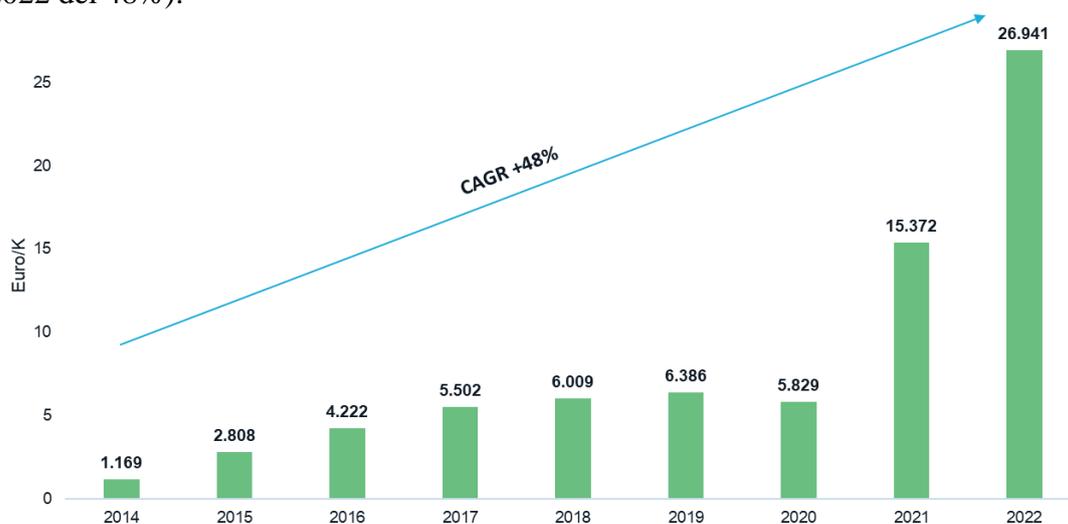


Figura 2: Principali dati della piattaforma Climamarket.it; Fonte: Google analytics



Figura 3: Riconoscimenti della piattaforma Climamarket; Fonte: Management

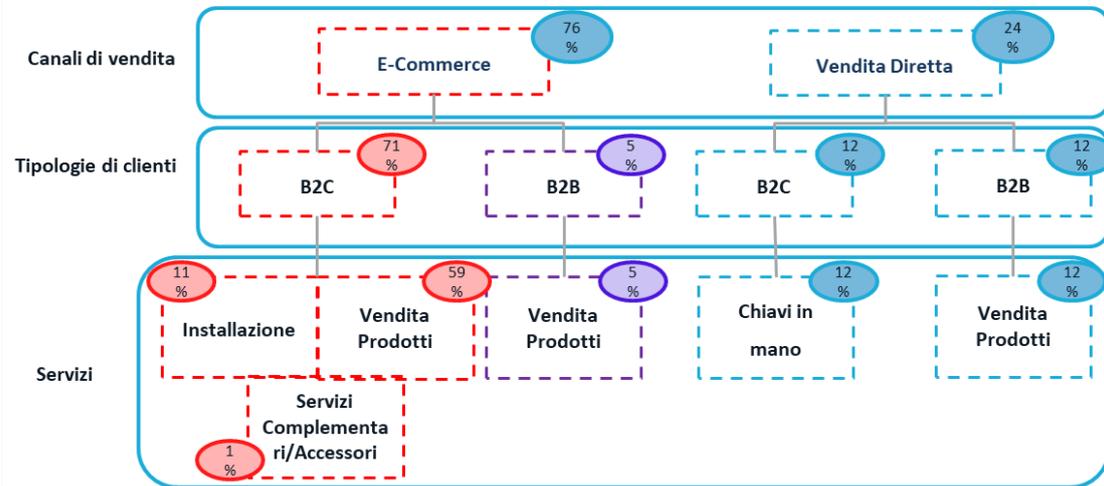
La piattaforma Climamarket ha garantito una crescita costante dei ricavi, dal suo lancio nel 2014 E-Globe ha assicurato una crescita dei ricavi aziendali costante (CAGR 2014-2022 del 48%):



6.1.2 Fattori chiave

Breakdown fatturato

E-Globe diversifica la propria vendita su 2 differenti canali distributivi, con logiche di marketing e di servizio tra loro ben identificabili.



Keys: ● % Ricavi 2022

Figura 4: Suddivisione dei Ricavi di vendita al 31 dicembre 2022 per canali di vendita, tipologie di clienti; Fonte: Management

Climamarket.it

I domini Climamarket.it e .com sono di proprietà dal 2014 e rivalutati con perizia nell'esercizio 2022 per circa €1 milione.

Climamarket.it da anni è il migliore e-commerce in Italia nella categoria Climatizzazione e Riscaldamento (Fonte: Affari & Finanza - La Repubblica 30 maggio 2022)

Conta 1.820.027 utenti con 17.034.622 pageviews nel 2022 (Fonte: Google Analytics)

Categorie di Prodotto

E-Globe commercializza prodotti e servizi legati al settore della termoidraulica (installazione, gestione pratiche burocratiche, ecc.) garantendo alla clientela un catalogo di oltre 10.000 articoli.

I prodotti/servizi si possono suddividere nelle seguenti categorie, per le quali si riportano i Ricavi 2022:

Logistica

La Società ha sede a Cirò Marina (KR) dove è presente (i) una sede logistica di 4.000 mq con annesso piazzale di ulteriori 2.000 mq e (ii) una sede operativa di 1.250 mq con

annessi 4.000 mq di piazzale. La Società ha inoltre un magazzino in locazione a Longiano (FO) (400 mq).

Clienti

E-Globe commercializza i propri prodotti attraverso i canali B2B e B2C. Il segmento B2C viene principalmente servito attraverso la piattaforma Climamarket.it, che nel 2022 ha avuto 17,6 mila acquisti.

- Clientela professionale – Installatori e Imprese

I clienti del segmento B2B sono in prevalenza installatori che acquistano materiale termoidraulico. Il cliente B2B nel mondo della climatizzazione può acquistare sia direttamente sul punto vendita che sull'e-commerce di realtà distributive, le uniche discriminanti sono sia il prezzo d'acquisto del prodotto e componentistica che il servizio pre (informazioni tecniche) / post (assistenza problematiche dopo l'installazione) vendita.

- Clientela finale – Privato

Il 65% circa della clientela B2C risiede in grandi città (Roma, Milano, Torino, Napoli). Il cliente B2C acquista prevalentemente sull'e-commerce ed è alla ricerca di servizi integrati che semplifichino la gestione del lavoro: servizio di installazione, gestione pratiche burocratiche (es. 110%, 65%, ecc.), assistenza alla vendita e tempi di consegna ridotti.

Servizio Integrato

E-Globe gestisce la customer journey del prodotto partendo dagli accordi col fornitore fino ad arrivare all'installazione a casa del cliente, avendo quindi una visibilità a 360 gradi sul processo.

Innovazione

E-Globe ha sviluppato la piattaforma Climamarket.it, che ogni anno serve migliaia di utenti che acquistano prodotti di climatizzazione, termosanitari, arredo bagno ed energia rinnovabile. La piattaforma è fonte di vantaggio competitivo, in quanto permette di raggiungere una base clienti potenzialmente illimitata, alla quale consente di comparare numerose offerte e trovare il prodotto con le specifiche tecniche e prezzo desiderati.

Capillarità sul Territorio

E-Globe è presente su tutto il territorio italiano attraverso la sua rete di magazzini ed installatori e accordi con partner logistici, permettendo a chiunque sia intenzionato ad acquisire i suoi prodotti di riceverli ed averli pronti all'uso ovunque si trovi ed in tempi brevi.

Elevate Competenze Tecniche

E-Globe, grazie alle risorse umane e alle competenze del proprio ufficio tecnico, è in

grado di partecipare a progetti termotecnici residenziali e industriali e con il team di esperti del customer care e after sales, sempre disponibili sia telefonicamente che tramite canali digital, riesce massimizzare le vendite e ridurre la percentuale dei resi.

Il Cliente Finale al Centro

Punto di forza della Società nel processo di acquisizione della clientela è la capacità di affiancare al canale di vendita diretta, l'offerta dell'e-commerce che guarda al cliente come parte integrante nel processo di creazione e diffusione del valore. I vantaggi per i clienti di E-Globe risiedono nella qualità, nell'ampia disponibilità di prodotto e nell'attenzione al cliente. In particolare, il controllo di tutta la filiera, dall'approvvigionamento all'installazione, riesce a garantire un ampio portafoglio prodotti, sempre disponibili grazie allo stock di magazzino della società. L'attenzione al cliente viene approfondita nel paragrafo 6.1.3.

Di seguito viene fornita una sintesi del valore generato per il cliente attraverso l'offerta di prodotti e servizi di E-Globe:



Figura 5: Elementi chiave del valore generato da E-Globe per il cliente; Fonte: Management

PMI Innovativa

L'iscrizione di E-Globe come PMI Innovativa presso il Registro delle Imprese di Crotone è avvenuta in data 21 febbraio 2023. E-Globe rispetta i requisiti previsti dalla normativa in virtù dei brevetti industriali posseduti e del personale qualificato al suo interno. Nello specifico, la Società ha registrato il codice sorgente del software Octopus ed impiega un personale altamente qualificato, composto per più del 30% da laureati magistrali. Il software Octopus permette alla Società di (a) fornire una visione integrata e continuamente aggiornata dei processi aziendali e della commercializzazione dei prodotti, dalla vendita alla distribuzione, dal marketing alla gestione post-vendita; (b) tenere traccia delle risorse aziendali e dello stato degli impegni aziendali: ordini di

acquisto, stock magazzino prodotti, resi, servizi aggiuntivi. Le applicazioni che compongono il sistema condividono i dati tra i vari reparti (produzione, acquisti, vendite, contabilità, logistica) che utilizzano il software come collettore unico dei dati; (c) facilitare il flusso di informazioni tra tutte le funzioni aziendali e gestisce i collegamenti con i partner esterni.

L'iscrizione della Società come PMI Innovativa permette di beneficiare di incentivi fiscali (i.e. incentivi per investitori nel capitale sociale, servizi di internazionalizzazione alle imprese, deroghe alla disciplina societaria ordinaria, proroga del termine per la copertura delle perdite, deroga alla disciplina sulle società di comodo e in perdita sistematica, remunerazione attraverso strumenti di partecipazione al capitale), accesso all'equity crowdfunding, in cambio dell'acquisto di titoli di partecipazione nella Società, ed accesso semplificato e gratuito al Fondo Centrale di Garanzia per le PMI.

La tecnologia alla base del software utilizzato dalla Società, ha permesso alla stessa velocità e precisione nella gestione degli ordini. La Technology Push permette l'utilizzo e lo sviluppo, tramite il team di sviluppatori partners, dei più avanzati software di gestione del prodotto (PIM, ERP, ecc.) e soluzioni online per la visibilità dello stesso. L'interfacciamento tra i dipartimenti di E-Globe, legati dal CRM aziendale sviluppato ad hoc per garantire la riduzione totale di colli di bottiglia: gestire a sistema lo storico di ogni relazione (prospect o cliente) in un'ottica di fidelizzazione, up/cross selling e proattività nelle vendite. Per quanto riguarda la Usability First, Climamarket.it è il miglior e-commerce d'Italia nel settore della climatizzazione e riscaldamento (premio "Imprese vincenti 2021" d'Intesa San Paolo) grazie al continuo effort evolutivo svolto sull'usabilità e fruizione del canale eCommerce. In termini di IT-security e transactions, infine, E-Globe gestisce l'e-commerce e i pagamenti tramite i principali protocolli di sicurezza a oggi disponibili sul mercato dell'information technology, a garanzia di qualità e sicurezza percepita dai clienti.

6.1.3 Panoramica delle attività

Il business model di E-Globe si sviluppa sulle seguenti differenti aree.

Rete di approvvigionamento

La rete di approvvigionamento (cd. "Stock") di E-Globe garantisce la **continua disponibilità di prodotto**, consentendo un flusso ininterrotto verso i canali di vendita (diretta e online).

Vengono stabilite delle regole dinamiche in base alla domanda (elemento esogeno) e lo stock medio di magazzino (elemento endogeno); questi parametri vengono analizzati quotidianamente dal responsabile acquisti che controlla altresì eventuali prodotti sottoscorta o in eccedenza e gestisce gli approvvigionamenti al fine di garantire il livello minimo di stock. Per la gestione di stock speculativi o stagionali, gli ordini sono predisposti dal responsabile acquisti e poi confermati dalla direzione.

Marketing

Le attività di web marketing, quali SEO, SEA e Social Marketing, sono gestite per l'ottimizzazione di Cost per click (CPC) e conversion rate, grazie a partner internazionali del settore e al know-how interno. Il Customer Relationship Management (CRM) aziendale contribuisce a gestire tutto lo storico di ogni relazione (prospect o cliente) in un'ottica di fidelizzazione e up/cross selling.

Canali di vendita

Con riguardo ai canali di vendita (negozi fisico ed e-commerce), gli stessi garantiscono un flusso continuo di richieste. Nel canale e-commerce gli ordini arrivano dal sito attraverso campagne marketing o dalla conoscenza diretta del brand Climamarket.

E-Globe applica un mark-up variabile sulla base di eventuali attività promozionali. Gli ordini pagati vengono processati direttamente nei vari depositi logistici e spediti al cliente nel più breve tempo possibile.



Climamarket.it è sviluppato su piattaforma proprietaria e personalizzato rispetto alle esigenze del cliente. Nato nel 2014, è cresciuto in modo esponenziale negli ultimi anni e dal 2019 è riconosciuto come miglior e-commerce d'Italia nel settore della climatizzazione e riscaldamento³.

Su Climamarket.it è possibile acquistare uno o più prodotti singolarmente e integrare il servizio di installazione per i condizionatori fino a 3 split o le caldaie a condensazione. L'utente può registrarsi sul sito, selezionare il prodotto che intende acquistare e aggiungere il servizio d'installazione direttamente dalla scheda prodotto.

³ Fonte: La Repubblica, 2023, cfr. https://www.repubblica.it/dossier/economia/qualita-e-mercati/2023/06/06/news/i_migliori_negozi_online_-_tecnologia_e_media-403392671/.

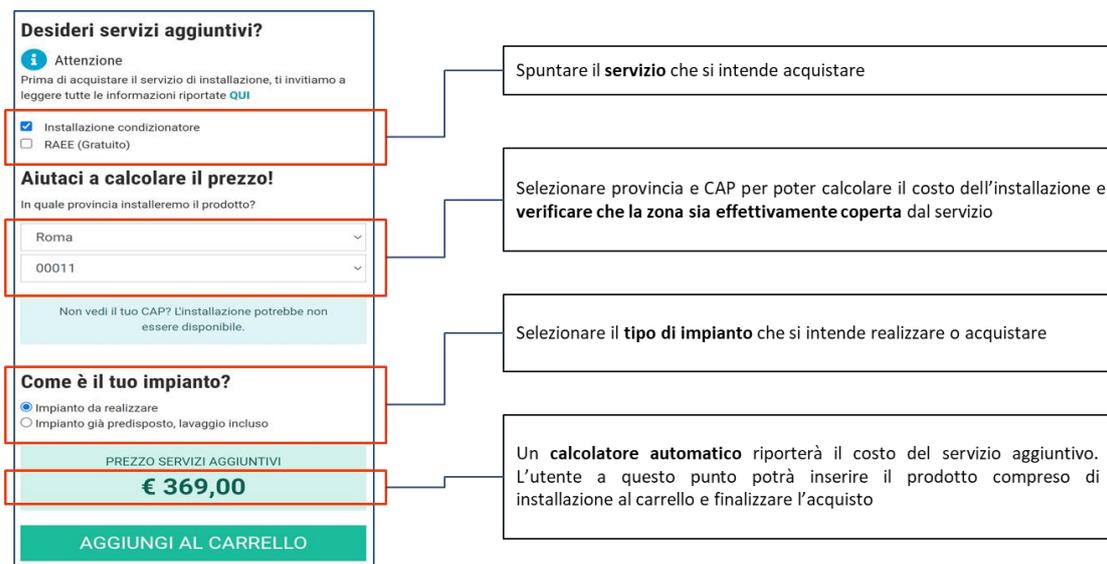


Figura 6: figura esplicativa dell'interfaccia utente del sito Climamarket.it; Fonte: sito internet e Management

Relativamente alla vendita tramite canale fisico, sia l'installatore che il privato si recano direttamente sul punto vendita per la finalizzazione dell'ordine. Il mercato offline è legato all'attività di vendita locale che svolge E-Globe presso la sede di Cirò Marina (KR). Il rapporto collaborativo che si instaura con l'installatore locale impone agli addetti e consulenti di E-Globe una continua formazione e aggiornamento sul settore termoidraulico. L'ufficio tecnico, composto da termotecnici, fa sì che l'azienda presidi diverse categorie di prodotto, anche grazie all'elaborazione di progetti residenziali e industriali. Gli addetti alla vendita si interfacciano quotidianamente con gli installatori di zona, per tale ragione le attività di marketing offline sono pensate prevalentemente per il B2B e vengono svolte attraverso scontistiche riservate, cataloghi e brochure, manifesti e volantini, banner pubblicitari, eventi in presenza, partecipazione alle fiere, radio e tv locali.



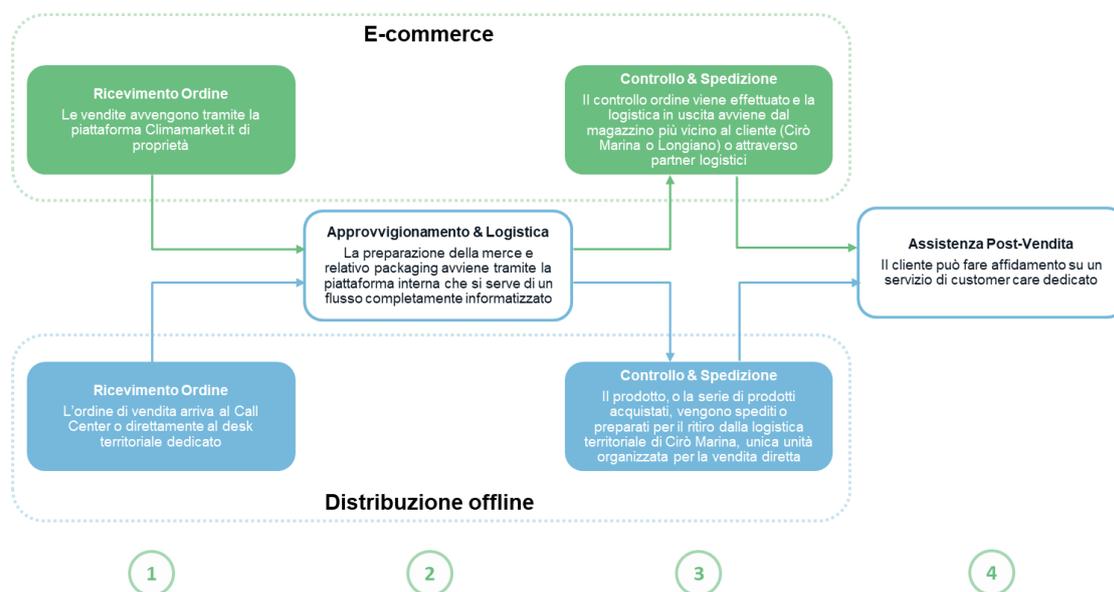
Figura 7: Vendita tramite canale fisico; Fonte: Management

Distribuzione

Per la distribuzione offline, in ambito locale (Cirò Marina e zone limitrofe) E-Globe consegna con mezzi di proprietà.

Per le consegne e-commerce, la merce evasa e pagata viene passata automaticamente ai corrieri che in 2/3 giorni consegnano in ogni area d'Italia.

Se richiesto dal cliente in questa fase è fornito il servizio d'installazione, tramite una rete capillari di installatori locali.



Customer service

Il customer service, elemento distintivo di E-Globe, fornisce un servizio attivo sui principali canali (telefonico, live chat, social care, instant messaging, etc). Il customer service E-Globe copre a 360° le necessità pre e post vendita del cliente, oltre a indirizzare e seguirlo nella gestione automatizzata delle pratiche di cessione del credito. Il customer service ha portato a tassi di reso della merce pari allo 0,50%⁴ rispetto a una media di mercato (settore elettronica) pari all'8,5%⁵.

L'attenzione al cliente viene dimostrata:

- (i) nella fase iniziale del rapporto in cui E-Globe fornisce consulenza specializzata e possibilità di richiedere un preventivo, grazie alla sua presenza territoriale e, soprattutto, tramite i canali media digitali;
- (ii) nella fase di consegna dei prodotti svolta in maniera rapida e sicura;
- (iii) nella fase di installazione del prodotto, E-Globe fornisce un servizio di network di installatori che garantiscono professionalità ed economicità. La Società si impegna direttamente anche nella gestione di un servizio chiavi in mano (pratiche e installazione), questo solo nel caso di vendite a privati effettuate nello showroom di Cirò Marina;
- (iv) nella fase di post vendita, nella quale garantisce assistenza completa per eventuali esigenze del cliente.

La Società è da sempre attenta alle esigenze e alla soddisfazione dei propri clienti finali attraverso:

- (i) Controllo dei costi e stock di magazzino continuo tramite partnership con gli OEM di settore;
- (ii) Accordi per le consegne con primari vettori italiani;

⁴ Fonte: Management (ERP E-Globe 2022)

⁵ Fonte: Payment Journal, 2021

- (iii) Rete di magazzini disseminati sul territorio italiano con capacità di integrazione logistica;
- (iv) Piattaforma Climamarket.it per consultare e acquistare i propri prodotti e servizi in modo economico e sicuro;
- (v) Ufficio di customer care attivo in tempo reale;
- (vi) Store dedicato che permette un presidio fisico sul territorio.

6.1.4 Value Chain

La Value Chain del settore in cui opera E-Globe è rappresentabile negli step all'interno della Figura seguente. I suddetti step sono presidiati da una funzione aziendale dedicata, dall'Approvvigionamento ai Servizi postvendita, ciascuna con specifiche attività operative, come indicato in Figura. Le attività di supporto, invece, quali Amministrazione, Risorse umane e Reparto IT, sono svolte trasversalmente lungo tutta la catena del valore.

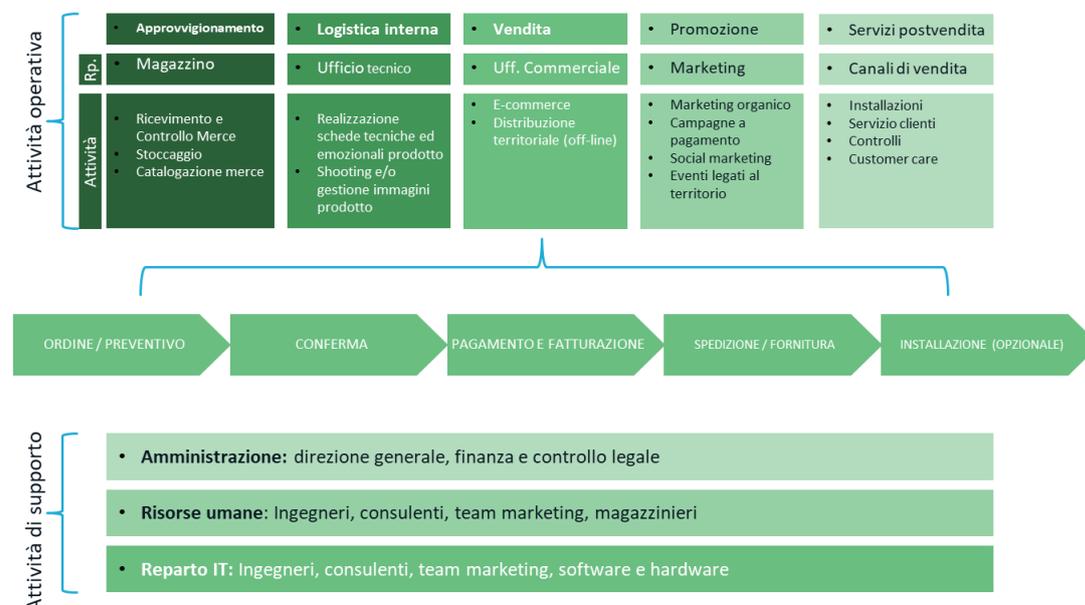


Figura 8: Value Chain; Fonte: Management

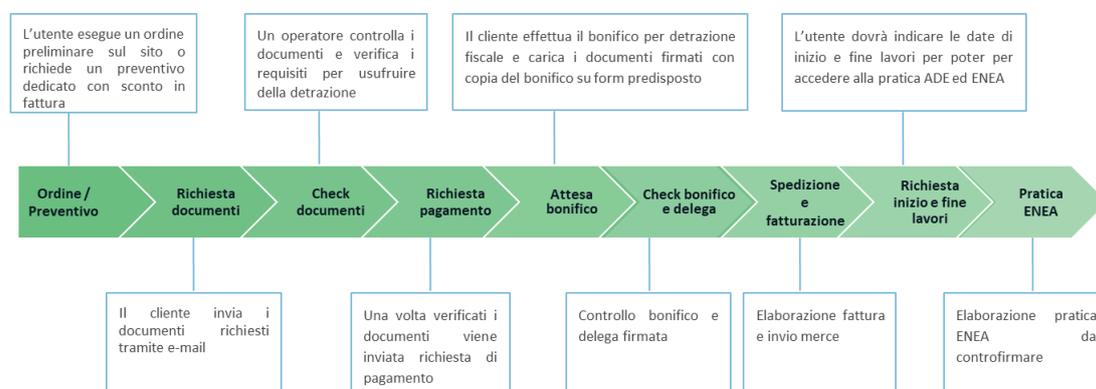
6.1.5 Dettaglio dell'offerta

Ecobonus e sconto in fattura

L'ecobonus, del 50% e 65%, ed il bonus ristrutturazione hanno garantito un notevole aumento dei Ricavi di E-Globe, che sono passati da Euro 5.829 mila nel 2020, a Euro 15.372 mila nel 2021 a Euro 26.941 mila nel 2022, grazie anche alle ricerche organiche sul brand Climamarket.it, che ha favorito la brand awareness e il consolidamento del posizionamento competitivo. I requisiti previsti per l'utilizzo dello stesso consistono nell'iscrizione dell'edificio in catasto (o richiesta di accatastamento sussistente) e

nell'identificazione del beneficiario all'interno delle seguenti categorie: persone fisiche, compresi gli esercenti arti e professioni e i nudi proprietari; i titolari di un diritto reale di godimento (usufrutto, uso, abitazione o superficie); i contribuenti che conseguono reddito d'impresa; locatari (affittuari) o comodatari; gli enti pubblici e privati che non svolgono attività commerciale; le associazioni tra professionisti; gli Istituti autonomi per le case popolari e le cooperative di abitazione a proprietà indivisa; il familiare convivente con il possessore o il detentore dell'immobile oggetto dell'intervento; il convivente more uxorio. Invece, i requisiti relativi all'attività di installazione consistono nel rispetto di determinate fattispecie individuate dalla normativa (i.e. sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione con efficienza almeno pari alla classe A+ di prodotto con l'obbligo di installazione delle valvole termostatiche e comando evoluto, solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria, acquisto di pompe di calore ad alta efficienza in sostituzione di impianti di climatizzazione invernale, scaldacqua a pompa di calore in sostituzione di scaldacqua tradizionali, sistemi ibridi costituiti da pompa di calore integrata con caldaia a condensazione, assemblati in fabbrica, dispositivi di termoregolazione evoluta). L'utilizzo dell'Ecobonus si sostanzia per i clienti di E-Globe in tre diverse soluzioni, dalla detrazione in dichiarazione dei redditi suddiviso in 10 quote annuali, alla cessione del credito anche a banche ed istituti finanziari, sino allo sconto in fattura, recuperato poi come credito di imposta.

Nel corso del 2021 sono state inserite diverse opzioni di acquisto al fine di semplificare il servizio per la richiesta della detrazione fiscale bonus casa ed ecobonus, dove è possibile selezionare l'acquisto con sconto in fattura; tali funzioni, fondamentali per la customer experience, sono state ottimizzate anche nel corso del 2022. Per il cliente la semplificazione è estrema in quanto la detrazione fiscale, che prevede una pratica burocratica complessa, è completamente gestita internamente dagli uffici E-Globe. Parallelamente, la possibilità di scegliere il metodo di pagamento più adeguato alle esigenze del cliente limita le problematiche e i ritardi nell'acquisto. Gli step necessari all'avvio ed alla conclusione della pratica sono rappresentati in Figura seguente.



Prodotti

E-Globe vanta un catalogo contenente circa 10.000 prodotti, suddivisi in macro aree (climatizzazione, energie rinnovabili, riscaldamento, idraulica e accessori), di cui circa 4.000 distribuiti su e-commerce. In Figura seguente è rappresentata la suddivisione del portafoglio prodotti E-Globe per categoria e percentuale di incidenza sul totale Ricavi al 31 dicembre 2022, con indicazione di alcuni esempi.

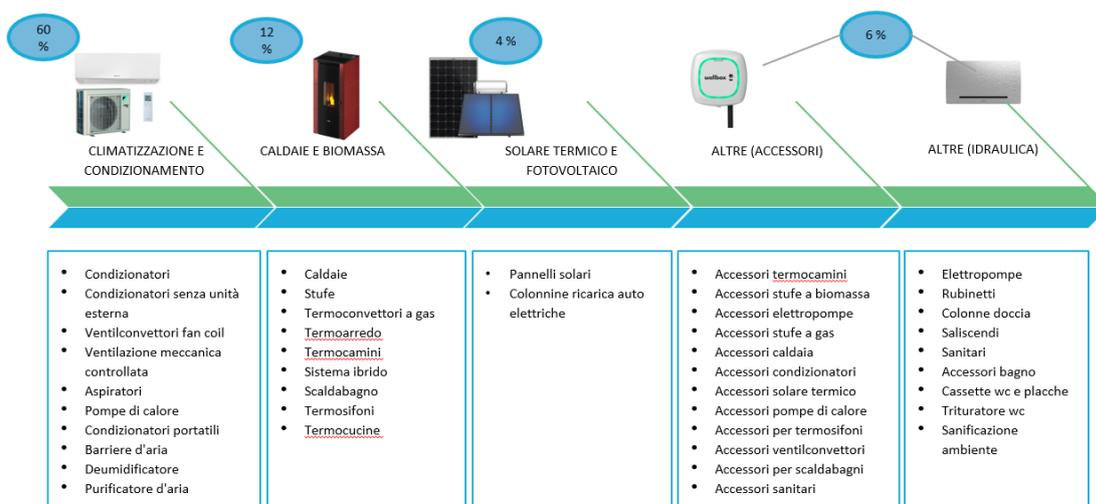


Figura9: Prodotti di E-Globe per categorie e percentuale di incidenza; Fonte: Management e Bilancio di esercizio 2022

Servizi

E-Globe offre, in acquisto, una serie di servizi altamente remunerativi secondo due modalità: servizio chiavi in mano ed Installazione. Gran parte della clientela dello showroom di Cirò Marina sceglie il servizio chiavi in mano, che garantisce una copertura completa su tutti gli step di vendita, post-vendita, installazione e necessità burocratiche per l'ottenimento dei bonus casa ed ecobonus. È possibile acquistare anche il servizio di installazione di un nuovo prodotto, anche in sostituzione di uno vecchio. I servizi di installazione sono integrativi, facoltativi e a pagamento: possono essere associati all'acquisto di una caldaia a gas o a condensazione, o di un climatizzatore che supporti fino ad un massimo di 3 unità interne. Nella Figura seguente un'indicazione dell'incidenza delle due tipologie di servizio sul totale Ricavi al 31 dicembre 2022.

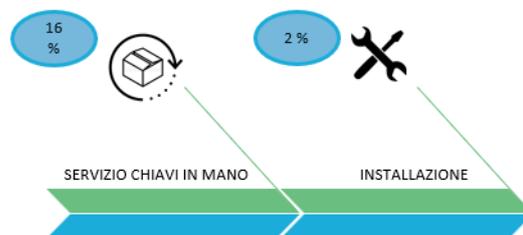


Figura 10: Incidenza dei Servizi di E-Globe sui Ricavi al 31 dicembre 2022

Parallelamente, E-Globe mette a disposizione una serie di servizi fruibili liberamente dai clienti, quali: metodi di pagamento flessibili, resi e rimborsi e sconti in fattura. I primi consistono in checkout veloce tramite paypal e amazon pay, carta di credito, contrassegno fino a 1.999,99 euro, bonifico ordinario, bonifico per detrazione fiscale, pagamento rateale Soisy per ordini compresi tra 250 e 15.000 euro. In merito alla politica di resi e rimborsi, tutti i prodotti usufruiscono della garanzia legale di 24 mesi e del diritto di recesso che deve essere esercitato dal consumatore entro 14 giorni dalla ricezione della merce. Da marzo 2021, infine, è stata introdotta l'opzione di pagamento con sconto in fattura. I prodotti che possiedono i requisiti per rientrare nella detrazione fiscale possono essere acquistati con sconto al 50% o 65% a seconda della tipologia di bonus (bonus casa o ecobonus).

Eco-sostenibilità ed impatto ambientale⁶

E-Globe adotta politiche ecosostenibili a partire dalla selezione di prodotti caratterizzati da tecnologie all'avanguardia in grado di rispettare la normativa ambientale. E-Globe è consapevole dei significativi impatti ambientali in termini di emissioni in atmosfera provocati dalla logistica distributiva e in tale ambito si inserisce, appunto, l'accordo quadro sottoscritto con primario corriere che ha adottato un programma di sostenibilità ambientale.

La Società favorisce la distribuzione di generatori a basse emissioni di anidride carbonica o alimentati da energie rinnovabili (pannelli solari, sistemi a pompa di calore, fotovoltaico etc.). I team di tecnici della Società portano avanti uno studio costante di soluzioni di qualità ed eco-sostenibili, sulla base delle esigenze della clientela: un team di ingegneri e termotecnici studia e progetta in ottica proattiva le esigenze della clientela, al fine di ottenere risultati a basso impatto ambientale ed a basso costo. La volontà di incrementare l'energia prodotta da fonti rinnovabili, unita all'attuale potenzialità dell'ecobonus sottolineano la potenzialità della Società sia in ottica di business che di sviluppo della green economy. A fine 2022 E-Globe ha deciso di avviare un progetto green con Treedom, un'azienda italiana che gestisce l'omonima piattaforma di e-commerce on-line e che consente a chiunque di piantare alberi in diversi paesi in tutto il mondo. Con queste intenzioni è nata la Foresta Climamarket, con l'obiettivo di

⁶ Fonte: Report di sostenibilità E-Globe 2022

contribuire tramite diversi mezzi al benessere del Pianeta.

La Società opera in ottica di sviluppo continuo di soluzioni web utili all'ottimizzazione nella gestione del prodotto dall'ordine alla logistica, al fine di ridurre gli spostamenti dai fornitori a E-Globe e da E-Globe al cliente finale. Lo sviluppo del canale e-commerce garantisce risultati meno impattanti dal punto di vista dei viaggi dei corrieri rispetto a quelli dei clienti al negozio fisico. Tale aspetto è stato recentemente analizzato ed il risultato indica che con l'e-commerce si ha un risparmio di anidride carbonica tra le 4 e le 9 volte, cosa che riduce anche il traffico, dal momento che un furgone di consegna sostituisce circa 50 viaggi privati. In generale l'impatto CO2 dell'e-commerce è 2/3 volte inferiore della catena distributiva fisica⁷.

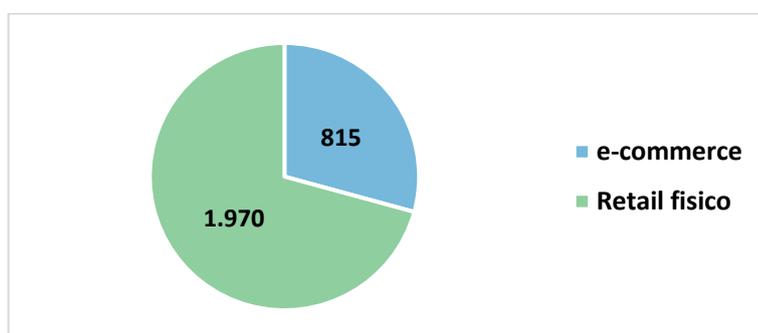


Figura 1: Impatto medio emissioni anidride carbonica per canale di vendita; Fonte: [Oliver Wyman, marzo 2022- Rapporto CDP Europe]

Nel 2022, la principale fonte di clientela E-Globe è stata il B2C derivante dal canale e-commerce (76% dei Ricavi al 31 dicembre 2022); la stessa risulta altamente frazionata sia in termini di fatturato che territorialmente. Il tasso di conversione degli acquisti è pari allo 0,50% nel 2022 vs un valore di 0,45% per l'anno 2021:

⁷ Fonte: Casaleggio Associati, E-commerce in Italia, maggio 2022



Città	Sessioni (num.)	Vendite (num.)
Milano	686.224	2.959
Roma	591.057	2.981
Genoa	121.308	616
Napoli	108.651	521
Torino	89.875	462
Bologna	80.142	373
Firenze	68.260	361
Palermo	63.024	340
Catania	58.495	245
Altro	1.688.998	8.327
Totale 2022	3.556.034	17.185
Crescita 2022 vs 2021	22%	28%
Totale 2021	2.910.529	13.400
Crescita 2021 vs 2020	38%	92%
Totale 2020	2.108.042	6.977

Figura12: Sessioni e vendite (unità) sul sito Climamarket.it; Fonte: Google Analytics e Management

Principali fornitori

I fornitori di E-Globe sono tra i più importanti produttori di sistemi per la climatizzazione a livello mondiale.

Il numero medio di fornitori E-Globe è di 125 (dato 2020, 2021 e stabile nel 2022), a denotare il costante impegno nel rapportarsi con partner d'eccellenza e a garanzia della completezza della proposta commerciale.

Fornitore	Tot. Acquisti materiali/prodotti (%)
Fornitore 1	21%
Fornitore 2	20%
Fornitore 3	5%
Fornitore 4	4%
Fornitore 5	4%
Fornitore 6	3%
Fornitore 7	3%
Fornitore 8	3%
Fornitore 9	2%
Fornitore 10	2%
Altri (115)	33%

Figura13: Incidenza dei primi 10 fornitori di E-Globe nell'esercizio 2022; Fonte: Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

Marketing Mix

Product: E-Globe distribuisce un'ampia gamma di prodotti. Le categorie merceologiche sono: Climatizzazione e Condizionamento, Caldaie e Biomassa, Solare termico e FV, Servizio Chiavi in mano, Servizio Installazione, Altro.

Price: la Società monitora giornalmente, attraverso piattaforme dedicate (servizi del gruppo Boardfy Pricing S.L.), i prezzi di sell-out dei principali competitor e, sulla base del listino retail contrattato con i fornitori, applica un Mark-up per ciascuna categoria di prodotto.

Placement: la Società opera attraverso e-commerce, canale che utilizza la piattaforma proprietaria Climamarket.it, e negozio fisico, per vendita diretta fisica di prodotti e servizi accessori.

Promotion: per il canale di vendita diretta fisica, E-Globe utilizza scontistiche riservate, cataloghi e brochure, manifesti e volantini, banner pubblicitari, eventi in presenza, eventi sportivi, radio e tv locali; per il canale di vendita tramite e-commerce, la Società

svolge attività di web marketing organico e a pay per click, video advertising, social media marketing.

People: E-Globe sfrutta la struttura del proprio marketing mix e i propri media (chat, social, sito web) per creare interazione con il cliente e valore aggiunto per lo stesso.

6.2 Principali mercati

E-Globe concentra la propria attività nel mercato europeo degli impianti di climatizzazione e riscaldamento.

La forte incertezza sullo scenario internazionale, generata dalla guerra in Ucraina, pesa anche sulle prospettive del mercato europeo degli impianti: nel 2022, coerentemente con lo scenario macroeconomico (le previsioni di giugno 2022 di OECD e Banca Mondiale indicano una crescita globale che stenta ad arrivare al 3%), in Europa il valore della produzione degli impianti potrebbe arrivare a 506 miliardi di euro, + 3,1% sul 2021⁸.

Con riguardo al mercato italiano, gli impianti termici residenziali, nel 2021, hanno superato i 20,1 milioni di unità, mentre quelli per il raffreddamento superano i 25 milioni. Leggendo i dati del comparto edilizio, le unità immobiliari in Italia che sono dotate di impianto di riscaldamento sono il 77,2% del totale mentre quelle dotate di impianto di raffreddamento sono il 52,4%, questo a denotare che nel nostro paese vi sono ampi margini di crescita per questo settore.

Nel 2021 il totale del mercato Italia del condizionamento ha superato i 2.260 milioni di euro, in crescita del 42,5% sul 2020, mentre l'export censito quasi i 1.476 milioni di euro. Dalle pime pubblicazioni ufficiali il comparto ha registrato, a fine 2022, andamenti in crescita a valore per tutte le tipologie di prodotti: +13,2% monosplit, +15,8% sistemi multisplit, +18,1% miniVRF e VRF, +18,4% climatizzatori monoblocco, + 89% pompa di calore⁹.

⁸ Fonte: Rapporto Congiunturale e Previsionale Sul Mercato Dell'installazione Degli Impianti In Italia 2022-2024, CRESME Ricerche Spa - aprile 2022

⁹ Fonte dati mercato italiano: Assoclimate - 2021 e Indagine statistica sul mercato dei componenti per impianti di condizionamentodell'aria, Ufficio Studi Anima - marzo 2022

	FATTURATO 2020 (migl. €)		FATTURATO 2021 (migl. €)	
	TOTALE		TOTALE	
FATTURATO EXPORT TOTALE ^[1]	709.794		630.710	
di cui CENSITO ^[2]	278.042		1.475.997	
AREA	Fatturato	%	Fatturato	%
verso Paesi UE27	210.607	75,7%	1.345.684	91,2%
verso Paesi extra UE27	67.435	24,3%	130.313	8,8%
FATTURATO ITALIA TOTALE ^[3]	1.592.168		2.268.408	
di cui CENSITO ^[4]	1.294.438		1.850.462	

Figura 4: ripartizione del fatturato destinato all'export tra Paesi aderenti all'Unione europea (UE27) e tutti gli altri Paesi del Mondo, dove: [1] Valore di fatturato export totale dichiarato da tutti i partecipanti alla rilevazione inclusi quelli che non hanno compilato la presente tabella; [2] Valore del fatturato export sul quale è stato possibile determinare la ripartizione percentuale Paesi UE/ Paesi Extra UE; [3] Valore di fatturato Italia totale dichiarato da tutti i partecipanti alla rilevazione inclusi quelli che non hanno compilato la presente tabella; [4] Valore del fatturato Italia sul quale è stato possibile determinare la ripartizione percentuale tra le regioni d'Italia.

Il mercato italiano 2021 è stato dominato dai climatizzatori split e multisplit per un valore di Euro 1,2 miliardi, seguito dai refrigeratori di liquido a compressione per Euro 0,5 miliardi. Il fatturato dal 2019 al 2021 del settore climatizzazione è così suddiviso:

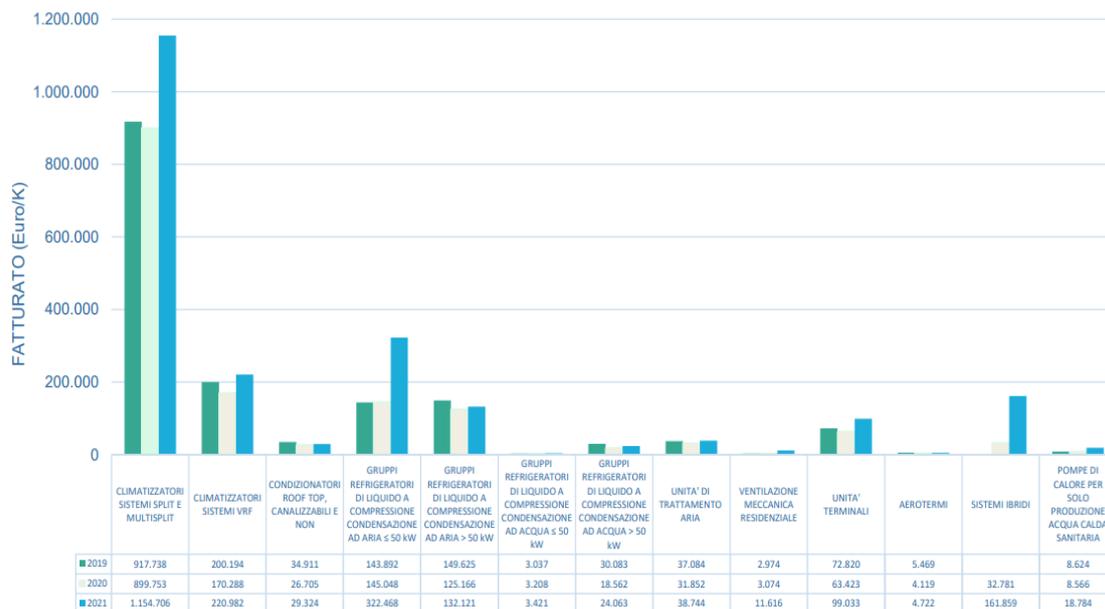


Figura 15: Fatturato settore Climatizzazione Italia 2019- 2021; Fonte: Assoclima, 2021

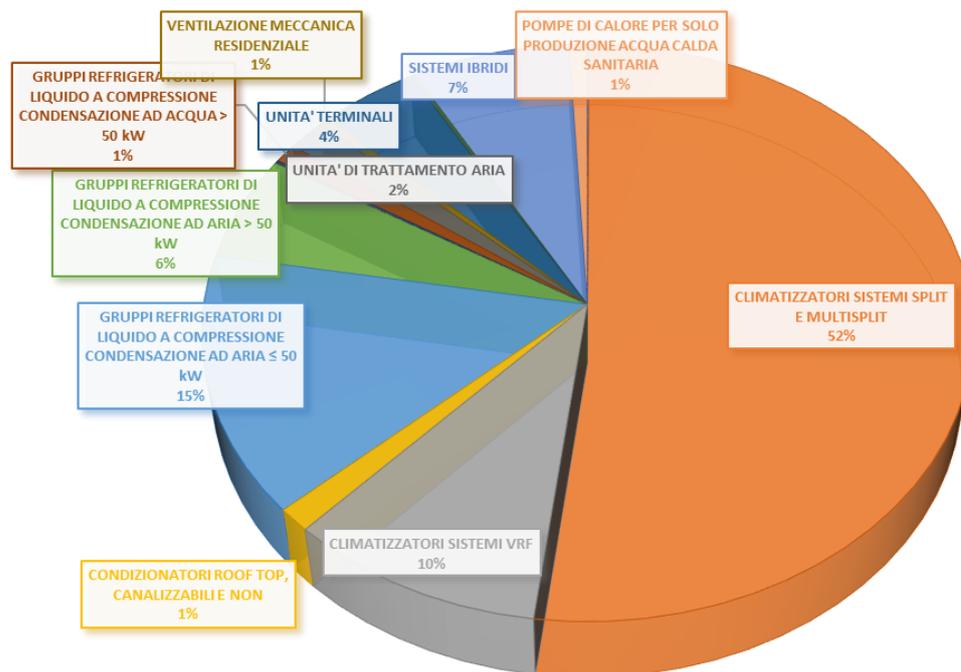


Figura 16: Composizione fatturato settore Climatizzazione Italia 2021; Fonte: Assoclimate, 2021

Il potenziale mercato italiano degli impianti italiano sta sperimentando una fase di intensa crescita: gli effetti depressivi della pandemia, uniti alla crisi Russo-Ucraina, sono stati intensi ma estremamente limitati grazie all'impulso dei bonus governativi e interventi similari.

Secondo stime Cresme, la **crescita del settore** proseguirà fino al 2024 e si raggiungeranno, buoni tassi di intervento medi (sostituzione o prima installazione) qui di seguito rappresentati:

Tabella 1: Tassi di intervento medi annui per le linee di prodotto Residenziale; Fonte: Cresme, 2022 su dati Assotermica e Assoclimate

RESIDENZIALI	Totale	Sostituzioni	Prime Installazioni
Caldaie	8,5%	7,1%	1,5%
Radiatori	2,8%	1,9%	0,9%
Produzione ACS	2,8%	1,8%	1,0%
Condizionatori	7,0%	1,9%	5,1%
Impianti idraulici	2,4%	2,0%	0,4%

Tabella 2: Tassi di intervento medi annui per le linee di prodotto Non Residenziale; Fonte: Cresme, 2022 su dati

NON RESIDENZIALI	Industria	Commercio e Riparazione	Servizi
Caldaia o generatore di calore	2,9%	3,6%	3,6%
Pompe di calore	3,3%	5,0%	6,5%
Terminali	5,2%	7,4%	10,5%
Uta o rooftop	1,3%	2,0%	2,2%
Altri componenti	2,4%	3,3%	2,4%

Il mercato italiano delle macchine per la climatizzazione e trattamento aria registra un +28,8% nel periodo 2021 vs 2020 (Figura seguente). Le stime di chiusura 2022 e per gli anni a seguire indicano ulteriori incrementi: +7,1% (2022 vs 2021) e, nelle previsioni a più lungo termine il mercato è previsto continuare a crescere (Figura seguente).



Figura17: Numero di impianti in Italia dal 2007 al 2024; Fonte: Cresme, 2022 su dati Assotermica e Assoclima

Dinamiche e Value Drivers di Mercato

I tre principali driver di valore all'interno del mercato di E-Globe sono costituiti dall'utilizzo di fonti alternative di energia, dagli incentivi europei e statali legati all'ecosostenibilità e dall'innovazione tecnologica continua e costante all'interno del settore. Il mercato del fotovoltaico presenta un elevato potenziale di crescita. Attualmente, gli impianti fotovoltaici residenziali esistenti in Europa a cui è associato un sistema di accumulo è solo del 7%, mentre oltre il 90% degli edifici europei non sono dotati di impianti fotovoltaici⁷. Secondo le stime, la percentuale di impianti fotovoltaici associati a sistemi di accumulo supererà il 30% entro il 2025⁷. I sistemi commercializzati da E-Globe si inseriscono nel contesto generale della sostenibilità ambientale, verso cui sono destinati ingenti investimenti a livello europeo e statale. Nel 2020, la Commissione Europea ha stabilito che il 37% delle risorse previste nel piano Next Generation EU (per complessivi Euro 750 miliardi) doveva essere destinato alla transizione ecologica. Di conseguenza, anche il PNRR dispone di stanziamenti ingenti per combattere il cambiamento climatico e raggiungere una sostenibilità ambientale; la volontà di incrementare l'energia prodotta da fonti rinnovabili insita nella missione (per il 2030,

raggiungere il 30% dei consumi finali) unita all'attuale potenzialità Ecobonus (110%, 65% e 50%), sottolinea l'indiscussa potenzialità del settore¹⁰. Le nuove tecnologie per le applicazioni dei dispositivi di condizionamento stanno guidando la crescita del settore. I sistemi che collegano i dispositivi di condizionamento, illuminazione ed elementi di sicurezza, nonché strumenti per monitorare l'uso e l'efficienza energetica si stanno diffondendo sempre di più nelle installazioni residenziali e commerciali. Il crescente utilizzo di dispositivi di controllo vocale come Alexa di Amazon o Google Home sta anche guidando la domanda residenziale di nuovi sistemi¹¹.

Elementi distintivi

Gli elementi distintivi di E-Globe possono essere racchiusi in quattro punti: piattaforma e visibilità, track record di successo, customer service, rapporto con i fornitori. Di seguito una breve analisi di ciascuno di essi.

Piattaforma e visibilità: per il canale e-commerce, gli investimenti necessari per operare con successo sul mercato (specie per investimenti in web marketing), uniti al necessario know-how interno che E-Globe ha creato nel corso degli anni, hanno garantito un andamento crescente degli ordini online. Questi risultati, uniti allo sviluppo della piattaforma e-commerce in un'ottica di usabilità e gestione automatizzata di tutti i processi d'acquisto (pratiche sconto in fattura in primis), rendono Climamarket.it un elemento centrale nello sviluppo del business della Società.

Track record di successo: il management di E-Globe vanta una lunga esperienza nella commercializzazione di climatizzatori e sistemi per la produzione di energia green. La credibilità acquisita e la qualità del prodotto ha consentito alla Società di diventare il punto di riferimento di settore¹². Il know-how informatico-termotecnico e l'approccio manageriale ha portato E-Globe a una crescita continua dei ricavi con un CAGR del +48% tra il 2014 e il 2022¹³.

Customer service: il servizio di gestione sconto in fattura è totalmente automatizzato e gestito tramite la piattaforma Climamarket.it o direttamente dal personale del punto vendita di Cirò Marina. L'efficienza del customer service ha portato a bassissimi tassi di reso della merce pari allo 0,50%¹⁴ a fronte di una **media di mercato pari all'8,5%**¹⁵.

Rapporto coi fornitori: E-Globe vanta un importante stock di magazzino, un elevato potere contrattuale, dovuto anche alla propria brand awareness, e un rapporto di fiducia instaurato coi fornitori nel tempo che permette una efficiente gestione del circolante commerciale.

¹⁰ Fonte: Oliver Wyman, marzo 2022 – Rapporto CDP Europe

¹¹ Fonte: Rapporto Congiunturale e Previsionale Sul Mercato Dell'installazione Degli Impianti In Italia 2022-2024, CRESME Ricerche Spa - aprile 2022

¹² Fonte: Rapporto Congiunturale e Previsionale Sul Mercato Dell'installazione Degli Impianti In Italia 2022-2024, CRESME Ricerche Spa - aprile 2022

¹³ Fonte: Elaborazione dei dati presenti nei Bilanci di esercizio di E-Globe dal 2014 al 2022

¹⁴ Fonte: ERP E-Globe 2022

¹⁵ Fonte: Payments Journal, 2021

Analisi delle cinque forze di Porter

Il management della Società ha sviluppato la seguente analisi della concorrenza allargata (o analisi delle cinque forze di Porter) per valutare la propria posizione competitiva.

Le **barriere all'ingresso** sono considerate medio alte per i seguenti motivi:

- Alto livello di competenze marketing necessarie, anche in campo digital e social.
- Necessità di personale tecnico specializzato e qualificato.
- Necessità di capitale per formare lo stock iniziale prodotti.

In relazione al **potere contrattuale dei fornitori**, il rischio individuato dal management è considerato medio-alto:

- I principali fornitori sono leader del mercato e hanno forte potere contrattuale nella definizione del prezzo e nelle quantità vendute specialmente nei confronti dei singoli rivenditori di dimensioni contenute.

Il **grado di concorrenza** è considerato medio, in quanto:

- Vi è una elevata concorrenza sul prezzo e sulla gamma di prodotti;
- I principali competitor sono colossi del digital marketing o produttori diretti;
- I principali fornitori risultano essere spesso anche i principali concorrenti.

Il **potere contrattuale** clienti è individuato come basso poiché il parco clienti è estremamente frammentato e non può incidere sul prezzo (clientela prevalentemente B2C).

Quanto a possibili **prodotti sostitutivi** il management della Società ritiene che il rischio sia da considerarsi medio-alto in quanto i prodotti sono facilmente sostituibili dall'offerta dei vari competitor, ma con prezzi e servizi offerti differenti.

6.3 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

E-Globe inizia la sua attività nel 2009. Viene costituita dalla famiglia Scilanga come rivenditore e grossista di impianti termoidraulici e di condizionamento innovativi ed ecosostenibili. E-Globe garantisce la disponibilità immediata dei suoi prodotti grazie soprattutto agli spazi disponibili per lo stoccaggio nei capannoni di Cirò Marina e Longiano. Nel 2014 la Società inizia la distribuzione di sistemi di termoidraulica e condizionamento attraverso la piattaforma proprietaria Climamarket.it, oltre al suo store proprietario di Cirò Marina (KR). Nel 2019 E-Globe introduce una rete di installatori interna, che permette di fornire servizi associati alle vendite di prodotti o venduti separatamente. Nel 2021 viene aggiornata la piattaforma e-commerce, rendendola multilingua, al fine di una gestione localizzata in Francia e Germania. Durante il 2022 E-Globe partecipa al consorzio del Triveneto¹⁶ (consorzio di acquisto che possiede maggiore potere contrattuale sui fornitori e consente un'approvvigionamento di prodotti a condizioni migliori), ottiene il brevetto del software proprietario Octopus, e viene aperto al traffico digitale internazionale il

¹⁶ <http://www.gruppotriveneto.com/gruppo/>

dominio Climamarket.com, piattaforma multilingua finalizzata alla vendita di prodotti al mercato europeo. In data 21 febbraio 2023, infine, E-Globe viene iscritta al registro delle imprese nella sezione delle PMI innovative.

6.4 Strategia e obiettivi

Le linee guida strategiche e i driver di crescita di E-Globe prevedono:

1. Lo sviluppo del marchio Climamarket.
Rafforzamento del posizionamento del marchio Climamarket attraverso:
 - Investimenti in comunicazione;
 - Rafforzamento del dipartimento marketing, finalizzato alla fidelizzazione cliente e massimizzazione nella conversione dei prospects;
 - Efficientamento delle attività di affiliazione degli installatori, automatizzando il processo di recruiting e facilitando la scelta dell'installatore da parte del cliente finale.
2. Consolidamento e progressiva ottimizzazione dei margini
Stabile crescita futura attraverso:
 - ottimizzazione della marginalità;
 - estensione del portafoglio di partner commerciali;
 - miglioramento dell'efficienza operativa e dei meccanismi di pricing;
 - identificazione di nuove categorie merceologiche e di servizi (prodotti arredobagno, servizio installazione e manutenzione, ecc.) attraverso i quali consolidare la propria crescita.
3. Crescita dei volumi
Pianificazione dell'aumento dei volumi di vendita attraverso:
 - il rafforzamento dell'organico nei vari reparti;
 - investimenti sulla infrastruttura IT;
 - avvio del progetto di affiliazione della rete degli installatori, creando un portale dedicato sul quale potersi registrare ed entrare in un network di professionisti di settore a livello nazionale/europeo;
 - Internazionalizzazione mediante lo sviluppo del canale distributivo on-line estero (Climamarket.com).
4. Internazionalizzazione
Crescita internazionale mediante:
 - lo sviluppo del canale distributivo on-line estero (Climamarket.com)
 - Apertura di nuove sedi operative e logistiche
 - Partnership strategiche con installatori e vettori logistici locali.
5. Introduzione di nuovi prodotti/servizi
Ampliamento del portafoglio di prodotti e servizi attraverso:
 - efficientamento del servizio installazioni;

- estensione della garanzia sui prodotti commercializzati;
- servizio di assistenza tecnica;
- nuovi prodotti "Green Economy", quali colonnine di ricarica auto elettriche, termoregolatori e impianti di efficientamento energetico (es: sistemi di accumulo).

6.5 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari

Alla Data del Documento di Ammissione non si segnala, da parte dell'Emittente, alcuna dipendenza da brevetti, marchi o licenze, né da contratti commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

6.5.1 Marchi dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione risultano a nome dell'Emittente le seguenti registrazioni di marchi:

- 1) marchio figurativo italiano  n. 302017000088124, depositato in data 1 agosto 2017 e registrato in data 25 ottobre 2017, rivendicante i prodotti e servizi nelle classi 6, 7, 11, 19, 35 e 37;
- 2) domanda di marchio figurativo italiano  n. 2021000159316, depositata in data 23 settembre 2021 e rivendicante i prodotti e servizi nelle classi 6, 7, 11, 19, 35 e 37;
- 3) marchio figurativo internazionale  n. 1655801, depositato e registrato in data 6 ottobre 2021, avente come base di partenza il marchio italiano n. 2021000159316, rivendicante i prodotti e servizi nelle classi 6, 7, 11, 19, 35 e 37 e designante Austria, Benelux, Germania, Francia, Regno Unito e Portogallo;
- 4) del marchio figurativo dell'Unione Europea  n. 018772970, depositato e registrato in data 6 ottobre 2022 e registrato in data 29 marzo 2023, rivendicante i prodotti e servizi nelle classi 6, 7, 11, 19, 35, 37 e 40.

6.6 Informazioni relative alla posizione concorrenziale dell'Emittente nei mercati in cui opera

La SEO di E-Globe è fondamentale per il suo vantaggio competitivo. SEO (Search Engine Optimization) è quell'insieme di strategie e pratiche volte ad aumentare la visibilità di un sito internet migliorandone la posizione nelle classifiche dei motori di ricerca nei risultati non a pagamento.

L'attività di SEO è fondamentale in quanto, sui motori di ricerca, il **78,2% dei click avviene sui primi 5 risultati in prima pagina**¹⁷. In particolare, E-Globe svolge diverse

¹⁷ Fonte: Trend e statistiche aggregate Google - anno 2022

attività volte all'ottimizzazione SEO, quali lo sviluppo costante della piattaforma e-commerce ai fini del mantenimento di un codice pulito e strutturato secondo gli standard di Google, l'elaborazione di schede prodotto estremamente tecniche e dettagliate grazie a team di esperti dedicati, monitoraggio e gestione continuativa dell'attività SEO in piattaforma attraverso partner dedicati. Grazie a tali attività, Climamarket.it rimane costantemente tra le prime 3 posizioni di ricerca grazie alle proprie attività di SEO¹⁸.

Tra i punti di forza di E-Globe si segnalano i seguenti:

- **Ampia disponibilità di prodotti e informazioni:** elevata disponibilità di prodotti di diversi marchi. Ottima gestione delle informazioni sui prodotti, facilmente fruibili per la clientela sull'e-commerce
- **Posizionamento SEO e Piattaforma:** leadership sul mercato italiano e posizionamento SEO ai vertici del settore di riferimento;
- **Brand awareness:** elevata notorietà del marchio Climamarket che evita alla Società il rischio di competizione sui prezzi di vendita;
- **Servizi & Customer Service:** servizio integrato di gestione degli ordini con la presenza di un ufficio di Customer Service che offre un servizio a 360 gradi attraverso diversi canali di comunicazione (ad esempio, chatbot, social network, task di assistenza).

Nel contesto in cui opera E-Globe sono poi evidenti le seguenti opportunità:

- **Mercato e-commerce estero presidiato limitatamente:** E-Globe è leader nel mercato e-commerce italiano, ma il mercato estero presidiato risulta ancora limitato e il numero di competitor è elevato;
- **Espansione dello spazio disponibile per lo stock di magazzino:** implementazione di nuovi punti di stoccaggio ad hoc in varie regioni per aumentare la presenza territoriale e migliorare il servizio logistico e ottimizzazione della rotazione del magazzino.

Con riguardo ai punti di debolezza si segnala quanto segue:

- **Capacità di stoccaggio limitata:** al momento la società ha a disposizione solamente 2 punti di stoccaggio in tutta Italia;
- **Limitata visibilità dello store fisico rispetto ai competitor:** i principali competitor hanno un numero consistente di store fisici in tutte le regioni italiane e all'estero. E-Globe al momento gestisce solamente un punto fisico situato a Cirò Marina;
- **Presidio marketing esclusivamente online:** La società è al momento assente dai canali marketing tradizionali, avendo basato la propria strategia sullo sfruttamento di quelli digitali;
- **Limitata managerializzazione:** il management di E-Globe è espressione della famiglia fondatrice. La società si sta ancora strutturando per una più elevata managerializzazione nelle posizioni apicali.

¹⁸ Fonte: Statistiche Semrush, 2022

In relazione alle potenziali minacce che potrebbero avere impatti sul business:

- **Riduzione e/o cancellazione degli incentivi statali:** tagli e/o riduzioni degli incentivi e agevolazioni fiscali nel lungo periodo potrebbero comportare una ridefinizione dell'attività sociale;
- **Fattori macroeconomici:** crisi economiche globali e nazionali potrebbero condizionare le scelte di spesa dei consumatori, generando una contrazione della domanda;
- **Dipendenza da servizi di logistica:** il settore dell'e-commerce è altamente dipendente dalla gestione stock e magazzino. Ampliando il mercato si necessita di una gestione dello stock in maniera puntuale e veloce e l'affidamento a partner strategici per la logistica.

6.7 Investimenti

6.7.1 Principali investimenti effettuati dall'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021

6.7.1.1 Investimenti effettuati nel corso dell'ultimo biennio

Di seguito sono esposti gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali posti in essere dall'Emittente per i periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel Capitolo 3.

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti in immobilizzazioni immateriali realizzati dall'Emittente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2022.

Immobilizzazioni immateriali (Dati in migliaia di Euro)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzaz. immateriali in corso	Totale
Investimenti al 31 dicembre 2021	106	-	-	-	106
Investimenti al 31 dicembre 2022	100	51	2	107	260
Totale	206	51	2	107	366

Con riferimento agli investimenti registrati nel 2021, l'incremento registrato tra i "Diritti di brevetto e utilizzazione di opere dell'ingegno" fa riferimento agli oneri sostenuti dalla Società per l'acquisto di software operativi."

Con riferimento agli investimenti registrati nel 2022:

- L'incremento registrato tra i "Diritti di brevetto e utilizzazione di opere dell'ingegno", è relativo agli oneri sostenuti dalla Società per l'acquisto di software operativi, ed alla produzione interna del software "Octopus";
- l'incremento registrato tra le "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è affarente alla capitalizzazione degli oneri sostenuti dalla Società per la registrazione del marchio europeo Climamarket.com; l'incremento registrato tra le "immobilizzazioni in corso" è relativo ai costi sostenuti dall'Emittente per le consulenze fiscali, legali ed amministrative utili al processo di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.
- L'incremento registrato tra le "Altre Immobilizzazioni immateriali" infine, accoglie le spese per la ristrutturazione degli immobili condotti in locazione di proprietà della Hoda Immobiliare S.r.l.

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti in immobilizzazioni materiali realizzati dall'Emittente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2022:

(Dati in migliaia di Euro)	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
Investimenti al 31 dicembre 2021	149	15	12	57	233
Investimenti al 31 dicembre 2022	8	2	26	57	94
Totale	157	17	38	114	327

Con riferimento agli investimenti registrati nel 2021:

- l'incremento registrato nella voce "Terreni e fabbricati" pari a Euro 149 migliaia afferisce all'acquisto di un complesso immobiliare adibito ad attività commerciale, aggiudicato mediante asta telematica indetta dal Tribunale di Crotone, sito in Cirò Marina (KR);
- l'incremento registrato tra le Altre immobilizzazioni materiali fa riferimento all'acquisto di autovetture;
- l'incremento registrato nella voce "Attrezzature industriali e commerciali" afferisce all'acquisto di mezzi di trasporto interno quali carrelli elevatore e commissionatori verticali;
- infine, l'incremento registrato nella voce "Impianti e macchinari" nel 2021 fa riferimento alle spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di impianti fotovoltaici.

Con riferimento agli investimenti registrati nel 2022:

- l'incremento registrato nella voce "Terreni e fabbricati" fa riferimento all'acquisto di costruzioni leggere;
- l'incremento registrato nella voce "Attrezzature industriali e commerciali", fa riferimento all'acquisto mediante asta giudiziaria di scaffalature, articoli idraulici e idrosanitari;
- l'incremento nella voce "Altre immobilizzazioni" è relativo all'acquisto di autoveicolo da trasporto;
- infine, l'incremento nella voce "Impianti e Macchinario" è relativo alle spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di impianti fotovoltaici.

6.7.2 Investimenti in corso di realizzazione ed investimenti futuri

Alla data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha investimenti in corso di realizzazione diversi da quelli indicati al paragrafo precedente né ha deliberato investimenti futuri.

6.7.3 Informazioni riguardanti le joint venture e le imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da avere un'incidenza notevole

Non applicabile.

6.7.4 Descrizione di eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non appartiene ad alcun gruppo. Alla Data del Documento di Ammissione, Ecan controlla l'Emittente, in quanto titolare di una partecipazione al capitale sociale dell'Emittente pari al 100%.

Il capitale sociale di Ecan è detenuto da Antonietta Lucente, con una partecipazione del 100%.



La Società ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile, in quanto: (i) le principali decisioni relative alla gestione dell'impresa dell'Emittente sono prese all'interno degli organi societari propri dell'Emittente; (ii) al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente compete, tra l'altro, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e i budget dell'Emittente, l'esame e l'approvazione delle politiche finanziarie e di accesso al credito dell'Emittente, l'esame e l'approvazione della struttura organizzativa dell'Emittente, la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società; (iii) l'Emittente opera in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei all'Emittente; (iv) Ecan non esercita alcuna funzione di tesoreria accentrata a favore dell'Emittente.

7.2 Società partecipate dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene partecipazioni in altre società.

8 CONTESTO NORMATIVO

Si indicano di seguito le principali disposizioni legislative e regolamentari maggiormente rilevanti applicabili all'attività dell'Emittente.

8.1 Normativa sulla responsabilità da prodotto

La responsabilità del venditore è individuata dalla disciplina generale dei vizi della cosa prevista dal Codice Civile. In materia di compravendita, il venditore è tenuto a garantire al compratore che la cosa venduta sia esente da vizi. Di conseguenza – ai sensi dell'art. 1490 del Codice Civile – il compratore che acquisti una cosa affetta da vizi che la rendano inidonea all'uso a cui è destinata o ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore ha diritto ad ottenere (i) la risoluzione del contratto o (ii) la riduzione del prezzo. Sul compratore che invoca tale titolo di tutela contrattuale, grava l'onere di provare la sussistenza del vizio.

L'art. 1495 del Codice Civile prevede la decadenza del diritto di garanzia del compratore se questi non denuncia al venditore i vizi entro 8 giorni dalla scoperta del vizio stesso e la prescrizione dell'azione dopo un anno dalla consegna. Il compratore – ai sensi dell'art. 1497 del Codice Civile – ha diritto di ottenere la risoluzione del contratto anche per vizio di qualità, ovvero se la cosa venduta manca delle qualità essenziali per l'uso a cui è destinata. In aggiunta alle tipologie descritte, resta operante per il compratore danneggiato da prodotti difettosi anche la tutela extracontrattuale ai sensi dell'art. 2043 del Codice Civile, ovvero la responsabilità attribuita in capo a chi – con condotta dolosa o colposa – provoca ad altri un danno ingiusto.

L'azione si prescrive in 5 anni dal giorno in cui il danneggiato ha avuto o avrebbe dovuto avere conoscenza del danno ed implica l'onere per il danneggiato di dimostrare la sussistenza (i) del fatto illecito commesso con dolo o colpa, (ii) del danno subito e (iii) del nesso di causalità tra i due. L'onere di provare l'elemento soggettivo (dolo e colpa) rappresenta la differenza principale rispetto alla disciplina della responsabilità da prodotto difettoso.

8.2 Normativa a tutela del consumatore

Il D.lgs. 6 settembre 2005 n. 206, "Codice del consumo", contiene la disciplina della vendita di beni ai consumatori. Il Codice del Consumo contiene le norme dell'ordinamento poste a tutela del consumatore, inteso quale "persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta (art. 3, lett. a)". In particolare, la vendita dei beni ai consumatori, le relative garanzie e in particolare la tutela del consumatore a fronte dei difetti di conformità del bene venduto nonché la tutela da prodotti difettosi sono disciplinate dagli articoli da 114 a 135 del Codice del Consumo. Gli articoli 130, 131 e 132 disciplinano la c.d. garanzia legale di conformità, la quale tutela il consumatore in caso di acquisti di prodotti difettosi, che funzionano male o non rispondono all'uso dichiarato dal venditore o al quale quel bene è generalmente destinato. Essa è obbligatoria, inderogabile e ha durata pari a due anni dalla consegna del bene. Gli articoli 128 e 133

del Codice del Consumo contengono, invece, la disciplina della c.d. garanzia convenzionale, che si aggiunge a quella legale, e che consiste in qualsiasi impegno di un venditore o di un produttore, assunto nei confronti del consumatore senza costi supplementari, di rimborsare il prezzo pagato, sostituire, riparare o intervenire altrimenti sul bene di consumo, qualora esso non corrisponda alle condizioni enunciate nella dichiarazione di garanzia medesima o nella relativa pubblicità. Il Codice del Consumo contiene inoltre la disciplina della vendita nei contratti a distanza (tra cui la vendita on line) e nei contratti negoziati fuori dei locali commerciali (artt. 49 -59). Tra le disposizioni di maggiore interesse, l'art. 49 regola gli obblighi di informazione ai quali il professionista è vincolato nella conclusione di questa tipologia di contratti e richiede che tali obblighi siano informati a parametri di chiarezza, comprensibilità e adeguatezza sia con riferimento al particolare mezzo di comunicazione utilizzato sia avendo riguardo alla natura dei beni e dei servizi oggetto del contratto. In tale contesto occorrerà che siano fornite informazioni quali: le caratteristiche principali dei beni o dei servizi nella misura adeguata al supporto; l'identità, l'indirizzo geografico e i riferimenti del professionista; il prezzo totale dei beni o servizi, comprensivi delle imposte; le modalità di pagamento; l'esistenza del diritto di recesso e un promemoria circa l'esistenza della garanzia legale di conformità dei beni. L'art. 52 del Codice del Consumo, invece, disciplina il diritto di recesso in favore del consumatore, il quale, nei contratti a distanza, dispone di un periodo di 14 giorni dall'acquisizione del possesso del bene – in caso di contratti traslativi di beni – e dalla conclusione del contratto – nel caso di prestazione di servizi – per recedere dal medesimo contratto. Se il professionista non fornisce al consumatore l'informazione sul diritto di recesso, tale periodo termina dodici mesi dopo la fine del periodo di recesso iniziale, come sopra descritto.

Il D. Lgs. 9 aprile 2003 n.70, "Attuazione della direttiva 2000/31/CE relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione nel mercato interno, con particolare riferimento al commercio elettronico", disciplina in particolare le informazioni generali obbligatorie e gli obblighi di informazione relativi alla comunicazione commerciale che il prestatore del servizio deve rendere ai destinatari.

8.3 Normativa in materia di dati personali

La normativa in materia di protezione dei dati personali è definita dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, come modificato dal D. Lgs n. 101/2018, ("**Codice della Privacy**"), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" ("**GDPR**").

Il GDPR, che ha trovato applicazione a partire dal 25 maggio 2018, detta una disciplina uniforme in tutta l'Unione Europea con riferimento alla materia della protezione dei dati personali. Il GDPR, che introduce alcune significative novità rispetto alla disciplina precedente (tra tutte, l'obbligo per taluni soggetti di nominare un responsabile della protezione dei dati - il c.d. "DPO" -, di istituire un registro delle attività di trattamento,

di effettuare in relazione ai trattamenti che presentano rischi specifici una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, ecc.) sostituisce, almeno parzialmente, la normativa dettata dal Codice della Privacy. Ad ulteriore corredo del GDPR, inoltre, è stato adottato da parte del Governo italiano un decreto legislativo (vedi infra) diretto ad armonizzare la disciplina nazionale con le disposizioni del GDPR e ad integrare queste ultime, nella misura consentita dal GDPR stesso. Il GDPR prevede, in particolare:

- sanzioni massime applicabili più elevate, fino all'importo maggiore tra (i) Euro 20 milioni o (ii) il 4% del fatturato globale annuale per ciascuna violazione, a fronte delle sanzioni, inferiori a Euro 1 milione, previste dall'attuale regolamentazione;
- requisiti più onerosi per il consenso, in quanto quest'ultimo dovrà sempre essere espresso mentre il consenso implicito è talvolta ritenuto sufficiente dall'attuale regolamentazione, nonché requisiti formali e sostanziali più stringenti delle informative fornite agli interessati;
- diritti degli interessati rafforzati, ivi incluso il "diritto all'oblio", che prevede, in alcune circostanze, la cancellazione permanente dei dati personali di un utente, nonché il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali o la rettifica o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano, o di opporsi al trattamento di tali dati, oltre al diritto alla portabilità dei dati.

Al fine di porre in essere le iniziative idonee ad assicurare il rispetto delle predette nuove previsioni normative è necessario avviare specifiche attività di mappatura dei processi aziendali così da individuare le aree di criticità e implementare le procedure interne. Pertanto, è necessario apportare modifiche significative alla modalità di raccolta, elaborazione e archiviazione dei dati personali, quali ad esempio redigere nuove informative sul trattamento dei dati, revisionare le policy aziendali in tema di trattamento dei dati aziendali, effettuare un modello di mappatura di tutti i dati trattati dall'azienda, nominare dei responsabili esterni e dei titolari autonomi del trattamento.

In data 19 settembre 2018 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del GDPR. Tale decreto ha modificato in buona parte il Codice della Privacy, introducendo e aggiornando – in misura più rigida - anche le sanzioni penali, in aggiunta a quelle previste dal GDPR. Per espressa disposizione di tale decreto legislativo, i provvedimenti del Garante restano validi se e nella misura in cui siano compatibili con il GDPR.

8.4 Normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti

Il Decreto 231 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa degli enti (i.e. persone giuridiche, società e associazioni anche prive di personalità giuridica). Secondo quanto previsto dal Decreto 231, l'ente può essere ritenuto responsabile per alcuni reati, se commessi nel suo interesse o a suo vantaggio da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente (c.d. "soggetti in posizione apicale") o da persone sottoposte alla

direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti in posizione apicale (c.d. "soggetti in posizione subordinata"). Tuttavia, se il reato è commesso da un soggetto in posizione apicale, l'ente non risponde se prova, tra le altre cose, che: (i) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi; (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli, di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo (l'"**Organismo di Vigilanza**"); (iii) le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente il Modello Organizzativo; e (iv) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza. Diversamente, nel caso in cui il reato sia commesso da un soggetto in posizione subordinata l'ente è responsabile se la commissione del reato è stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza.

L'adozione e il costante aggiornamento del Modello Organizzativo non escludono di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel Decreto 231; difatti in caso di reato, tanto il Modello Organizzativo quanto la sua efficace attuazione sono sottoposti al vaglio dall'Autorità Giudiziaria. Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenesse che il Modello Organizzativo adottato non sia idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi e/o non siano efficacemente attuati, ovvero qualora ritenesse mancante o insufficiente la vigilanza sul funzionamento e l'osservanza di tale Modello Organizzativo da parte dell'Organismo di Vigilanza, l'Emittente potrebbe essere assoggettato alle sanzioni previste dal Decreto 231 che sono rappresentate da (a) sanzioni pecuniarie, (b) sanzioni interdittive (c) confisca, (d) pubblicazione della sentenza.

8.5 Normativa in materia di Superbonus

Il Decreto Rilancio (D.L. n. 34 del 19 maggio 2020) agli artt. 119 e 121 ha introdotto il Superbonus che consente ai beneficiari di ottenere una detrazione fiscale pari al 110% sulle spese sostenute a fronte di specifici interventi qualora contemporaneamente vengano effettuati altri lavori che riguardano in maniera più estesa l'intero edificio. La Legge di Bilancio 2022 ha prorogato l'agevolazione di cui al Superbonus, prevedendo scadenze diverse in funzione dei soggetti che sostengono le spese ammesse.

In particolare, il Superbonus spetta:

fino al 31 dicembre 2025, nelle seguenti misure

- 110% per le spese sostenute fino al 31 dicembre 2023;
- 70% per le spese sostenute nel 2024;
- 65% per le spese sostenute nel 2025;

per i condomini e le persone fisiche, al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, arte e professione, per gli interventi su edifici composti da 2 a 4 unità immobiliari

distintamente accatastate, anche se posseduti da un unico proprietario o in comproprietà da più persone fisiche;

- fino al 31 dicembre 2022 (con detrazione al 110%), per gli interventi effettuati da persone fisiche sugli edifici unifamiliari, a condizione che al 30 settembre 2022 siano stati effettuati lavori per almeno il 30% dell'intervento complessivo;
- fino al 31 dicembre 2023 (con detrazione al 110%), per gli interventi effettuati dagli IACP (ed enti con le stesse finalità sociali) su immobili, di proprietà o gestiti per conto dei comuni, adibiti a edilizia residenziale pubblica, a condizione che al 30 giugno 2023 siano stati eseguiti lavori per almeno il 60% dell'intervento complessivo. Stessa scadenza anche per le cooperative di abitazione a proprietà indivisa per interventi su immobili assegnati in godimento ai propri soci.

Il Decreto Rilancio prevede due diverse tipologie di interventi: (i) gli interventi definiti dall'Agenzia delle Entrate "interventi trainanti", per i quali è prevista una detrazione al 110% delle spese documentate e rimaste a carico del contribuente e (ii) gli interventi definiti dall'Agenzia delle Entrate "interventi trainati", per i quali è prevista una detrazione del 110% a condizione che siano eseguiti congiuntamente ad almeno uno degli interventi trainanti. L'agevolazione fiscale riconosciuta dal Superbonus è da ripartire in quote annuali per un periodo di cinque anni. Le persone fisiche, gli esercenti arti e professioni e gli enti non commerciali, ai fini dell'applicazione della detrazione di cui al Superbonus, seguiranno il criterio di cassa facendo riferimento alla data dell'effettivo pagamento; mentre, le imprese individuali, le società e gli enti commerciali faranno riferimento al criterio di competenza in base alla data di conclusione dei lavori. I destinatari che effettueranno gli interventi soggetti alle agevolazioni previste dal Superbonus potranno esercitare l'opzione di trasformazione della detrazione fiscale a loro spettante in un contributo, sotto forma di sconto diretto sulla fattura, concesso dal fornitore che ha effettuato gli interventi. Il fornitore che ha concesso lo sconto avrà ottenuto la cessione del credito d'imposta da parte del destinatario potendo quindi recuperare l'importo scontato sotto forma appunto di credito d'imposta. A sua volta il fornitore avrà facoltà di successiva cessione del credito ad altri soggetti. I crediti d'imposta potranno essere utilizzati anche in compensazione, sulla base delle rate residue di detrazione non fruite, con la stessa ripartizione in quote annuali con la quale sarebbe stata utilizzata la detrazione. La quota di credito d'imposta non utilizzata nell'anno non potrà essere usufruita negli anni successivi e non potrà essere richiesta a rimborso. A completare il quadro normativo di riferimento, sono intervenuti i provvedimenti attuativi dell'Agenzia delle Entrate (l'"AdE"). In primo luogo, l'AdE ha chiarito che potranno beneficiare del Superbonus i familiari, i conviventi e il promissario acquirente del soggetto che possiede (o detiene) l'immobile, sempreché sostengano le spese dell'intervento agevolato e, limitatamente alle unità immobiliari riconducibili alla sfera privata, anche imprenditori e lavoratori autonomi. Per quanto riguarda invece i contribuenti assoggettati a tassazione separata o ad imposta sostitutiva – per usufruire dell'agevolazione – essi dovranno necessariamente applicare il cd. "sconto in fattura" del fornitore che ha eseguito i lavori oppure cedere il proprio

credito d'imposta ad altri soggetti, non potendo invece usufruire direttamente della detrazione. Dal punto di vista oggettivo, ai fini del calcolo del credito d'imposta, potranno essere computate anche le spese sostenute per l'acquisto dei materiali, le spese per la progettazione e le spese professionali connesse (quali, l'effettuazione di perizie e sopralluoghi, le spese preliminari di progettazione, ispezione e prospezione). L'AdE ha infine chiarito le modalità con le quali sarà possibile usufruire delle opzioni alternative di "sconto in fattura" o di cessione del credito d'imposta.

Come previsto dall'articolo 121 del decreto Rilancio, i contribuenti che:

- fino al 31 dicembre 2025 sostengono spese per gli interventi ammessi al Superbonus
- negli anni 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024 effettuano spese per gli ulteriori interventi indicati al comma 2 dell'articolo 121 (interventi di recupero del patrimonio edilizio, interventi di efficienza energetica o antisismici, interventi di recupero o restauro della facciata degli edifici esistenti, installazione di impianti fotovoltaici o di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici, interventi - dal 1° gennaio 2022 - per la realizzazione di autorimesse o posti auto pertinenziali, interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i quali spetta la detrazione del 75% per l'anno 2022)

possono optare, in luogo dell'utilizzo diretto della detrazione spettante, alternativamente:

1. per un contributo, sotto forma di sconto sul corrispettivo dovuto, di importo massimo non superiore al corrispettivo stesso, anticipato dal fornitore di beni e servizi relativi agli interventi agevolati. Il fornitore recupera il contributo anticipato sotto forma di credito d'imposta di importo pari alla detrazione spettante o, nel caso di sconto "parziale", pari all'importo dello sconto applicato. Questo credito è cedibile ad altri soggetti, inclusi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari senza facoltà di successiva cessione, fatta salva la possibilità di due ulteriori cessioni solo se effettuate a favore di:

- banche e intermediari finanziari iscritti all'albo previsto dall'articolo 106 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (indicati nel decreto legislativo n. 385/1993)
- società appartenenti a un gruppo bancario iscritto all'albo di cui all'articolo 64 del citato testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia
- imprese di assicurazione autorizzate ad operare in Italia ai sensi del decreto legislativo n. 209/2005.

Per ogni cessione intercorrente tra i predetti soggetti, anche successiva alla prima, trova applicazione la disposizione prevista dall'articolo 122-bis, comma 4, del decreto legge n. 34/2020.

Per le comunicazioni di prima cessione del credito o dello sconto in fattura inviate all'Agenzia delle entrate a partire dal 1° maggio 2022, le banche, ovvero le società appartenenti a un gruppo bancario iscritto all'albo di cui all'articolo 64 del decreto legislativo n. 385/1993, possono sempre effettuare la cessione a favore dei clienti professionali privati (di cui all'articolo 6, comma 2-quinquies, del decreto legislativo n. 58/1998), che abbiano stipulato un contratto di conto corrente con la banca stessa o con la banca capogruppo, senza facoltà di ulteriore cessione.

2. per la cessione di un credito d'imposta, corrispondente alla detrazione spettante, ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari, senza facoltà di successiva cessione, fatta salva la possibilità di due ulteriori cessioni solo se effettuate a favore di:

- banche e intermediari finanziari iscritti all'albo previsto dall'articolo 106 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (indicati nel decreto legislativo n. 385/1993)
- società appartenenti a un gruppo bancario iscritto all'albo di cui all'articolo 64 del citato testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia
- imprese di assicurazione autorizzate ad operare in Italia ai sensi del decreto legislativo n. 209/2005.

Per ogni cessione intercorrente tra i predetti soggetti, anche successiva alla prima, trova applicazione la disposizione prevista dall'articolo 122-bis, comma 4, del decreto legge n. 34/2020.

Per le comunicazioni di prima cessione del credito o dello sconto in fattura inviate all'Agenzia delle entrate a partire dal 1° maggio 2022, le banche, ovvero le società appartenenti a un gruppo bancario iscritto all'albo di cui all'articolo 64 del decreto legislativo n. 385/1993, possono sempre effettuare la cessione a favore dei clienti professionali privati (di cui all'articolo 6, comma 2-quinquies, del decreto legislativo n. 58/1998), che abbiano stipulato un contratto di conto corrente con la banca stessa o con la banca capogruppo, senza facoltà di ulteriore cessione.

Solo i crediti che entro la data del 16 febbraio 2022 sono stati oggetto di cessione o sconto possono essere ceduti ancora una volta ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari (cosiddetta cessione jolly). La data del 7 febbraio 2022, prevista dal decreto legge n. 4/2022, è stata prorogata al 17 febbraio 2022 dal provvedimento dell'Agenzia delle entrate del 3 febbraio 2022. Per gli interventi finalizzati al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche il provvedimento ha stabilito questo termine al 7 marzo 2022. I contratti di cessione conclusi in violazione di queste disposizioni sono nulli.

L'opzione può essere effettuata in relazione a ciascuno stato di avanzamento dei lavori che, con riferimento agli interventi ammessi al Superbonus, non possono essere più di due per ciascun intervento complessivo e ciascuno stato di avanzamento deve riferirsi ad almeno il 30% del medesimo intervento.

Con riferimento alle comunicazioni della prima cessione o dello sconto in fattura inviate all'Agenzia delle entrate a partire dal 1° maggio 2022, i crediti non possono formare oggetto di cessioni parziali successivamente alla prima comunicazione dell'opzione all'Agenzia delle entrate.

Inoltre, al credito viene attribuito un codice identificativo univoco da indicare nelle comunicazioni delle eventuali successive cessioni.

Ne deriva che:

- in caso di (prima) comunicazione dell'opzione per la cessione, il credito può essere ceduto parzialmente solo in tale sede, mentre non può essere ulteriormente frazionato nelle successive cessioni
- in caso di (prima) comunicazione dell'opzione per lo sconto in fattura, il credito non può essere successivamente ceduto parzialmente.

Il divieto di cessione parziale non impedisce, dopo la prima comunicazione di esercizio dell'opzione, di cedere le singole rate annuali di cui il credito si compone, ma solo di effettuare cessioni parziali dell'ammontare delle rate stesse, inibendone quindi un loro frazionamento.

In altre parole, il divieto di cessione parziale si intende riferito all'importo delle singole rate annuali in cui è stato suddiviso il credito ceduto da ciascun soggetto titolare della detrazione. Pertanto, le cessioni successive potranno avere ad oggetto (per l'intero importo) anche solo una o alcune delle rate di cui è composto il credito. Le altre rate (sempre per l'intero importo) potranno essere cedute anche in momenti successivi, ovvero utilizzate in compensazione tramite modello F24 (in tale ultima eventualità, anche in modo frazionato). Le singole rate, invece, non potranno essere oggetto di cessione parziale o in più soluzioni.

Nei casi di opzione dello sconto in fattura o cessione del credito esercitata in relazione a ciascuno stato di avanzamento dei lavori (SAL), il credito d'imposta che scaturisce dai singoli SAL e dal saldo ha vita autonoma ed è cedibile separatamente, anche a soggetti diversi, senza configurare una cessione parziale del credito rispetto alla totalità dei lavori eseguiti, fermo restando quanto affermato in merito al divieto di frazionamento delle successive cessioni delle singole rate annuali.

Resta ferma la possibilità di cedere tutte le rate residue di detrazione non ancora utilizzate.

Per espressa previsione normativa, il divieto di cessione parziale e la tracciatura si applicano alle comunicazioni della prima cessione del credito o dello sconto in fattura inviate all'Agenzia delle entrate a partire dal 1° maggio 2022. Non si applicano, pertanto, ai crediti derivanti dalle comunicazioni della prima cessione del credito o dello sconto in fattura inviate all'Agenzia delle entrate entro il 30 aprile 2022 (comprese le comunicazioni relative alle spese del 2020 e del 2021 inviate dal 9 al 13 maggio 2022), in caso di cessioni dei crediti successive alla prima opzione.

8.6 Incentivi fiscali per investimenti in PMI Innovative

In forza del rinvio effettuato dall'art. 4, comma 9, del D.l. 24 gennaio 2015, n. 3, convertito dalla Legge 24 marzo 2015, n. 33, all'art. 29 del D.l. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 e secondo quanto disposto dall'art. 4 del decreto attuativo del Ministero dell'economia e delle Finanze del 7 maggio 2019, a decorrere dal periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2016, gli investimenti agevolati (così come definiti dall'art. 3 del decreto attuativo del Ministero dell'economia e delle Finanze del 7 maggio 2019) – diretti o indiretti (tramite OICR o altra società di capitali che investa prevalentemente in PMI Innovative) – in una o più "PMI Innovative Ammissibili":

- (i) se effettuati da soggetto passivo IRPEF, sono detraibili dall'imposta lorda nella misura del 30% dell'investimento fino a un massimo investito - in ciascun periodo di imposta - pari a Euro 1 milione e
- (ii) se effettuati da un soggetto passivo IRES, sono deducibili ai fini del calcolo dell'imposta nella misura del 30% dell'investimento fino a un massimo investito - in ciascun periodo di imposta - pari a Euro 1.800 migliaia.

Qualora le detrazioni (o deduzioni IRES) spettanti siano di ammontare superiore all'imposta lorda (o al reddito complessivo dichiarato), l'eccedenza può essere riportata in avanti in detrazione dalle imposte dovute (o computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo) nei periodi di imposta successivi ma non oltre il terzo, fino a concorrenza del suo ammontare. Ai sensi dell'art. 1 del Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 7 maggio 2019, sono definite "PMI Innovative Ammissibili" le PMI Innovative che: (i) rientrano nella definizione di PMI Innovativa di cui all'art. 4, comma 1, del D.l. 24 gennaio 2015, n. 3, anche non residenti in Italia purché in possesso dei medesimi requisiti, ove compatibili, a condizione che le stesse siano residenti in Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo e abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia; ii) ricevono l'investimento iniziale a titolo della misura anteriormente alla prima vendita commerciale su un mercato o entro sette anni dalla loro prima vendita commerciale. Le PMI Innovative, dopo il periodo di sette anni dalla loro prima vendita commerciale, sono considerate ammissibili in quanto ancora in fase di espansione o nelle fasi iniziali di crescita: 1) fino a dieci anni dalla loro prima vendita commerciale, se attestano, attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, di non aver ancora dimostrato a sufficienza il loro potenziale di generare rendimenti; 2) senza limiti di età, se effettuano un investimento in capitale di rischio sulla base di un business plan relativo ad un nuovo prodotto o a un nuovo mercato geografico che sia superiore al 50% del fatturato medio annuo dei precedenti cinque anni, in linea con l'art. 21, paragrafo 5, lettera c), del Regolamento (UE) n. 651/2014. Le agevolazioni spettano fino ad un ammontare complessivo dei conferimenti ammissibili nei periodi d'imposta di vigenza del regime agevolato non superiore a Euro 15 milioni per ciascuna PMI Innovativa Ammissibile. Ai fini del calcolo di tale ammontare massimo rilevano tutti i

conferimenti agevolabili ricevuti dalla PMI Innovativa Ammissibile nei periodi di imposta di vigenza del regime agevolativo. L'art. 5 del citato decreto attuativo riporta le condizioni per beneficiare delle agevolazioni: (i) ricevimento e conservazione, da parte dell'investitore, di una certificazione della PMI Innovativa Ammissibile, che attesti di non avere superato il limite massimo di conferimenti ammissibili di Euro 15 milioni, ovvero, se superato, l'importo per il quale spetta la deduzione o detrazione, da rilasciare entro sessanta giorni dal conferimento ovvero entro novanta giorni dalla pubblicazione del Decreto nella Gazzetta Ufficiale; (ii) ricevimento e conservazione, da parte dell'investitore, di copia del piano di investimento della PMI Innovativa Ammissibile, contenente informazioni dettagliate sull'oggetto della prevista attività della medesima impresa, sui relativi prodotti, nonché sull'andamento, previsto o attuale, delle vendite e dei profitti. Per la PMI Innovativa Ammissibile, dopo il periodo di sette anni dalla prima vendita commerciale, al piano di investimento si deve allegare: (a) per un'impresa fino a dieci anni dalla prima vendita commerciale, una valutazione eseguita da un esperto esterno che attesti che l'impresa non ha ancora dimostrato il potenziale di generare rendimenti o l'assenza di una storia creditizia sufficientemente solida e di non disporre di garanzie; (b) per un'impresa senza limiti di età, un business plan relativo ad un nuovo prodotto o a un nuovo mercato geografico che sia superiore al 50% del fatturato medio annuo dei precedenti cinque anni, in linea con l'art. 21, paragrafo 5, lettera c), del Regolamento (UE) n. 651/2014. Si rimanda all'art. 5 del citato decreto attuativo per un'elencazione di tutte le fattispecie coperte dalla normativa in esame. La cessione, anche parziale, a titolo oneroso, della partecipazione nella PMI Innovativa prima del decorso di tre anni, così come la riduzione del capitale nonché la ripartizione di riserve o fondi sovrapprezzo azioni, il recesso, l'esclusione o la perdita dei requisiti, comportano la decadenza dal beneficio e l'obbligo per il contribuente (i) di restituire l'importo detratto, unitamente agli interessi, se l'investitore è un soggetto passivo IRPEF, e (ii) di recuperare a tassazione l'importo dedotto maggiorato degli interessi legali, se l'investitore è un soggetto passivo IRES. Si segnala infine che, in ragione della novità della disciplina poc'anzi illustrata non è possibile escludere che, nel processo di implementazione della normativa anche da parte delle autorità competenti, vengano forniti chiarimenti e interpretazioni che potrebbero comportare la non spettanza o la mancata fruibilità delle agevolazioni fiscali per gli investitori. Inoltre, l'art. 1, comma 218 della Legge del 30 dicembre 2018 n. 145 (la "Legge di Bilancio 2019") ha previsto, per il solo anno 2019, l'incremento dal 30% al 40% delle aliquote di cui all'art. 29, commi 1, 4 e 7 del D.l. n. 179/2012. Ai sensi dell'art. 1 comma 220 della Legge di Bilancio 2019 l'efficacia dell'incremento dell'aliquota in parola era tuttavia subordinato, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, all'autorizzazione della Commissione Europea, di fatto mai rilasciata. Da ultimo, si segnala che tramite l'art. 38, comma 8, D.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, è stato introdotto il nuovo comma 9-ter all'art. 4 del D.l. 24 gennaio 2015, n. 3. Tale nuovo comma introduce una detrazione fiscale disponibile per le persone fisiche che investono nel capitale sociale di una o più PMI innovative (direttamente ovvero per il tramite di organismi di investimento

collettivo del risparmio), pari al 50% della somma investita. L'investimento massimo detraibile non può eccedere i 300.000 Euro per ogni periodo d'imposta e deve essere mantenuto per almeno tre anni, pena la decadenza dal beneficio e l'obbligo di restituire l'importo detratto. La norma specifica, inoltre, che questa detrazione spetta prioritariamente rispetto alla detrazione prevista dall'art. 29 del D.l. 18 ottobre 2012, n. 179 (v. supra), e fino al limite di 300.000 Euro per ciascun periodo di imposta. Per la quota di investimento eccedente tale limite è fruibile la detrazione prevista dall'art. 29 del D.l. 18 ottobre 2012, n. 179 (v. supra). Questa agevolazione si applica solamente alle PMI innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle Imprese al momento dell'investimento ed è concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013 sugli aiuti de minimis. Il decreto attuativo del Ministero dello Sviluppo economico del 28 dicembre 2020 afferma che la detrazione di cui al comma 8, dell'art. 38 del decreto-legge n. 34 del 2020, spetta prioritariamente a quella prevista dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, del 7 maggio 2019 relativo alle modalità di attuazione degli incentivi fiscali all'investimento in start-up innovative e in PMI innovative. Sulla parte di investimento che eccede il limite ivi previsto, è fruibile esclusivamente la detrazione di cui all'art. 29 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 178, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, nei limiti del regolamento de minimis. Il citato decreto ministeriale prevede che l'investimento massimo in una o più PMI innovative, rispetto al quale il soggetto investitore può accedere all'agevolazione fiscale di cui all'art. 4, comma 3, primo periodo, non può eccedere, in ciascun periodo d'imposta, l'importo di euro 300.000. In caso di investimento superiore a tale importo, sulla parte di investimento che eccede tale limite, il soggetto investitore può accedere all'incentivo fiscale di cui all'art. 4, comma 3, secondo periodo. L'investimento agevolato deve essere mantenuto per almeno tre anni, pena la decadenza dal beneficio. L'agevolazione fiscale si applica ai conferimenti in denaro iscritti alla voce del capitale sociale e della riserva da sovrapprezzo delle azioni o quote delle PMI innovative. L'agevolazione fiscale è concessa per investimenti agevolati ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 sugli aiuti de minimis. Essa spetta fino ad un ammontare massimo di aiuti concessi a titolo de minimis ad una medesima PMI innovativa non superiore a 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 2 del regolamento citato. Il soggetto investitore in ciascun periodo d'imposta può detrarre dall'imposta lorda un importo pari al 50 per cento dell'investimento effettuato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto ministeriale citato fino ad un massimo di euro 100.000, per un ammontare di detrazione non superiore a euro 50.000. Il soggetto investitore in ciascun periodo d'imposta può detrarre dall'imposta lorda un importo pari al 50 per cento dell'investimento effettuato ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto ministeriale citato fino ad un massimo di euro 300.000, per un ammontare di detrazione non superiore a euro 150.000. In caso di investimento di ammontare superiore a euro 300.000, sulla parte eccedente tale limite il soggetto investitore, in ciascun periodo d'imposta, può detrarre dall'imposta lorda un importo pari al 30 per

cento di detta eccedenza nei limiti fissati dal comma 1 dell'articolo 4 del decreto ministeriale citato. Si rinvia all'articolo 5 del decreto ministeriale citato per la descrizione della procedura di presentazione dell'istanza, registrazione e verifica dell'aiuto de minimis. Ai sensi dell'articolo 6 del decreto ministeriale l'agevolazione fiscale di cui all'art. 4 è indicata dal soggetto investitore nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in cui il soggetto stesso ha effettuato l'investimento nella impresa beneficiaria. L'agevolazione di cui all'art. 4 spetta a condizione che gli investitori di cui all'art. 1, comma 7, lettera a), o gli organismi di cui all'art. 1, comma 7, lettera e) ricevano e conservino una dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, secondo il modello di cui all'allegato B del decreto ministeriale citato, da rilasciare entro trenta giorni dal conferimento, che attesti l'importo dell'investimento, il codice COR rilasciato dal registro nazionale degli aiuti e l'importo della detrazione fruibile. La cessione, anche parziale, a titolo oneroso, della partecipazione nella PMI Innovativa prima del decorso di tre anni, così come la riduzione del capitale nonché la ripartizione di riserve o fondi sovrapprezzo azioni, il recesso, l'esclusione o la perdita dei requisiti, comportano la decadenza dal beneficio. Qualora l'Agenzia delle entrate accerti, nell'ambito dell'ordinaria attività di controllo, anche a campione, l'eventuale indebita fruizione, totale o parziale, dell'agevolazione di cui al presente decreto, la stessa provvede al recupero del relativo importo, maggiorato di interessi e sanzioni secondo legge salvo quanto indicato al successivo comma, dandone comunicazione in via telematica alla Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese del Ministero dello sviluppo economico. Nel periodo d'imposta in cui si verifica la decadenza dall'agevolazione, il soggetto passivo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche che ha beneficiato dell'incentivo, deve incrementare l'imposta lorda di tale periodo d'imposta di un ammontare corrispondente alla detrazione effettivamente fruita nei periodi di imposta precedenti, ai sensi dell'art. 4, commi 2 e 3, aumentata degli interessi legali. Il relativo versamento è effettuato entro il termine per il versamento a saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. Le disposizioni del decreto ministeriale citato si applicano in relazione agli investimenti effettuati successivamente al 1° gennaio 2020 e a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019. Infine, appare opportuno segnalare che una recente risposta ad interpello N. 308 del 3 settembre 2020, relativa ad una tematica non attinente al regime fiscale delle PMI bensì alla determinazione dei valori fiscali delle partecipazioni ai fini della rivalutazione, l'Agenzia delle Entrate ha incidentalmente sostenuto che il sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia debba necessariamente essere considerato come un mercato regolamentato ai fini della rideterminazione del valore di acquisto delle partecipazioni (cd. "affrancamento"). Dal momento che, secondo l'art. 4, comma 1, lett. c), del D.l. 24 gennaio 2015, n. 3, tra i requisiti delle PMI innovative vi è il fatto che le azioni di queste non siano quotate in un mercato regolamentato, secondo l'interpretazione data dall'Agenzia delle Entrate, seppure in un contesto specifico, una PMI innovativa non potrebbe più essere considerata tale a seguito della quotazione in AIM Italia. Seguendo

tale impostazione, l'Emittente non potrebbe qualificarsi alla stregua di una PMI innovativa e i benefici fiscali descritti al presente Paragrafo non sarebbero applicabili. Tuttavia, la sopra citata Circolare n.32 /E del 23 dicembre 2020, ha espressamente chiarito, sul punto, che le PMI si considerano innovative anche se le loro azioni sono quotate in un MTF e dunque possono fruire della disciplina fiscale di natura agevolativa. Si rimanda a quanto esposto nel paragrafo A.1.12 del presente documento.

8.7 Normativa in materia di proprietà industriale e intellettuale

Oltre alle disposizioni contenute nel Codice Civile, le principali fonti di diritto in Italia sono: i) il D.Lgs. n. 30 del 10 febbraio 2005, cosiddetto Codice della Proprietà Industriale ("**CPI**") e la legge n. 633 del 22 aprile 1941 in materia di diritto d'autore e di diritti connessi al suo esercizio ("**LDA**"). CPI e LDA, dalla data della loro emanazione, hanno subito numerosi emendamenti e modifiche, anche in recepimento di direttive europee.

L'Italia aderisce, poi, inter alia, alla Convenzione di Unione di Parigi per la protezione della proprietà industriale del 20 marzo 1883, oggetto di numerose revisioni e vigente in Italia nel testo di Stoccolma del 14 luglio 1967 e agli accordi "TRIPs" ("Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights"), adottati a Marrakech 15 aprile 1994 e finalizzati a che siano applicate norme adeguate di protezione della proprietà intellettuale in tutti i Paesi membri, ispirandosi agli obblighi fondamentali enunciati dall'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale.

La legge italiana (art. 64 CPI) prevede, inter alia, che i lavoratori dipendenti che sviluppino risultati brevettabili in costanza del rapporto di lavoro hanno diritto a richiedere un equo premio monetario laddove l'attività inventiva finalizzata alla realizzazione di invenzioni brevettabili non sia prevista come oggetto del contratto e a tal fine remunerata.

Nella quantificazione dell'ammontare dell'equo premio si tiene conto dell'importanza dell'invenzione sviluppata, delle mansioni svolte e della retribuzione percepita dall'inventore, nonché dell'eventuale contributo che quest'ultimo abbia ricevuto dal datore di lavoro. Questo rischio sussiste in particolare per i dipendenti che sono menzionati come inventori nei brevetti concessi di proprietà dell'Emittente.

Marchi

I marchi registrati sono disciplinati dagli artt. 7-28 CPI.

A condizione che siano nuovi e dotati di capacità distintiva, possono costituire oggetto di registrazione tutti i segni e, in particolare, le parole, compresi i nomi di persone, i disegni, i loghi, le lettere, le cifre, i suoni, la forma del prodotto o della confezione di esso, le combinazioni o le tonalità cromatiche, che siano atti a distinguere i prodotti o i servizi di un'impresa da quelli di altre imprese. La registrazione del marchio presso l'UIBM conferisce al titolare il diritto all'uso esclusivo di tale marchio su tutto il territorio nazionale per prodotti o servizi identici o affini; se il marchio gode di rinomanza, la tutela è estesa, al ricorrere di certe condizioni, anche a taluni prodotti o

servizi non affini. Il diritto di esclusiva decorre dalla presentazione della domanda e ha una durata di dieci anni, rinnovabile per un numero illimitato di volte. In presenza di un uso non puramente locale di un segno che abbia generato una sua notorietà qualificata sul territorio nazionale o su una rilevante parte, anche il marchio non registrato o "di fatto" è tutelato, come riconosciuto dall'art. 2 CPI. In Italia sono efficaci anche i marchi dell'Unione Europea ("Marchio UE"), disciplinati dal Regolamento 1101/2017 del 14 giugno 2017, come successivamente modificato ed integrato. Il Marchio UE è un titolo unitario che ha validità in tutti i Paesi UE e si estende automaticamente ai nuovi ingressi. Competente a ricevere le domande di marchio europeo è l'Ufficio dell'Unione Europea per la Proprietà Intellettuale ("EUIPO")

Le convenzioni internazionali più importanti in materia di marchi sono (i) l'Accordo di Madrid del 14 aprile 1891 e il Protocollo di Madrid 27 giugno 1989 e (ii) l'Accordo di Nizza del 15 giugno 1957 con cui è stata stilata la classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi ai fini della registrazione. Il titolare di un marchio italiano o di un Marchio UE o della relativa domanda, con istanza scritta indirizzata all'UIBM o all'EUIPO, può chiedere di trasmettere all'Ufficio Internazionale per la protezione della proprietà intellettuale di Ginevra ("WIPO") la richiesta di estensione della relativa protezione ai Paesi aderenti all'Accordo e al Protocollo di Madrid designati dal richiedente (c.d. "marchio internazionale").

Denominazione sociale, insegna, nomi a dominio sono altri segni distintivi tutelati in Italia al ricorrere di determinate condizioni, e sono disciplinati anche dalle norme in materia di concorrenza sleale (art. 2598 del Codice Civile).

Brevetti

Il brevetto per invenzione è regolato dagli artt. 45 – 81-octies CPI e protegge una soluzione nuova e dotata di altezza inventiva di un problema tecnico, atta ad essere realizzata ed applicata in campo industriale, che può riguardare un prodotto o un procedimento. Il brevetto per modello di utilità è regolato, invece, dagli artt. 82-86 CPI e accorda protezione a soluzioni idonee a conferire una maggiore efficacia e/o una migliore comodità d'uso di oggetti, macchine o parti di macchine.

L'esclusiva di protezione decorre per entrambe le privative dalla data di presentazione della domanda e dura 20 anni per le invenzioni, e 10 per i modelli di utilità. L'ufficio che esamina e rilascia i brevetti per invenzione e per modello di utilità in Italia è l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi ("UIBM").

A decorrere dal 1° luglio 2008, l'esame della domanda di brevetto per invenzione è preceduta dal risultato della ricerca di anteriorità effettuata dall'Ufficio Europeo Brevetti ("EPO"), per conto dell'UIBM. Le convenzioni internazionali più importanti in materia di brevetto per invenzione sono (i) il Patent Cooperation Treaty ("PCT") e (ii) la Convenzione di Monaco sul Brevetto Europeo ("CBE") che disciplinano i depositi plurimi in più Stati, con una procedura centralizzata e semplificata. Il brevetto europeo depositato ai sensi della CBE non è un titolo unitario, bensì un fascio di brevetti

nazionali, in quanto equivale, in ciascuno Stato aderente, a un brevetto nazionale. Il brevetto europeo con effetto unitario (cosiddetto "brevetto unitario") introdotto dal Regolamento (UE) n. 1257/2012, invece, sarà rilasciato dall'EPO e consentirà di ottenere contemporaneamente la protezione brevettuale nei Paesi UE aderenti all'iniziativa. Il brevetto unitario sarà operativo solo dopo l'entrata in vigore dell'Accordo internazionale sul Tribunale Unificato dei Brevetti, già ratificato in Italia dalla legge n. 214/2016. Segreti commerciali e know-how Le informazioni che siano segrete (ovvero non generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore), che abbiano valore economico in quanto segrete e che siano soggette a adeguate misure di riservatezza, sono tutelate come un diritto di proprietà industriale ai sensi degli artt. 98 e 99 CPI.

La tutela dei segreti commerciali è stata ulteriormente rafforzata a seguito del recepimento in Italia della Direttiva (UE) 2016/943, avvenuto con il D.L. 63/2018. Nella definizione di segreto commerciale rientrano anche le informazioni aziendali e le esperienze tecnico industriali, comprese quelle commerciali.

Le misure di riservatezza da adottare per tutelare la riservatezza dei segreti commerciali possono avere carattere (i) contrattuale (ad esempio la sottoscrizione di NDA, policy aziendali interne), (ii) fisico (quali l'installazione di lucchetti sugli armadi contenenti tali informazioni, la chiusura a chiave di determinate stanze) e (iii) informatico (quali la predisposizione di procedure di autenticazione tramite password). I segreti commerciali sono tutelati nei confronti della acquisizione, utilizzazione e rivelazione da parte di terzi non autorizzati, fintanto che rimangono confidenziali e non vengono divulgati. Essi, pertanto, possono beneficiare di una protezione temporale potenzialmente illimitata.

Segreti commerciali e know-how

Le informazioni che siano segrete (ovvero non generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore), che abbiano valore economico in quanto segrete e che siano soggette a adeguate misure di riservatezza, sono tutelate come un diritto di proprietà industriale ai sensi degli artt. 98 e 99 CPI. La tutela dei segreti commerciali è stata ulteriormente rafforzata a seguito del recepimento in Italia della Direttiva (UE) 2016/943, avvenuto con il D.L. 63/2018. Nella definizione di segreto commerciale rientrano anche le informazioni aziendali e le esperienze tecnico industriali, comprese quelle commerciali. Le misure di riservatezza da adottare per tutelare la riservatezza dei segreti commerciali possono avere carattere (i) contrattuale (ad esempio la sottoscrizione di NDA, policy aziendali interne), (ii) fisico (quali l'installazione di lucchetti sugli armadi contenenti tali informazioni, la chiusura a chiave di determinate stanze) e (iii) informatico (quali la predisposizione di procedure di autenticazione tramite password). I segreti commerciali sono tutelati nei confronti della acquisizione, utilizzazione e rivelazione da parte di terzi non autorizzati, fintanto che rimangono confidenziali e non vengono divulgati. Essi, pertanto, possono beneficiare di una protezione temporale potenzialmente illimitata.

Software e banche dati

I software sono tutelati per mezzo del diritto d'autore (cfr., inter alia, artt. 1-12bis e 64bis-64quater LDA) che protegge la forma del codice e il materiale preparatorio per la progettazione del software, restando invece esclusi dalla tutela accordata dalla LDA le idee e i principi che stanno alla base di qualsiasi elemento di un programma, compresi quelli alla base delle sue interfacce. Seppur la brevettabilità del software in quanto tale è esclusa, è possibile, a determinate condizioni, tutelare il software mediante il sistema brevettuale nel caso in cui il software fornisca un contributo tecnico ulteriore rispetto alla mera interazione tra software e hardware. La durata della tutela del software è di 70 anni dalla morte dell'autore o, in linea generale, in caso di più autori, dell'ultimo di questi.

La banca dati tutelabile dal diritto d'autore è, invece, quella che, per la scelta o la disposizione del materiale, costituisca una creazione intellettuale dell'autore (cfr., inter alia, artt. 1-12bis e 64-quinquies-64-sexies LDA). In tal caso, la tutela autorale riguarda solo la forma espressiva della banca dati e non il contenuto in sé. Indipendentemente dalla tutela della banca dati a norma del diritto d'autore, la legge attribuisce al soggetto costituente della banca dati un diritto "sui generis", che è volto a salvaguardare gli investimenti rilevanti e l'impiego dei mezzi e delle risorse per la costituzione della banca dati (art. 102 bis – 102 quater LDA). La durata del diritto esclusivo del costituente di una banca dati è fissata in 15 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo alla data di completamento della banca dati o della sua messa a disposizione del pubblico (art. 102 bis, commi 6 e 7 LDA).

9 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente.

A giudizio dell'Emittente, dal 31 dicembre 2022 alla Data del Documento di Ammissione, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita in grado di condizionare – in positivo o in negativo – l'attività dell'Emittente.

Allo stesso modo, dal 31 dicembre 2022 alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha registrato cambiamenti significativi nei risultati finanziari.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Fatto salvo quanto indicato nella Sezione I, Capitolo 4, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

10 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

10.1 Organi sociali e principali dirigenti

10.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 24.2 dello Statuto, l'amministrazione dell'Emittente è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 ad un massimo di 7 membri nominati dall'Assemblea, di cui almeno 2 in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica, alla Data del Documento di Ammissione, è stato nominato dall'assemblea del 19 luglio 2023 e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio del 31 dicembre 2025.

Gli attuali membri del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Michele Mingrone	Presidente e Amministratore Delegato	Cirò Marina (KR), 23 novembre 1979
Pietro Sculco	Amministratore / CFO	Napoli (NA), 29 ottobre 1969
Christian Ventrucci	Amministratore / e-commerce manager	Cesena (FC), 09 aprile 1974
Vincenzo Oliverio	Amministratore	Reggio Calabria (RC), 30 agosto 1991
Ornella Carleo *	Amministratore Indipendente	Nocera Inferiore (SA), 27 febbraio 1985
Riccio Antonio*	Amministratore Indipendente	Salerno (SA), il 31 maggio 1968
Miriam Pugliese	Amministratore	Trebisacce (CS), il 26 agosto 1996

*Amministratore dotato dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF, valutato positivamente dall'EGA, ai sensi del Regolamento Emittenti EGM.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-quinquies TUF e dallo Statuto.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso

l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Si riporta un breve curriculum vitae dei membri del Consiglio di Amministrazione:

Michele Mingrone

Presidente CdA e AD

Laureato in Ingegneria Logistica e della Produzione.

Dal 2004 svolge la professione di Direttore Commerciale, Responsabile Tecnico e Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, specializzato in Progettazione impianti di climatizzazione e consulenza di impianti fotovoltaici e solare termico. Specialista in gestione progetti di Logistica e Trasporti. Dal 2018 in E-Globe S.p.A. per supervisionare l'area tecnico/impiantistica e per gestire l'approvvigionamento, la logistica e i trasporti, per occuparsi della pubblicità e della grafica.

Pietro Sulco

Consigliere delegato e CFO

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Perugia, è revisore legale iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e all'Albo dei Consulenti Tecnici di Crotone.

Dal 1996 svolge la professione di Dottore Commercialista e ha ricoperto il ruolo di membro del collegio sindacale, curatore fallimentare, commissario liquidatore e consigliere di amministrazione di diverse società.

Christian Ventrucci

Consigliere delegato e eCommerce Manager

Laureato in Scienze Statistiche ed Economiche presso l'Università degli Studi di Bologna e Master MBA MIEX – International Executive, vanta decennale esperienza come eCommerce Director presso note multinazionali del mondo dei beni del lusso.

Dal 2004 svolge mansioni di Interactive marketing, E-commerce Management, Brand Identity e CRM specialist.

Ha acquisito, inoltre, la qualifica di tributarista per consulenza fiscale ed amministrativa presso studi e aziende Italiane e della Repubblica di San Marino.

Vincenzo Oliverio

Consigliere non esecutivo

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano, iscritto all'Albo degli Avvocati di Milano dal 2019.

Dal 2019 è partner presso lo studio Oliviero&Partners, svolgendo attività di assistenza in favore di primarie società, in operazioni straordinarie e di investitori istituzionali di Private Equity. Fornisce, altresì, assistenza in operazioni complesse di finanza strutturata e di leveraged buyout.

Dal 2022 ricopre la carica di Non executive Director nel Board of Directors dello stesso studio.

Ornella Carleo

Consigliere indipendente

Laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, iscritta all'Albo di Nocera Inferiore dal 2014. Dal 2017 è titolare e fondatrice dello Studio Legale OClex, dove ha acquisito un'esperienza specifica in materia di diritto societario, con particolare focus sulla disciplina degli emittenti quotati.

È stata, altresì, socio fondatore di un fondo Venture Capital "Key Capital".

Antonio Riccio

Consigliere indipendente

Laureato in Economia Aziendale e specializzato in Finanza Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano.

Dal 2020 è responsabile di "Fondo Cresci al Sud", fondo finalizzato all'acquisizione di partecipazione nel capitale di rischio di PMI aventi sede legale nel Sud Italia.

È consigliere di amministrazione di varie società, tra cui Frigomeccanica S.r.l., Tesi S.r.l., Lirsa S.p.A. e Contrader S.r.l.

È stato, altresì, Project Leader Basket Bond all'interno del team Corporate Finance Banca dei Territori, e Investment Director nell'ambito delle attività connesse alla gestione dei fondi mobiliari chiusi "Fondo di Promozione del Capitale di Rischio per il Mezzogiorno" e "Atlante Private Equity".

Miriam Pugliese

Consigliere non esecutivo

Laureata in Management delle Imprese presso l'Università La Sapienza.

Dal 2023 è account manager presso una società di consulenza specializzata in Digital Transformation, dove svolge attività di sviluppo e chiusura di deal e acquisizione di account, sviluppando relazioni con acquirenti chiave.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo stato della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Società	Stato della carica /partecipazione
----------------	--------	-------------------------	---------	------------------------------------

Michele Mingrone

Cirò Marina (KR), 23
novembre 1979

Pietro Sculco

Napoli, 29 ottobre 1969

Socio	SCULCO & ASSOCIATI S.r.l.	Cessata
Socio	PS CONSULTING S.r.l.	51%
Socio	SMAC IMMOBILIARE S.a.s.	80%
Socio	TOOBIZ S.r.l.s.	10%
Revisore Unico	CALABRIA PLUS S.r.l.	In essere
Amministratore Unico	PS CONSULTING S.r.l.	Cessata
Socio Accomandatario	SMAC IMMOBILIARE S.a.s.	In essere
Amministratore Unico	WINE VILLAGE S.r.l.	In essere
Amministratore Unico	TOOBIZ S.r.l.s.	In essere
Consiglio di Amministrazione	MEDICURA HOLDING S.r.l.	Cessata
Sindaco Supplente	BUSCEMA GASTRONOMIA S.r.l.	In essere

Christian Ventrucci

Cesena (FC), 09 aprile
1974

Socio	VENTRUCCI GROUP S.r.l.	51%
Amministratore Unico	VENTRUCCI GROUP S.r.l.	In essere

Vincenzo Oliverio	Reggio Calabria, 30 agosto 1991		
	Socio	OLIVIERO&PARTNERS S.r.l.	5%
	Amministratore non esecutivo	OLIVIERO&PARTNERS S.r.l.	In essere
Ornella Carleo*	Nocera Inferiore (SA), 27 febbraio 1985		
	Socio	Diamante S.r.l.	1,69% (detenuta per il tramite di mandato fiduciario)
Riccio Antonio*	Salerno, il 31 maggio 1968		
	Amministratore	ITALIAN COOL DESIGN S.r.l.	In essere
	Amministratore	FRIGOMECCANICA S.r.l.	In essere
	Amministratore	TESI S.r.l. – Tecnologie e servizi innovative	In essere
	Amministratore	AURORA 14 S.p.A.	In essere
	Amministratore	LIRSA S.p.A.	In essere
	Amministratore	FARE Spot S.p.A.	In essere
	Amministratore	CONTRADER S.r.l.	In essere
	Amministratore	CONTRADER Engineering S.r.l.	In essere
	Amministratore	DATA Engine S.r.l.	In essere
	Amministratore	CONTRADER Basilicata S.r.l.	In essere

Amministratore	RAWIT S.r.l.	In essere
Amministratore	SISTEMI S.r.l.	In essere
Miriam Pugliese	Trebisacce (CS), il 26 agosto 1996	

*Amministratore dotato dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF, valutato positivamente dall'EGA, ai sensi del Regolamento Emittenti EGM.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata, liquidazione o a società poste in liquidazione giudiziaria né, infine, è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

10.1.2 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale si compone di 3 Sindaci Effettivi e 2 Sindaci Supplenti che durano in carica per tre esercizi. Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 14 luglio 2023, e rimane in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2025.

I membri del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Ammissione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Vincenzo Cardo	Presidente del Collegio Sindacale	Torre Annunziata (NA) il 13 novembre 1976
Luigi Mosello	Sindaco Effettivo	Peterborough Gran Bretagna il 24 maggio 1974
Martina Carné	Sindaco Effettivo	Crotone (KR) il 25 settembre 1994
Damiano Falco	Sindaco Supplente	Crotone (KR) il 23 novembre 1963
Anna Scarola	Sindaco Supplente	Cirò Marina (KR) il 3 agosto 1981

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dall'articolo 148, comma 4, TUF, nonché dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF.

Di seguito è riportato un breve curriculum vitae di ogni sindaco, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Vincenzo Cardo

Presidente del Collegio Sindacale

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Federico II di Napoli ed iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 2005. È, altresì, iscritto nel Registro dei Revisori contabili dal 2006.

Dal 2005 esercita la professione di Dottore commercialista, occupandosi prevalentemente di consulenza alle imprese in materia societaria, contabile gestionale, fiscale e crisi d'impresa. Ricopre ed ha ricoperto incarichi di membro di collegi sindacali in diverse società di capitali ed ha partecipato a numerose attività di revisione dei conti nel corso delle sue precedenti esperienze lavorative nelle società PWC S.p.A. e Deloitte & Touche S.p.A.

Luigi Mosello

Sindaco Effettivo

Laureato in Discipline Economiche e Sociali presso l'Università della Calabria, ha poi conseguito un Master di formazione per l'esercizio della professione di Dottore Commercialista. È iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti di Crotona dal 2009 ed è, altresì, abilitato all'esercizio della libera professione di Revisore contabile.

Ha svolto incarichi di sindaco nei collegi sindacali di società come Genesi S.p.A. ed E-Globe, ed anche presso ATC KR 1.

Dal 2020 al 2022 ha svolto, altresì, il ruolo di revisore legale presso E-Globe S.p.A.

Martina Carné

Sindaco Effettivo

Laureata in Scienze Economiche presso l'Università Niccolò Cusano, è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Crotona dal 2020 e dal 2021 all'Albo Nazionale dei Revisori Contabili.

Dal 2022 è componente del Collegio Sindacale di E-Globe S.p.A. e ricopre contestualmente dallo stesso anno il ruolo di Revisore Unico della società G&G S.r.l. e BIG MARKET S.r.l.

Damiano Falco

Sindaco Supplente

Laureato in Scienze Economiche e Bancarie presso l'Università di Siena, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Crotona dal 1995 e dal 1999 è iscritto nel Registro dei Revisori Legali Contabili.

Dal 1995 svolge la professione di Dottore Commercialista e Revisore Contabile presso

il suo studio, occupandosi di consulenza alle imprese per ciò che attiene all'area aziendale, societaria e fiscale. Ricopre, altresì, dallo stesso anno il ruolo di socio presso lo Studio Carnè ed Associati.

È, ad oggi, sindaco effettivo di numerose società, tra cui Buscema Gastronomia S.r.l., Sinergie S.r.l. e Italsistemi S.r.l.

Anna Scarola

Sindaco Supplente

Laureata in materie Economiche, Giuridiche e Scientifiche presso l'Università di Siena. È esperta contabile e fiscale presso Sculco&Associati S.r.l. dal 2012. Ha lavorato nell'arco della sua carriera per vari Studi Commerciali.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo stato della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Società	Stato della carica /partecipazione
Vincenzo Cardo		Torre Annunziata (NA), il 13 novembre 1976		
	Sindaco Effettivo		F.A.SA. Trasporti Consortile – Società Cooperativa	In essere
	Sindaco Effettivo		VE-NA di Navigazione S.p.A.	In essere
	Presidente del Collegio Sindacale		Barone Shipping Company S.p.A.	In essere
	Sindaco Effettivo		TMS Cabine S.p.A.	In essere
	Sindaco Effettivo		Majorano S.p.A.	In essere
	Sindaco Effettivo		Majorano Calabria S.r.l.	In essere
	Sindaco Effettivo		MSC Italcatering S.p.A.	In essere
	Sindaco Effettivo		RBD Armatori S.p.A.	In essere

Sindaco Effettivo	Bottiglieri di Navigazione S.p.A.	In essere
Sindaco Unico	Navemar S.r.l.	In essere
Sindaco Effettivo	ACI Worldwide (ITALIA) S.r.l.	In essere
Presidente del Collegio Sindacale	PLUS Investments S.p.A.	In essere
Sindaco Effettivo	De Sena Compagnia di Navigazione S.r.l.	In essere
Sindaco Unico	Cafè House S.r.l.	In essere
Sindaco Unico	Gruppo Cafè House S.r.l.	In essere
Sindaco Effettivo	CITEL Group S.r.l.	In essere
Sindaco Effettivo	C.I.TEL S.c.a.r.l.	In essere
Sindaco Effettivo	Evolution Investments S.p.A.	In essere
Sindaco Effettivo	Prisma S.r.l.	In essere
Sindaco Effettivo	Proges S.p.A.	In essere
Sindaco Effettivo	Siderurgica Nunziata	In essere
Sindaco Supplente	Romeo Invest S.p.A.	In essere
Sindaco Supplente	Kimbo S.p.A.	In essere
Sindaco Supplente	Gestioni Armatoriali S.p.A.	In essere
Sindaco Supplente	W.T.B. S.p.A.	In essere
Sindaco Supplente	Inova S.p.A.	In essere
Sindaco Supplente	SMG S.r.l.	In essere
Sindaco Supplente	Navigazione due golfi S.r.l.	In essere

	Sindaco Supplente	Vincenzo Zenga S.r.l.	In essere
	Sindaco Supplente	Unio Group S.r.l.	In essere
	Sindaco Supplente	Sider Navi S.p.A.	In essere
	Sindaco Supplente	T&S Group Holding S.p.A.	In essere
	Sindaco Supplente	Pitagroup S.r.l.	In essere
	Sindaco Supplente	La Fabbrica S.r.l.	In essere
	Sindaco Supplente	Campania Group S.r.l.	In essere
Luigi Mosello		Peterborough Gran Bretagna, il 24 maggio 1974	
	Sindaco Effettivo	ATC KR 1	Cessata
	Sindaco Supplente	Genesi S.p.a.	Cessata
Martina Carné		Crotone, il 25 settembre 1994	
Damiano Falco		Crotone, il 23 novembre 1963	
	Sindaco	Buscema Gastronomia S.r.l.	In essere
	Sindaco	Medicura Holding S.r.l.	Cessata
	Sindaco	Agrogens Soc. Coop.	In essere
	Revisore	Con.Ge.Si	In essere
	Sindaco	Work & Service Soc. Coop.	In essere
Anna Scarola		Cirò Marina (KR), il 3 agosto 1981	

Per quanto a conoscenza dell'Emittente nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata, liquidazione o a società poste in liquidazione giudiziaria né, infine, è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

10.1.3 Principali Dirigenti e personale chiave

La tabella che segue riporta le informazioni concernenti i principali dirigenti ed il personale chiave dell'Emittente.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Michele Mingrone	Presidente CdA e AD	Cirò Marina (KR), 23/11/1979
Pietro Sculco	Consigliere Delegato e CFO	Napoli, 29/10/1969
Christian Ventrucchi	Consigliere Delegato e eCommerce Manager	Cesena (FC), 09/04/01974

10.1.4 Soci Fondatori

L'Emittente è stato costituito in data 15 dicembre 2008, con atto a rogito del dott. Riccardo Proto, Notaio in Crotone, Repertorio n. 136049, Raccolta. n. 29917, dai soci fondatori Nicodemo Scilanga e Cremonesi Consulting S.r.l.

10.1.5 Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 10.1.1, 10.1.2 e 10.1.3

L'Emittente dichiara che, alla Data del Documento di Ammissione non sussistono vincoli di parentela tra i componenti del Consiglio di Amministrazione, né tra questi e i membri del Collegio Sindacale e i principali dirigenti.

10.2 Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dei Principali Dirigenti e del personale chiave

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, salve le informazioni di seguito riportate, nessuno tra i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale ha in essere conflitti di interesse tra gli obblighi nei confronti della Società e i propri interessi privati o altri obblighi. Alla Data del Documento di Ammissione nessun amministratore detiene, direttamente o indirettamente, una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente.

10.3 Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di

direzione o di controllo o principali dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e i principali dirigenti siano nominati.

10.4 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale o dai principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente

Alla Data di Ammissione, per quanto a conoscenza della Società, non esistono restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale o dei principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente. Per informazioni sugli impegni di lock up assunti si rinvia alla Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.4 del Documento di Ammissione.

11 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

I componenti del Consiglio di Amministrazione, nominati con delibera dell'Assemblea assunta in data 19 luglio 2023, resteranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Consiglio di Amministrazione hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data della prima nomina
Michele Mingrone	Presidente e Amministratore Delegato	Cirò Marina (KR), 23 novembre 1979	1 settembre 2021
Pietro Sculco	Amministratore CFO	Napoli (NA), 29 ottobre 1969	21 dicembre 2022
Christian Ventrucci	Amministratore e-commerce manager	Cesena (FC), 09 aprile 1974	21 dicembre 2022
Vincenzo Oliverio	Amministratore	Reggio Calabria (RC), 30 agosto 1991	21 dicembre 2022
Ornella Carleo *	Amministratore Indipendente	Nocera Inferiore (SA), 27 febbraio 1985	21 dicembre 2022
Antonio Riccio*	Amministratore Indipendente	Salerno (SA), il 31 maggio 1968	19 luglio 2023
Miriam Pugliese	Amministratore	Trebisacce (CS), il 26 agosto 1996	19 luglio 2023

*Amministratore dotato dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF, valutato positivamente dall'EGA, ai sensi del Regolamento Emittenti EGM.

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Collegio Sindacale hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data della prima nomina
----------------	--------	-------------------------	-------------------------

Vincenzo Cardo	Presidente del Collegio Sindacale	Torre Annunziata il 13 novembre 1976	27 luglio 2022
Luigi Mosello	Sindaco Effettivo	Peterborough Gran Bretagna il 24 maggio 1974	27 luglio 2022
Martina Carné	Sindaco Effettivo	Crotone il 25 settembre 1994	27 luglio 2022
Damiano Falco	Sindaco Supplente	Crotone il 23 novembre 1963	14 luglio 2023
Anna Scarola	Sindaco Supplente	Cirò Marina il 3 agosto 1981	27 luglio 2022

11.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione non sono in essere contratti stipulati tra membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale che prevedano il pagamento di indennità di fine rapporto.

11.3 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti

In data 14 luglio 2023, l'Assemblea ha approvato il testo dello Statuto, sotto condizione sospensiva del rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento di ammissione alla negoziazione delle Azioni Ordinarie dell'Emittente su Euronext Growth Milan.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di governance previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, prevedendo, altresì, che hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti, rispettivamente, almeno il 5% per il Consiglio di Amministrazione o il 10% per il Collegio Sindacale del capitale sociale avente diritto di voto in assemblea ordinaria;
- previsto statutariamente che tutti gli amministratori debbano essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-quinquies del TUF;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno 2 amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF;

- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni Ordinarie emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 108, 109 e 111 TUF) (v. infra Sezione II, Paragrafo 4.9, del presente Documento di Ammissione);
- previsto statutariamente che a partire dal momento in cui le Azioni Ordinarie emesse dalla Società sono negoziate su un sistema multilaterale di negoziazione – e in ossequio a quanto stabilito nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan - sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni dettate per le società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti della Consob di attuazione in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti, anche con riferimento agli orientamenti espressi dalla Consob in materia;
- previsto che per tutto il periodo in cui le Azioni Ordinarie saranno ammesse alle negoziazioni su EGM e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti previste dal TUF e dai regolamenti di attuazione emanati dalla Consob (nonché gli orientamenti espressi da Consob in materia), come richiamate dal Regolamento Emittenti EGM, come di volta in volta integrato e modificato ("Disciplina sulla Trasparenza").
- nominato Christian Ventrucci quale Investor Relations Manager;
- adottato una procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate;
- approvato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di Internal Dealing;
- approvato un regolamento di comunicazioni obbligatorie al Euronext Growth Advisor;
- approvato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate;
- approvato un regolamento per la tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;
- istituito un sistema di reporting al fine di permettere agli amministratori di formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive della Società;
- previsto che a partire dal momento in cui le Azioni Ordinarie saranno quotate

sull'Euronext Growth Milan sarà necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri asset che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; (ii) cessioni di partecipazioni o imprese o altri asset che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; e (iii) richiesta di revoca dalle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, fermo restando che in tal caso è necessario il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in Assemblea.

11.4 Potenziali impatti significativi sul governo societario, compresi i futuri cambiamenti nella composizione del consiglio e dei comitati (nella misura in cui ciò sia già stato deciso dal consiglio e/o dall'assemblea degli azionisti)

Alla Data del Documento di Ammissione né il Consiglio di Amministrazione né l'Assemblea degli azionisti hanno assunto decisioni in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione né di comitati.

12 DIPENDENTI

12.1 Dipendenti

Di seguito la tabella riassuntiva sul personale dell'Emittente ripartito per categoria:

Qualifica	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Alla Data del Documento di Ammissione
Quadri	n/a	n/a	2
Impiegati	17	28	27
Operai	8	13	13
Totale	25	41	42

12.2 Partecipazioni azionarie e stock option

12.2.1 Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente detiene una partecipazione nel capitale sociale di quest'ultimo.

12.2.2 Collegio Sindacale

Alla Data del Documento di Ammissione, i componenti del Collegio Sindacale non detengono direttamente o indirettamente una partecipazione al capitale o opzioni per la sottoscrizione o l'acquisto di Azioni.

12.2.3 Principali Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei dirigenti detiene direttamente o indirettamente una partecipazione al capitale o opzioni per la sottoscrizione o l'acquisto di Azioni.

12.3 Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono accordi che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale o agli utili dell'Emittente.

13 PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 Indicazione del nome delle persone, diverse dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza, che detengano una quota del capitale o dei diritti di voto dell'Emittente, nonché indicazione dell'ammontare della quota detenuta

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente pari ad Euro 300.000,00 è rappresentato da complessive n. 15.000.000 Azioni, di cui numero 10.500.000 Azioni Ordinarie e numero 4.500.000 nuove Azioni a Voto Plurimo.

La tabella che segue illustra la composizione dell'azionariato dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, con indicazione del numero di Azioni detenute dagli azionisti nonché della rispettiva incidenza percentuale sul totale del capitale sociale e sul totale dei diritti di voto esercitabili nelle assemblee della Società.

Socio	N. Azioni Ordinarie	N. Azioni a Voto Plurimo	% sulle Azioni Ordinarie	% sul capitale sociale votante	% sul totale azioni
Ecan Holding S.r.l.	10.500.000	4.500.000	100%	100%	100%
Totale	10.500.000	4.500.000	100%	100%	100%

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, in caso di integrale sottoscrizione delle complessive n. 2.848.000 Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale, prima dell'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe, il capitale sociale dell'Emittente sarà detenuto come segue.

Socio	N. Azioni Ordinarie	N. Azioni a Voto Plurimo	% sulle Azioni Ordinarie	% sul capitale sociale votante	% sul totale azioni
Ecan Holding S.r.l.	10.500.000	4.500.000	78,66%	89,39%	84,04%
Flottante	2.848.000	-	21,34%	10,61%	15,96%
- di cui Invitalia S.p.A.	910.000	-	6,82%	3,39%	5,10%

- di cui mercato	1.938.000	-	14,52%	7,22%	10,86%
Totale	13.348.000	4.500.000	100,00%	100,00%	100,00%

Nell'ambito degli accordi stipulati per l'Offerta, in data 4 agosto 2023, Ecan ha concesso a Integrae, nella sua qualità di Global Coordinator, un'opzione di prestito gratuito, sino ad un massimo di n. 303.000 Azioni Ordinarie, pari a circa il 10% del numero di Azioni Ordinarie a valere sull'Offerta, per un valore complessivo non superiore a Euro 499.950, al fine di una eventuale sovra assegnazione nell'ambito dell'Offerta medesima (**"Opzione di Over-Allotment"**).

Fatto salvo quanto previsto nel paragrafo che segue, il Global Coordinator sarà tenuto, entro il 30° giorno successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni degli Strumenti Finanziari sull'Euronext Growth Milan, alla restituzione di un numero di Azioni Ordinarie pari a quello eventualmente ricevuto complessivamente in prestito.

L'obbligazione di restituzione delle predette Azioni Ordinarie, eventualmente prese in prestito sulla base dell'Opzione di Over-Allotment, sarà adempiuta attraverso (i) le Azioni Ordinarie eventualmente acquisite sul mercato nell'ambito dell'attività di stabilizzazione, ovvero (ii) la corresponsione delle Azioni Ordinarie rivenienti dall'esercizio, anche parziale, dell'Opzione Greenshoe, di cui infra.

Inoltre, sempre nell'ambito degli accordi stipulati per l'Offerta, in data 4 agosto 2023, l'Emittente ha concesso a Integrae, nella sua qualità di Global Coordinator, un'opzione di sottoscrizione, sino ad un massimo di n 303.000 Azioni Ordinarie, pari a circa il 10% del numero di Azioni Ordinarie a valere sull'Offerta, per un valore complessivo non superiore a Euro 499.950, allo scopo, tra l'altro, di coprire l'obbligo di restituzione riveniente dall'eventuale esercizio dell'Opzione di Over-Allotment nell'ambito dell'Offerta e della relativa attività di stabilizzazione (**"Opzione Greenshoe"** o **"Greenshoe"**).

L'Opzione Greenshoe potrà essere esercitata al prezzo di collocamento di Euro 1,65 per ciascuna Azione Ordinaria, in tutto o in parte, fino ai 30 giorni successivi alla Data di Inizio delle Negoziazioni dell'Emittente su Euronext Growth Milan.

Si segnala che il Global Coordinator, dalla Data di Inizio delle Negoziazioni e fino ai 30 giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore a quello che verrebbe altrimenti a prodursi. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione delle Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale e assumendo l'integrale esercizio del diritto di sottoscrizione delle complessive n.

303.000 Azioni Ordinarie a valere sull'Opzione Greenshoe:

Socio	N. Azioni Ordinarie	N. Azioni a Voto Plurimo	% sulle Azioni Ordinarie	% sul capitale sociale votante	% sul totale azioni
Ecan Holding S.r.l.	10.500.000	4.500.000	76,92%	88,39%	82,64%
Flottante	3.151.000	-	23,08%	11,61%	17,36%
- di cui Invitalia S.p.A.	910.000	-	6,67%	3,35%	5,01%
- di cui mercato	2.241.000	-	16,42%	8,25%	12,35%
Totale	13.651.000	4.500.000	100,00%	100,00%	100,00%

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente assumendo l'integrale sottoscrizione delle Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale, l'integrale esercizio del diritto di sottoscrizione delle complessive n. 303.000 Azioni Ordinarie a valere sull'Opzione Greenshoe, l'integrale esercizio dei Warrant "E-Globe 2023-2026" e correlata integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di tutti i portatori dei Warrant, nell'ipotesi di non conversione delle Azioni a Voto Plurimo in Azioni Ordinarie.

Socio	N. Azioni Ordinarie	N. Azioni a Voto Plurimo	% sulle Azioni Ordinarie	% sul capitale sociale votante	% sul totale azioni
Ecan Holding S.r.l.	15.750.000	4.500.000	71,42%	82,27%	76,27%
Flottante	6.302.000	-	28,58%	17,73%	23,73%
- di cui Invitalia S.p.A.	1.820.000	-	8,25%	5,12%	6,85%
- di cui mercato	4.482.000	-	20,32%	12,61%	16,88%
Totale	22.052.000	4.500.000	100,00%	100,00%	100,00%

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi derivanti dall'Aumento di Capitale si rinvia alla Sezione I, Capitolo 7 del Documento di Ammissione.

13.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha emesso solo Azioni e non sono state emesse azioni portatrici di diritto di voto o di altra natura diverse dalle Azioni.

13.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è controllata di diritto ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, cod. civ., da Ecan.

13.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono accordi che possano determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

14 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

14.1 Descrizione delle principali operazioni con parti correlate poste in essere dall'Emittente

14.1.1 Premessa

Il presente Paragrafo illustra le operazioni poste in essere dall'Emittente e le relative Parti Correlate realizzate nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2022, periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel Documento di Ammissione.

L'Emittente intrattiene con le proprie Parti Correlate rapporti di varia natura, in prevalenza di tipo commerciale. Secondo il giudizio dell'Emittente, tali operazioni rientrano nell'ambito di una attività di gestione ordinaria e, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati, sono concluse a normali condizioni di mercato.

Non vi è tuttavia garanzia che ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Si segnala che, in data 24 luglio 2023, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato, con efficacia a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni Ordinarie su Euronext Growth Milan, la procedura per le operazioni con Parti Correlate ("**Procedura OPC**"). La Procedura OPC, approvata in conformità a quanto disposto dal regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato anche, da ultimo, dalla delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020, nonché dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e dalle Disposizioni in tema di Parti Correlate, come modificate dall'Avviso di Borsa Italiana n. 22008 del 25 giugno 2021, è volta a disciplinare le operazioni con Parti Correlate perfezionate dalla Società, anche per il tramite di proprie controllate (ove presenti), al fine di garantire la correttezza sostanziale e procedurale delle medesime, nonché la corretta informativa delle stesse al mercato.

La Procedura OPC è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.e-globe.it.

14.1.2 Operazioni con Parti Correlate

Di seguito sono esposti i saldi relativi alle operazioni con Parti Correlate per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022

(Dati in migliaia di Euro)	Natura correlazione	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
HODA IMMOBILIARE S.R.L.	Controllata dalla controllante	-	9	18	33
ECAN HOLDING S.R.L.	Controllante Emittente	-	-	4	-

PS CONSULTING S.R.L.	Consigliere delegato	-	8	-	3
VENTRUCCI GROUP S.R.L.	Consigliere delegato	5	-	-	-
Totale FY22A		5	17	22	36

Altre parti correlate

Nei periodi oggetto di analisi, i ricavi e costi e i relativi crediti e debiti fanno riferimento principalmente a rapporti di natura commerciale, quali fatturazione di costi di struttura e del personale sostenuti dall'Emittente.

I rapporti con le Parti Correlate dal 31 dicembre 2022 alla data del Documento di Ammissione non hanno subito variazioni di rilievo se non quelle descritte precedentemente.

Hoda immobiliare S.r.l.

- i costi e i relativi debiti, si riferiscono integralmente ai canoni d'affitto di due immobili siti in Cirò Marina, sedi e magazzino. I costi per l'affitto degli immobili, come da contratti firmati in data 1 dicembre 2022, ammontano rispettivamente a 66 migliaia di Euro e 42 migliaia di Euro. I contratti in essere hanno durata 6 anni con rinnovo tacito di ulteriori 6 anni alle medesime condizioni.

Ecan Holding S.r.l.

- crediti fanno riferimento all'anticipo delle somme necessarie per le spese notarili di costituzione della società controllante.

PS Consulting S.r.l.

- costi e i relativi debiti, si riferiscono integralmente agli onorari corrisposti dall'Emittente per la consulenza fiscale e contabile

Ventrucci Group S.r.l.

- i ricavi si riferiscono all'acquisto di merce (condizionatori) da parte della Ventrucci Group S.r.l. per un ammontare di 5 migliaia di euro

L'emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Successivamente al 31 dicembre 2022 e fino alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha posto in essere Operazioni con Parti Correlate inusuali per caratteristiche, ovvero significative per ammontare, diverse da quelle rappresentate nel presente Capitolo.

15 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

15.1 Capitale azionario

15.1.1 Capitale emesso

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 300.000,00 interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 10.500.000 Azioni Ordinarie e 4.500.000 Azioni a Voto Plurimo, tutte prive di valore nominale.

15.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, ferme restando le Azioni a Voto Plurimo, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale, ai sensi dell'art. 2348, comma 2°, cod. civ., né strumenti finanziari partecipativi non aventi diritto di voto nell'assemblea, ai sensi degli artt. 2346, comma 6°, e 2349, comma 2°, cod. civ. o aventi diritto di voto limitato, ai sensi dell'art. 2349, comma 5°, cod. civ.

15.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene Azioni proprie.

15.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con Warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o cum warrant.

15.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione e fatta eccezione per l'Opzione Greenshoe, non sono stati concessi diritti di opzione su Azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente.

15.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione

Non applicabile.

15.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a nominali Euro 300.000,00, costituito da n. 15.000.000

nuove Azioni totali, di cui numero 10.500.000 Azioni Ordinarie e numero 4.500.000 Azioni a Voto Plurimo.

Di seguito, sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.

L'assemblea dei soci del 14 luglio 2023 ha deliberato, inter alia:

- "di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via scindibile, fino all'importo complessivo massimo di Euro 11.960.000 (undici milioni novecentosessantamila) inclusivo del sovrapprezzo, compresa la quota a servizio dell'opzione greenshoe, mediante emissione in una o più volte, anche per tranches, di nuove azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, a servizio dell'operazione di Quotazione su Euronext Growth Milan e quindi da riservare agli Investitori destinatari dell'Offerta di Collocamento, da sottoscrivere entro il 31 dicembre 2023, ovvero, se antecedente, alla data di chiusura del collocamento finalizzato alla Quotazione e comunque entro la data ultima per l'esercizio della Opzione Greenshoe";
- "di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, fino all'importo di complessivi massimi nominali euro 305.000 (trecentocinquemila), oltre sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni ordinarie di compendio, senza indicazione del valore nominale, a godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, codice civile in quanto da riservare in sottoscrizione esclusivamente a servizio dell'esercizio dei Warrant denominati "Warrant E-Globe 2023-2026", entro il termine finale indicato nel Regolamento Warrant per l'esercizio del diritto di sottoscrizione dei warrant, comunque non oltre il giorno 31 dicembre 2026 fissato anche ai sensi dell'art. 2439, comma secondo, Codice Civile, in conformità di quanto stabilito nel Regolamento dei Warrant denominati "Warrant E-Globe 2023-2026".

15.2 Atto costitutivo e Statuto

15.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale dell'Emittente è descritto all'articolo 4 dello Statuto che dispone come segue:

"4.1 La Società ha per oggetto le seguenti attività:

- la commercializzazione di articoli e materiali per edilizia e idro-termosanitaria;
- la produzione, l'acquisto e la vendita di energia elettrica prodotta anche da fonti rinnovabili;
- la commercializzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- l'attività di progettazione, realizzazione, installazione, manutenzione e

assistenza tecnica per impianti e sistemi di produzione di energia prodotta da fonti rinnovabili o per impianti di cogenerazione ad alto rendimento e più in generale per tutte le attività competenti alle cosiddette società di tipo E.S.CO (Energy Service Companies);

- la gestione di immobili ad uso abitativo, commerciale, industriale e più in generale con qualsiasi destinazione d'uso;
- la costruzione e manutenzione di edifici;
- l'assunzione di agenzie di rappresentanza nazionali ed internazionali, mono o plurimandatarie, con o senza deposito.

4.2 Ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale la Società potrà altresì assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni (ma comunque non in via prevalente né a fini di collocamento e con esclusione dell'esercizio professionale nei confronti del pubblico) in altre società od enti aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio.

4.3 La Società può infine compiere tutte le operazioni commerciali, mobiliari ed immobiliari ritenute dall'organo amministrativo necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale; al medesimo fine e con le limitazioni di cui al precedente comma, essa può pure prestare, anche per conto di terzi, avalli, fidejussioni ed ogni altra garanzia anche reale."

15.2.2 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni

Ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto, il capitale sociale alla Data di Ammissione è suddiviso in Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo.

Le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo sono sottoposte a regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-bis e ss. del TUF.

Le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili per atto tra vivi o successione mortis causa.

Ciascuna Azione Ordinaria dà diritto ad un voto.

Le Azioni a Voto Plurimo attribuiscono gli stessi diritti ed obblighi delle Azioni Ordinarie, fatta eccezione per il diritto di voto, che spetta alle Azioni a Voto Plurimo in misura di 3 voti per ogni azione, in relazione a tutte le assemblee della Società. Le Azioni a Voto Plurimo si convertono automaticamente in Azioni Ordinarie, in rapporto di 1 nuova Azione Ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo, in via automatica e senza che occorra alcuna deliberazione di alcun organo sociale, compresa l'assemblea speciale delle Azioni a Voto Plurimo ai sensi dell'articolo 2376 c.c., al verificarsi dei seguenti eventi ("**Cause di Conversione**"):

- (a) la richiesta di conversione da parte di un titolare di Azioni a Voto Plurimo, per tutte o parte delle Azioni a Voto Plurimo dal medesimo possedute, con apposita

comunicazione pervenuta alla Società mediante lettera raccomandata o posta elettronica certificata, corredata dalla certificazione dell'intermediario aderente al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari dematerializzati, relativamente alle Azioni a Voto Plurimo di cui viene chiesta la conversione ("**Rinuncia al Voto Plurimo**");

- (b) il trasferimento delle Azioni a Voto Plurimo a un altro soggetto, tale intendendosi qualsiasi vicenda giuridica che comporti, a qualsiasi titolo, il passaggio della titolarità della piena proprietà o dell'usufrutto delle Azioni a Voto Plurimo da un soggetto giuridico a un soggetto diverso ("**Trasferimento**"), fatta eccezione per le ipotesi di trasferimento di seguito indicate (i "**Trasferimenti Consentiti**"):
1. qualsiasi trasferimento tra soggetti che siano già titolari di Azioni a Voto Plurimo;
 2. qualsiasi Trasferimento in cui il cessionario sia un soggetto direttamente o indirettamente controllante il, controllato da, anche congiuntamente, o soggetto a comune controllo con, il cedente, fermo restando che, in tale ipotesi, qualora il cessionario perdesse lo status di soggetto controllante il, controllato da, anche congiuntamente, o soggetto a comune controllo con, il cedente, tutte le Azioni a Voto Plurimo dallo stesso detenute saranno convertite automaticamente in azioni ordinarie, in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo;
 3. qualsiasi Trasferimento a titolo di dotazione di un trust a condizione che i beneficiari del trust siano lo stesso soggetto trasferente e/o il suo coniuge e/o i suoi discendenti;
 4. qualsiasi Trasferimento derivante da una fusione o da una scissione, a condizione che la società o l'ente a favore del quale si verifica il passaggio della titolarità delle Azioni a Voto Plurimo continui ad essere assoggettato, anche dopo la fusione o la scissione, al medesimo soggetto che controllava il titolare delle azioni medesime;
 5. qualsiasi Trasferimento della mera titolarità formale a titolo di intestazione fiduciaria a favore di una Società Fiduciaria (come di seguito definita) oppure qualsiasi Trasferimento della mera titolarità formale a titolo di re-intestazione al fiduciante da parte di una Società Fiduciaria oppure qualsiasi Trasferimento della mera titolarità formale da una Società Fiduciaria e un'altra Società Fiduciaria per conto del medesimo mandante;
 6. il Cambio di Controllo (come di seguito definito) e il Cambio di Mandato (come di seguito definito) non comportano la conversione delle Azioni a Voto Plurimo nelle ipotesi in cui essi dipendano da un Trasferimento Consentito
- (c) il cambio di controllo di una società o ente che sia titolare di Azioni a Voto Plurimo, per tale intendendosi qualsiasi vicenda giuridica che comporti una

vicenda modificativa del rapporto di controllo (nei limiti di quanto definito dall'art. 2359, comma 1, n. 1, del Codice Civile, applicabile mutatis mutandis alle società ed enti diversi dalle società per azioni) relativo ad una società o ad un ente che sia titolare della piena proprietà o dell'usufrutto di Azioni a Voto Plurimo ("**Cambio di Controllo**"), fatta eccezione per i casi in cui il Cambio di Controllo dipenda (i) da un Trasferimento Consentito; (ii) dal trasferimento di azioni, quote o partecipazioni tra soggetti che siano già soci o titolari di partecipazioni della Società o dell'ente titolare di Azioni a Voto Plurimo; (iii) dal trasferimento di azioni, quote o partecipazioni a favore di società o enti il cui controllo sia riconducibile a soggetti che siano già soci o titolari di partecipazioni della società o dell'ente titolare di Azioni a Voto Plurimo.

- (d) il trasferimento della titolarità sostanziale delle Azioni a Voto Plurimo intestate a una società fiduciaria operante ai sensi della legge 1966/1939 ("**Società Fiduciaria**"), tale intendendosi qualsiasi vicenda giuridica che comporti il passaggio della titolarità sostanziale della piena proprietà o dell'usufrutto delle Azioni a Voto Plurimo da un soggetto giuridico mandante di una Società Fiduciaria a un soggetto giuridico diverso che divenga mandante della medesima Società Fiduciaria ("**Cambio di Mandato**"), fatta eccezione per i casi in cui il Cambio di Mandato avvenga in forza di un Trasferimento Consentito, come descritto e definito precedentemente.

Nel caso in cui si verifichi una Causa di Conversione gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari dematerializzati ("**Intermediari**") sono tenuti ed autorizzati a effettuare la scritturazione in accredito a favore del soggetto giuridico avente causa annotando quale oggetto del Trasferimento un numero di Azioni Ordinarie corrispondente al numero di Azioni a Voto Plurimo oggetto di conversione. In tal caso, deve essere contestualmente inviata alla Società un'apposita comunicazione attestante l'avvenuto trasferimento.

Qualora il trasferimento delle Azioni a Voto Plurimo abbia natura di Trasferimento Consentito, è onere dei soggetti interessati al Trasferimento Consentito fornire istruzioni all'Intermediario affinché la scritturazione in accredito a favore del soggetto giuridico avente causa abbia ad oggetto Azioni a Voto Plurimo, anziché Azioni Ordinarie ai sensi di quanto previsto precedentemente. In tal caso, deve essere contestualmente inviata alla Società copia della documentazione attestante la natura di Trasferimento Consentito.

In ogni ipotesi di conversione di Azioni a Voto Plurimo in Azioni Ordinarie, la conversione produce effetto nei confronti della Società l'ultimo giorno di calendario del mese solare entro il quale si è verificata la Causa di Conversione – ovvero, se antecedente (ma comunque successivo alla data di verifica della Causa di Conversione), il giorno precedente alla c.d. record date di qualsiasi assemblea che venisse convocata dopo la Causa di Conversione – fermo restando l'obbligo degli Intermediari di effettuare le annotazioni derivanti dalla conversione, anche prima di tali

termini, in conformità alle disposizioni contenute nei commi che precedono. L'organo amministrativo, nei primi 10 giorni di ciascun mese solare, accerta e prende atto del verificarsi delle Cause di Conversione e della conseguente conversione. In dipendenza di ciò, l'organo amministrativo effettua tutte le opportune comunicazioni ai sensi della disciplina normativa e regolamentare vigente, ivi incluso il deposito dello Statuto aggiornato nel Registro delle Imprese, ai sensi dell'art. 2436, comma 6, del Codice Civile, riportante il numero delle Azioni Ordinarie e delle Azioni a Voto Plurimo in cui è suddiviso il capitale sociale.

In ogni caso di violazione degli obblighi di comunicazione del verificarsi di una Causa di Conversione o di mancata annotazione da parte degli Intermediari dell'avvenuta conversione, il diritto di voto delle Azioni a Voto Plurimo per le quali non sono state effettuate le comunicazioni o le annotazioni prescritte è ridotto da 3 voti a 1 voto ciascuna, sino al momento in cui la situazione non venga regolarizzata.

Le deliberazioni assunte con il voto determinante delle Azioni a Voto Plurimo per le quali si sia verificata una Causa di Conversione non regolarizzata (con ciò intendendosi il raggiungimento delle maggioranze previste per l'adozione della relativa delibera, conteggiando tre voti in luogo di uno per ciascuna Azione in oggetto) sono annullabili ai sensi dell'art. 2377 del Codice Civile.

In caso di aumento del capitale sociale, valgono le disposizioni che seguono:

- (i) in caso di aumento gratuito del capitale sociale con emissione di nuove Azioni, devono essere emesse nuove Azioni Ordinarie e nuove Azioni a Voto Plurimo in proporzione al numero di Azioni delle due categorie in cui risulterà suddiviso il capitale sociale alla data di efficacia della relativa deliberazione;
- (ii) in caso di aumento di capitale sociale da effettuare mediante emissione di sole Azioni Ordinarie, il diritto di sottoscrivere le emittende Azioni Ordinarie sarà riconosciuto a tutti i soci (salvo che il relativo diritto di opzione sia escluso nei modi di legge o non spetti) in proporzione ed in relazione alle Azioni – siano Azioni Ordinarie ovvero Azioni a Voto Plurimo – da ciascuno degli stessi detenute al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale. In tale ipotesi è esclusa in ogni caso la necessità di approvazione della relativa delibera, ai sensi dell'articolo 2376 del Codice Civile, da parte dell'assemblea speciale dei titolari di Azioni a Voto Plurimo;
- (iii) in caso di aumento di capitale da attuarsi mediante emissione di Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo: (a) il numero delle emittende Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo dovrà essere proporzionale al numero di Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo in cui risulterà suddiviso il capitale sociale alla data di efficacia della relativa deliberazione, e (b) le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo di nuova emissione dovranno essere offerte prioritariamente in sottoscrizione al singolo socio in base alla proporzione, rispettivamente, di Azioni Ordinarie e di Azioni a Voto Plurimo dallo stesso detenute al momento della

esecuzione dell'aumento di capitale, precisandosi, altresì, che: (I) le Azioni a Voto Plurimo potranno essere sottoscritte soltanto da soci già titolari di Azioni a Voto Plurimo; (II) in assenza totale o parziale di sottoscrizione delle Azioni a Voto Plurimo di nuova emissione da parte dei soci già titolari di Azioni a Voto Plurimo, le Azioni a Voto Plurimo si convertiranno automaticamente in Azioni Ordinarie in ragione di una Azione Ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo e saranno offerte in opzione agli altri soci secondo quanto previsto dalla legge;

- (iv) in caso di aumento a pagamento del capitale sociale, con esclusione o non spettanza del diritto di opzione in conformità a quanto previsto dalla legge, non è necessaria l'approvazione dell'assemblea speciale né delle Azioni Ordinarie né dei titolari di Azioni a Voto Plurimo ai sensi dell'art. 2376 del Codice Civile.";

Per ulteriori informazioni si rinvia all'articolo 5 dello Statuto e alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.5.1 del Documento di Ammissione.

15.2.3 Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto dell'Emittente non prevede disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

16 CONTRATTI IMPORTANTI

Il presente Capitolo riporta una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, di cui è parte l'Emittente, per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione; nonché i contratti, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dall'Emittente, contenenti disposizioni in base a cui l'Emittente ha un'obbligazione o un diritto rilevante per lo stesso.

16.1 Contratti Bancari

16.1.1 Finanziamento Banca BNL

L'Emittente ha concluso in data 20 luglio 2020, un contratto di finanziamento dell'importo di Euro 25.000 con Banca BNL, a tasso fisso, di durata sino a 24 giugno 2026.

Il pagamento degli interessi avviene a partire dalla data di erogazione. Il capitale verrà restituito in n. 72 rate mensili.

16.1.2 Primo Finanziamento Banca Intesa Sanpaolo

L'Emittente ha concluso in data 30 luglio 2020, un contratto di finanziamento dell'importo di Euro 500.000 con Banca Intesa Sanpaolo, a tasso variabile, di durata sino a 30 giugno 2026.

Il pagamento degli interessi avviene a partire dalla data di erogazione. Il capitale verrà restituito in n. 72 rate mensili.

16.1.3 Finanziamento Banca Crédit Agricole

L'Emittente ha concluso in data 23 agosto 2020, un contratto di finanziamento dell'importo di Euro 150.000 con Banca Crédit Agricole, a tasso fisso, di durata sino a 27 luglio 2023.

Il pagamento degli interessi avviene a partire dalla data di erogazione. Il capitale verrà restituito in n. 36 rate mensili.

16.1.4 Secondo Finanziamento Banca Intesa Sanpaolo

L'Emittente ha concluso in data 27 febbraio 2022, un contratto di finanziamento dell'importo di Euro 1.800.000 con Banca Intesa Sanpaolo, a tasso variabile, di durata sino a 27 gennaio 2024.

Il pagamento degli interessi avviene a partire dalla data di erogazione. Il capitale verrà restituito in n. 24 rate mensili.

16.1.5 Terzo Finanziamento Banca Intesa Sanpaolo

L'Emittente ha concluso in data 27 febbraio 2022, un contratto di finanziamento dell'importo di Euro 800.000 con Banca Intesa Sanpaolo, a tasso variabile, di durata sino a 27 gennaio 2024.

Il pagamento degli interessi avviene a partire dalla data di erogazione. Il capitale verrà restituito in n. 24 rate mensili.

16.1.6 Quarto Finanziamento Banca Intesa Sanpaolo

L'Emittente ha concluso in data 30 dicembre 2022, un contratto di finanziamento dell'importo di Euro 750.000 con Banca Intesa Sanpaolo, a tasso variabile, di durata sino a 30 novembre 2025.

Il pagamento degli interessi avviene a partire dalla data di erogazione. Il capitale verrà restituito in n. 36 rate mensili.

16.1.7 Finanziamento Banca BPER

L'Emittente ha concluso in data 17 giugno 2023, un contratto di finanziamento dell'importo di Euro 500.000 con Banco BPER, a tasso fisso, di durata sino a 17 maggio 2024.

Il pagamento degli interessi avviene a partire dalla data di erogazione. Il capitale verrà restituito in n. 12 rate mensili.

SEZIONE II
NOTA INFORMATIVA

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili delle informazioni

La responsabilità per le informazioni fornite nel presente Documento di Ammissione è assunta dal soggetto indicato alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.1, del presente Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione è riportata alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.2, del presente Documento di Ammissione.

1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti

Ai fini della seconda sezione del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provenienti da terzi sono state riprodotte fedelmente e, per quanto noto all'Emittente sulla base delle informazioni provenienti dai suddetti terzi, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

In ogni caso, ogni volta che nel Documento di Ammissione viene citata una delle suddette informazioni provenienti da terzi, è indicata la relativa fonte.

2 FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché al mercato in cui tale soggetto opera e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 4, del presente Documento di Ammissione.

3 INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno 12 mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni dell'Aumento di Capitale e impiego dei proventi

L'Aumento di Capitale è volto alla costituzione del flottante necessario per ottenere l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie su Euronext Growth Milan, con conseguenti vantaggi in termini di immagine e visibilità, nonché finalizzato a dotare la Società di risorse finanziarie per il perseguimento degli obiettivi strategici di crescita e di sviluppo delineati nella Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del Documento di Ammissione.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione del tipo e della classe degli Strumenti Finanziari ammessi alla negoziazione, compresi i codici internazionali di identificazione dei titoli (ISIN)

Gli Strumenti Finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan sono le Azioni Ordinarie e i Warrant dell'Emittente.

Le Azioni sono prive di valore nominale.

Alle Azioni a Voto Plurimo è stato attribuito il codice ISIN IT0005557522.

Alle Azioni Ordinarie è stato attribuito il codice ISIN IT0005557514.

Le Azioni Ordinarie di nuova emissione avranno godimento regolare.

Descrizione dei Warrant

L'assemblea straordinaria dell'Emittente del 14 luglio 2023 ha, inter alia, deliberato di emettere, subordinatamente all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie sull'Euronext Growth Milan, i Warrant denominati "Warrant E-Globe 2023 – 2026" da assegnare gratuitamente e in via automatica nel rapporto di massimo n. uno Warrant ogni n. una Azione (il "**Rapporto di Assegnazione**") a favore di (a) tutti coloro che avranno sottoscritto le Azioni Ordinarie nell'ambito del Collocamento e (b) chi avrà acquistato le Azioni Ordinarie a ragione dell'esercizio dell'Opzione di Over Allotment, nel rapporto massimo di numero un warrant ogni numero una azione ordinaria (c) tutti coloro che detengano le Azioni Ordinarie con decorrenza da una certa data futura di stacco, compatibile con il calendario di Borsa Italiana, individuata entro i 30 giorni successivi alla data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 da parte dell'assemblea, nel rapporto massimo di n. 1 Warrant ogni n. 1 Azione Ordinaria detenute da ciascun azionista della Società.

I Warrant sono denominati "Warrant E-Globe 2023 – 2026" e agli stessi è attribuito il codice ISIN IT0005557472.

I Warrant, da immettere nel sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti, saranno negoziabili su Euronext Growth Milan separatamente dalle Azioni Ordinarie cui sono abbinate a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni. I Warrant potranno essere esercitati nel corso dei periodi di esercizio, come definiti e disciplinati dal Regolamento Warrant, cui si rimanda per maggiori informazioni.

La sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di ciascun titolare dei Warrant potrà avvenire in ragione di n. 1 Azione di Compendio per ogni n. 2 Warrant esercitati.

Le Azioni di Compendio (che avranno lo stesso codice ISIN delle Azioni Ordinarie,

ossia IT0005557514) avranno godimento regolare, pari a quello delle Azioni Ordinarie della Società negoziate su Euronext Growth Milan a far data dalla relativa emissione ad esito dell'esercizio dei Warrant.

4.2 Legislazione in base alla quale i titoli sono stati creati

Le Azioni, le Azioni di Compendio e i Warrant sono emessi in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche degli Strumenti Finanziari

Le Azioni Ordinarie sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e in forma dematerializzata, immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli. Le Azioni Ordinarie hanno, inoltre, godimento regolare.

I Warrant sono al portatore, circolano separatamente dalle Azioni Ordinarie alle quali sono abbinati in sede di Collocamento e sono liberamente trasferibili.

Le Azioni di Compendio avranno godimento regolare, pari a quello delle Azioni Ordinarie della Società negoziate su Euronext Growth Milan a far data dalla relativa emissione ad esito dell'esercizio dei Warrant.

Le Azioni Ordinarie, le Azioni di Compendio e i Warrant sono assoggettati al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

4.4 Valuta di emissione dei titoli

Le Azioni Ordinarie, le Azioni di Compendio e i Warrant sono denominati in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi agli Strumenti Finanziari, comprese le loro limitazioni, e la procedura per il loro esercizio

Azioni Ordinarie

Le Azioni Ordinarie sono e saranno liberamente trasferibili ed indivisibili, hanno godimento regolare e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. Ogni Azione Ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto applicabili. Le Azioni Ordinarie attribuiscono pieno diritto ai dividendi deliberati dall'assemblea, secondo le vigenti disposizioni di legge e statutarie. La data di decorrenza del diritto al dividendo e l'importo del dividendo sono determinati, nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie, con deliberazione dell'assemblea.

In caso di aumento di capitale, i titolari delle Azioni Ordinarie avranno il diritto di opzione sulle Azioni di nuova emissione, salva diversa deliberazione dell'assemblea, conformemente a quanto previsto all'art. 2441, comma primo, del Codice Civile.

Per quanto non espressamente previsto dallo Statuto, troveranno applicazione le disposizioni di legge vigenti.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha emesso anche le Azioni a Voto

Plurimo. Le Azioni a Voto Plurimo attribuiscono gli stessi diritti delle Azioni Ordinarie, fatta eccezione per il diritto di voto, che spetta alle Azioni a Voto Plurimo in misura di 3 voti per ogni azione, in relazione a tutte le assemblee della Società.

Le Azioni a Voto Plurimo si convertono automaticamente in Azioni Ordinarie, in rapporto di una nuova Azione Ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo, in via automatica e senza che occorra alcuna deliberazione di alcun organo sociale, compresa l'assemblea speciale delle Azioni a Voto Plurimo ai sensi dell'articolo 2376 c.c., al verificarsi di specifici eventi.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2.2 del Documento di Ammissione.

Warrant

Ogni n.2 Warrant danno diritto di sottoscrivere n. 1 Azione di Compendio.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche statutarie dei Warrant, si rinvia al Regolamento Warrant disponibile in Appendice al presente Documento di Ammissione.

Azioni di Compendio

Le Azioni di Compendio avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti delle Azioni della Società e potranno essere sottoscritte, in qualsiasi momento, nel corso dei periodi di esercizio definiti nel Regolamento Warrant. Le richieste dovranno essere presentate all'intermediario aderente a Monte Titoli S.p.A. presso cui sono depositati i Warrant. Il prezzo di esercizio delle Azioni di Compendio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.

4.6 In caso di nuove emissioni indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli Strumenti Finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi

La delibera approvata dall'assemblea in data 14 luglio 2023 relativa all'Aumento di Capitale e all'Aumento di Capitale Warrant, a rogito del dott. Amedeo Venditti, Notaio in Milano, rep. n. 20.102, raccolta n. 7.769, è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Crotona in data 25 luglio 2023.

4.7 In caso di nuove emissioni indicazione della data prevista per l'emissione degli Strumenti Finanziari

Dietro pagamento del relativo prezzo di sottoscrizione, le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto entro la Data di Inizio delle Negoziazioni su Euronext Growth Milan, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli. I Warrant saranno invece assegnati gratuitamente secondo il Rapporto di Assegnazione e le modalità previste nel Regolamento dei Warrant.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli Strumenti Finanziari

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni e dei Warrant.

Per informazioni in merito agli accordi di lock-up si rinvia alla Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.4, del Documento di Ammissione.

4.9 Dichiarazioni sull'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli Strumenti Finanziari

L'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dall'Ammissione e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui agli articoli 106, 108 e 111 del Testo Unico della Finanza ed ai regolamenti CONSOB limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan come successivamente modificato.

Per maggiori informazioni si rinvia agli artt. 14 e 14-bis dello Statuto.

4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sugli Strumenti Finanziari nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né la Società ha mai assunto la qualità di offerente nell'ambito di tali operazioni.

4.11 Profili fiscali

La normativa fiscale dello Stato membro dell'investitore e quella del paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni Ordinarie e dai Warrant.

Alla Data della Documento di Ammissione, l'investimento proposto non è soggetto ad un regime fiscale specifico, nei termini di cui all'Allegato 11, punto 4.11, del Regolamento Delegato (UE) 980/2019.

4.12 Se diverso dall'emittente, l'identità e i dati di contatto dell'offerente degli Strumenti Finanziari e/o del soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione

Le Azioni Ordinarie e i Warrant sono offerti in sottoscrizione dall'Emittente.

Per l'identificazione esatta dell'Emittente, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 5 del Documento di Ammissione.

5 POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Azionista Venditore

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono possessori di Strumenti Finanziari che cedano la propria partecipazione azionaria a terzi.

5.2 Azioni offerte in vendita

Non applicabile.

5.3 Se un azionista principale vende i titoli, l'entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l'emissione

Non applicabile.

5.4 Accordi di lock-up

Le Azioni Ordinarie emesse dalla Società in virtù dell'Aumento di Capitale saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

(i) L'Emittente, (ii) Ecan e (iii) Antonietta Lucente hanno sottoscritto con Integrae, quest'ultimo in qualità di Euronext Growth Advisor e Global Coordinator, un accordo di lock-up ("**Accordo di Lock-Up**"), assumendo rispettivamente gli impegni di seguito riportati.

L'Emittente, fatto salvo l'Aumento di Capitale, le Azioni oggetto dell'Opzione Greenshoe, l'Aumento di Capitale Warrant e i Warrant, per un periodo di 36 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni ("**Periodo di Lock-Up**"), ha assunto nei confronti dell'Euronext Growth Advisor e Global Coordinator i seguenti impegni:

- (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, delle Azioni emesse dalla Società che dovessero essere dalla stessa detenute (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro i Warrant, quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);
- (b) non proporre o deliberare operazioni di aumento di capitale, né collocare (anche tramite terzi) sul mercato titoli azionari né direttamente né nel contesto dell'emissione di obbligazioni convertibili in Azioni da parte della Società o di terzi o nel contesto dell'emissione di warrant da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 c.c., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale anche per il tramite di conferimenti in natura;

- (c) non emettere e/o collocare sul mercato obbligazioni convertibili o scambiabili con Azioni della Società o in diritti di acquisto o di sottoscrizione di Azioni della Società, ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscano diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari;
- (d) non apportare, senza aver preventivamente informato l'Euronext Growth Advisor, alcuna modifica alla dimensione e composizione del proprio capitale nonché alla struttura societaria (fatta eccezione per quanto sopra indicato);
- (e) non concedere opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni nonché non stipulare o comunque concludere contratti di swap o altri contratti (ivi inclusi contratti derivati), nonché non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Gli impegni di lock-up di cui sopra non troveranno applicazione con riferimento (i) all'Aumento di Capitale, alle Azioni Ordinarie oggetto dell'Opzione Greenshoe, all'Aumento di Capitale Warrant e ai Warrant e (ii) alle operazioni di acquisto e disposizione di strumenti finanziari nell'ambito di piani di buy-back e/o a servizio di piani di incentivazione.

Gli impegni di lock-up di cui sopra, nel caso in cui siano inerenti gli Strumenti Finanziari o le Azioni a Voto Plurimo, riguarderanno gli Strumenti Finanziari e le Azioni a Voto Plurimo dell'Emittente eventualmente posseduti e/o acquistati dalla Società nel Periodo di Lock-Up.

Gli impegni assunti dalla Società potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto dell'Euronext Growth Advisor, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato.

Restano in ogni caso escluse dagli impegni di lock-up di cui sopra, le operazioni di disposizione di strumenti finanziari della Società eventualmente posseduti dall'Emittente derivanti da norme inderogabili di legge e/o regolamentari, da ordini da parte dell'autorità giudiziaria, nonché, ove del caso e possibile, in ipotesi di adesione ad un'eventuale offerta pubblica di acquisto o scambio promossa su strumenti finanziari della Società e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società, fermo restando che, qualora l'offerta pubblica di acquisto o scambio sugli strumenti finanziari della Società non vada a buon fine, i vincoli contenuti nell'Accordo di Lock-Up riacquisteranno efficacia sino alla loro scadenza naturale.

Ecan – fatta eccezione per le Azioni oggetto dell'Opzione Over-Allotment – ha assunto, per il Periodo di Lock-Up, nei confronti dell'Euronext Growth Advisor e Global Coordinator i seguenti impegni:

- (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, delle Azioni dell'Emittente nella titolarità della stessa

Ecan al momento della sottoscrizione dell'Accordo di Lock-Up (le "**Azioni Vincolate**") (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro i Warrant, quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, le Azioni Vincolate o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);

- (b) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (anche cum warrant) o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) Azioni (anche cum warrant) o in diritti di acquisto/sottoscrizione di Azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni o diritti di acquisto o di sottoscrizione di Azioni, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 c.c., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale anche per il tramite di conferimenti in natura;
- (c) non concedere opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni nonché non stipulare o comunque concludere contratti di swap o altri contratti (ivi inclusi contratti derivati), nonché non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Gli impegni di lock-up che precedono non si applicano (i) all'Aumento di Capitale Quotazione; (ii) all'Aumento di Capitale Warrant; e (iii) alle Azioni Ordinarie oggetto dell'Opzione di Over-Allotment (le "**Azioni Prestate**").

Fatto salvo quanto previsto dal paragrafo che precede, gli impegni di lock-up che precedono riguardano il 100% delle Azioni Vincolate possedute dall'Azionista alla data di sottoscrizione dell'Accordo di Lock-Up e potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto dell'Euronext Growth Advisor, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato.

Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti dall'Azionista, previa in ogni caso informativa all'Euronext Growth Advisor:

- (a) le operazioni con l'operatore specialista di cui al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e al Regolamento degli Operatori e delle Negoziazioni di Borsa Italiana;
- (b) eventuali operazioni di prestito in favore dell'operatore specialista incaricato sulle Azioni della Società;
- (c) i trasferimenti a seguito del lancio di un'offerta pubblica di acquisto o scambio promossa sugli strumenti finanziari della Società e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società, fermo restando che, qualora l'offerta pubblica di acquisto o scambio sugli strumenti finanziari della Società non vada a buon fine, i vincoli contenuti nel presente Accordo di Lock-Up riacquisteranno efficacia sino alla loro scadenza naturale;

- (d) la costituzione o dazione in pegno degli strumenti finanziari di proprietà dell'Azionista alla tassativa condizione che agli stessi spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei precedenti divieti di alienazione;
- (e) eventuali trasferimenti di strumenti finanziari da parte dell'Azionista a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dallo stesso, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, c.c. ovvero a favore del soggetto controllante o di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dallo stesso soggetto controllante a condizione che il soggetto o le società di cui sopra assumano le medesime obbligazioni di cui al presente Accordo di Lock-Up.

Restano, inoltre, in ogni caso escluse dagli impegni di cui all'Accordo di Lock-Up, le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti nonché i trasferimenti mortis causa.

Antonietta Lucente – in qualità di socia di Ecan – (l'"**Azionista Indiretta**") ha assunto, per il Periodo di Lock-Up, nei confronti dell'Euronext Growth Advisor e Global Coordinator i seguenti impegni:

- (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, delle partecipazioni in Ecan (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con azioni o quote o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o quote);
- (b) non proporre o deliberare operazioni di aumento di capitale di Ecan, né proporre o deliberare di emettere o trasferire strumenti finanziari convertibili (laddove fosse consentito) in (o scambiabili con) quote o azioni di Ecan o in diritti di acquisto/sottoscrizione di quote o azioni di Ecan, per effetto dei quali si determini un cambio di controllo di Ecan, per tale intendendosi il verificarsi di qualsiasi evento o circostanza in conseguenza del quale la partecipazione nel capitale sociale di Ecan detenuta dall'Azionista Indiretta risulti comunque inferiore al 51% del capitale sociale e dei diritti di voto nell'assemblea di Ecan (calcolato su base fully diluted e pertanto post conversione di qualsiasi strumento finanziario convertibile in azioni o quote rappresentative del capitale sociale), fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446, 2447, 2482 e 2482-bis c.c., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale anche per il tramite di conferimenti in natura;

- (c) non concedere opzioni per l'acquisto o lo scambio delle quote o azioni di Ecan, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di swap o altri contratti (ivi inclusi contratti derivati), a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Gli impegni che precedono riguardano il 100% delle quote di Ecan possedute dall'Azionista Indiretta alla data di sottoscrizione dell'Accordo di Lock-Up e potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto dell'Euronext Growth Advisor, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato.

Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti dall'Azionista Indiretta, previa in ogni caso informativa all'Euronext Growth Advisor:

- (a) la costituzione o dazione in pegno delle quote o azioni di Ecan di proprietà dell'Azionista Indiretta alla tassativa condizione che agli stessi spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei precedenti divieti di alienazione;
- (b) eventuali trasferimenti di strumenti finanziari da parte dell'Azionista Indiretta favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dagli stessi, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, c.c. a condizione che le società di cui sopra assumano le medesime obbligazioni di cui al presente Accordo di Lock-Up.

Restano, inoltre, in ogni caso escluse dagli impegni di cui all'Accordo di Lock-Up, le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti nonché i trasferimenti mortis causa.

6 SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI E DEI WARRANT ALLA NEGOZIAZIONE SULL'EURONEXT GROWTH MILAN

6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant alla negoziazione sull'Euronext Growth Milan

I proventi netti derivanti dal Collocamento, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, sono pari a circa Euro 4,3 milioni. L'Emittente stima che le spese relative al processo di ammissione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant all'Euronext Growth Milan, comprese le spese di pubblicità e le commissioni di collocamento, ammonteranno a circa Euro 0,9 milioni, interamente sostenute dall'Emittente.

Per maggiori informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Aumento di Capitale, si rinvia alla Sezione II, Paragrafo 6.4, del presente Documento di Ammissione.

7 DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta. Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo di offerta a seguito dell'Offerta.

Nell'ambito del Collocamento sono state offerte in sottoscrizione a terzi le Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale.

Per effetto della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale si verificherà un effetto diluitivo in capo agli attuali soci dell'Emittente.

Con riferimento alle partecipazioni al capitale azionario e i diritti di voto degli azionisti alla Data del Documento di Ammissione prima e dopo l'Aumento di Capitale si rinvia alla Sezione I, Capitolo 13, del presente Documento di Ammissione.

Il valore del patrimonio netto per azione al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 0,32 (considerando già il frazionamento azionario deliberato dall'Assemblea straordinaria del 14 luglio 2023). Si precisa che le Azioni Ordinarie sono offerte nell'ambito del Collocamento a un prezzo pari a Euro 1,65 per azione.

7.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

Con riferimento alle partecipazioni al capitale azionario e i diritti di voto degli azionisti alla Data del Documento di Ammissione prima e dopo l'Aumento di Capitale si rinvia al paragrafo 7.1 che precede e alla Sezione I, Capitolo 14, del presente Documento di Ammissione.

8 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Soggetti che partecipano all'operazione

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
E-Globe S.p.A.	Emittente
Integrae SIM S.p.A.	Euronext Growth Advisor e Global Coordinator
DWF LLP Italian Branch	Consulente legale
Oliverio & Partners Studio Legale	Consulente legale
RSM - Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.	Società di Revisione
Work&Business S.r.l.	Tax Due Diligence Advisor e Consulente del lavoro

A giudizio dell'Emittente, il Euronext Growth Advisor opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

La Sezione II del Documento di Ammissione non contiene informazioni che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

8.3 Luoghi in cui è disponibile il Documento di Ammissione

Il Documento di Ammissione è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.e-globe.it.

8.4 Appendice

I seguenti documenti sono allegati al Documento di Ammissione:

- Documento di Ammissione;
- Regolamento Warrant;
- Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2022, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, approvato in data 14 marzo 2023 dall'Assemblea dell'Emittente, unitamente alla relazione della Società di Revisione emessa in pari data 7 marzo 2023;
- Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2021, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, approvato in data 27 giugno 2022 dall'Assemblea dell'Emittente,

unitamente alla relazione della Società di Revisione emessa, su base volontaria, in data 24 giugno 2022.